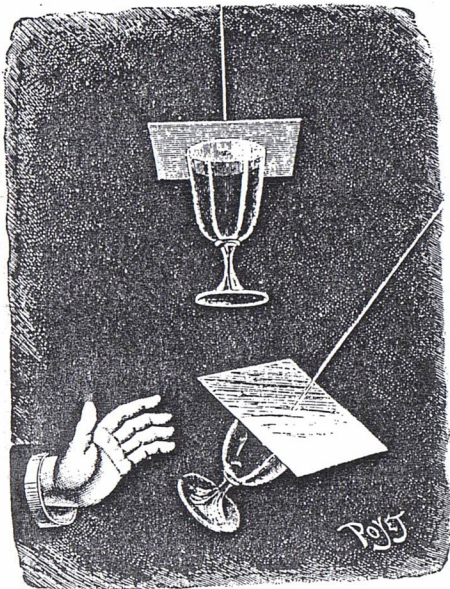


TOM TIT
"LA SCIENZA DILETTEVOLE"

208 Esperimenti riccamente illustrati
(Milano, Edoardo Sonzogno Editore, 1892)
Riproduzione anastatica dall'originale



Il pendolo oscillante.

Sappiamo tutti che se riempiamo d'acqua fino agli orli un bicchiere da bordeaux, e lo ricopriamo con un foglietto di carta resistente, in modo da evitare che possano introdursi bolle d'aria, la carta aderirà agli orli del vetro, per effetto della pressione atmosferica, abbastanza fortemente perchè ci sia concesso di capovolgere bruscamente il bicchiere senza vedere il liquido scapparsene via.

Ecco un'applicazione di questo principio.

Attaccate un filo al centro del cartone che ricopre il bicchiere, facendo in modo che quel filo lo attraversi e vi rimanga tratte-

continua a pagina 2615

IL PRESTIGIATORE

MODERNO



Digitalizzato da:

Paolo Demartini <http://www.amicidellamagia.it/>

Andrea Pancotti <https://www.prestigiazione.it/>



**NOTIZIARIO del CIRCOLO
AMICI DELLA MAGIA**

ANNO XII
N° 133

Venerdì 10 SCUOLA DI MAGIA

Ore 21.15 - A cura di **Michele Francone**.

Con la partecipazione di:

BUBU	L'abbigliamento di scena
MICKY	Magia da scena
PERUGIN	Vecchio e nuovo Close-up

Martedì 14 SCUOLA DI MAGIA

Ore 21.30 - Corso di Magia comica e da scena a cura di **Sales**.

Possono partecipare solo gli iscritti regolarmente al corso.

Venerdì 17 CONFERENZA MAGICA

Ore 21.15 - Ritorna al Circolo Amici della Magia di Torino, uno dei più famosi prestigiatori italiani, un Artista che ha sempre degnamente rappresentato la cultura magica italiana nel mondo. Con la sua nuova conferenza sarà nostro ospite:

MAXIM

Quote di partecipazione:

Soci di tutti i Circoli Magici	£ 5.000
Soci minori di anni 18 di tutti i Circoli Magici	£ 2.000

Martedì 21 SCUOLA DI MAGIA

Ore 21.30 - Corso di Micromagia a cura di **Enrico Oldani**.

Possono partecipare solo gli iscritti regolarmente al corso.

Venerdì 24 CHIUSO

La chiusura è prevista per la ricorrenza del Santo Patrono di Torino.

Martedì 28 SCUOLA DI MAGIA

Ore 21.30 - Corso di Magia comica e da scena a cura di **Sales**.

Possono partecipare solo gli iscritti regolarmente al corso.

Giovedì 30 C'ERA UNA VOLTA... LA MAGIA D'OGGI

Ore 21.15 - Eccezionale spettacolo di scena con la partecipazione di alcuni fra i primi prestigiatori dei Circoli di Torino e con la collaborazione del **Club Magico Bartolomeo Bosco**.

Uno spettacolo magico da non perdere, con la presentazione di **SERGIO ACCETTI** e la partecipazione straordinaria di:

CANDELY MISTER BROWN POKER VICTOR

Regia di **BUBU**

Luci di **HELIOS**

Suoni di **NATALINO CONTINI**

Spettacolo riservato ai soli Soci dei Circoli Magici. Data la limitatezza dei posti, è obbligatoria la prenotazione, da farsi in Sede, presso **Gianni Pasqua**, tutte le sere che vi si svolge attività.

A spettacolo iniziato, i posti prenotati e non ancora occupati, saranno ritenuti liberi.

continua dalla quarta di copertina

nuto per mezzo di un nodo; poi otturate il foro col mezzo di una pallottolina di cera affine di evitare ogni filtrazione d'aria.

Sospendete il bicchiere, col mezzo di quel filo, ad un uncino infisso nel soffitto, e avrete in tal guisa un pendolo che potete far oscillare con certa vivacità senza che il bicchiere cada. Non solo si perviene a far così oscillare un bicchierino per lo spazio di un'intera giornata, ma può altresì l'esperienza riescire con una gran tazza di vetro contenente acqua e soldi doppi.

Gli operatori dell'esperienza faranno bene a spalmare di sego l'orlo del bicchiere, per aumentare la sua aderenza al cartone... e in ispecial modo a non eseguire da principio l'esperimento che con un bicchiere infrangibile.

CIAOOOOOOO!!!!!!!

SONO MARCO MANINO,

HO DELLE COSE INTERESSANTI DA DIRTI

OGNI VENERDI' IN SEDE.

Ti aspetto,

Maninò

PRESTITO IMMOBILIARE (BEN HARRIS)

BEN HARRIS vi propone una variante dell'effetto con le monete di Paul Harris, "The Castle Conspiracy", pubblicato in "Close-up Enterteiner". E' un effetto ideale per produrre una o due monete che desiderate utilizzare per un'altra routine.

EFFETTO:

Un castello di carte a 4 lati è costruito sul vostro tappeto di close-up. Dopo aver mostrato le due mani vuote, delicatamente, demolite il castello per rivelare che una sfavillante moneta è apparsa sul tavolo all'interno della costruzione appena demolita. La moneta è consegnata ad uno spettatore. Sempre con le mani vuote, riassetate i lati del castello distrutto. Riprendete la moneta dalle mani dello spettatore e fatela sparire. Lo spettatore può allora demolire lui stesso il castello per scoprire che la moneta è ritornata magicamente!

PRESENTAZIONE:

Alla fine della routine "The Castle Conspiracy", avete 4 assi sul tavolo. Se non conoscete questa routine o se non la volete fare, prendete semplicemente i 4 assi. Impalmate segretamente due monete della misura di un mezzo dollaro, con l'impalmaggio classico nel palmo della mano destra.

COSTRUZIONE DEL CASTELLO:

PRIMA FASE:

Non c'è che una carica all'inizio, il che vi lascia le mani libere allorché ricostruite nuovamente il castello. Prendete una delle 4 carte, giratela con il dorso verso il pubblico e tenetela nella mano destra, il lato lungo appoggiato sul tappeto. La mano sinistra prende un'altra carta e la mette con il dorso verso l'esterno, in equilibrio contro il lato corto sinistro della carta tenuta con la mano destra. Dopo aver correttamente equilibrato queste due carte, lasciate cadere segretamente la prima moneta sul tappeto.

La figura 1 vi fa vedere come la moneta cada silenziosamente sul tappeto, direttamente dietro la faccia delle due carte del castello. La mano destra prende in seguito la terza carta e la piazza in equilibrio contro il lato arretrato della carta della mano sinistra. Fatto questo, lasciate andare la seconda moneta dall'impalmaggio e lasciatela cadere segretamente dietro questa carta (figura 2). La mano destra prende adesso la quarta carta e termina la costruzione del castello formando il muro di destra. La figura 3 mostra il castello finito e la posizione segreta delle due monete. Fate una pausa. Schioccate le dita della mano destra e mostrate la mano vuota. Mettete le dita nel castello, come indicato nella figura 4.

Aprite le dita dolcemente e progressivamente, in modo da dare l'impressione di far crollare il castello di carte verso l'esterno, come si vede nella figura 5. La moneta all'interno del castello sarà visibile e, nello stesso tempo, la seconda moneta sarà nascosta sotto la carta posteriore del castello distrutto. Lasciate agli spettatori il tempo di assaporare l'effetto. Togliete la moneta e datela a qualcuno.

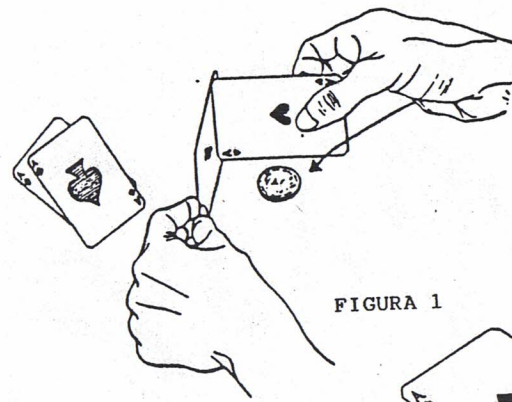


FIGURA 1

FIGURA 2

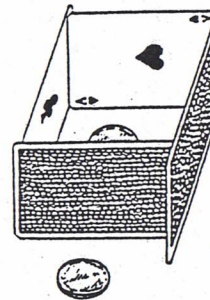
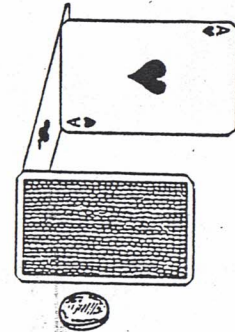
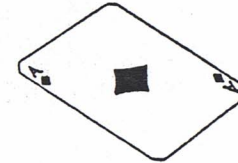


FIGURA 3

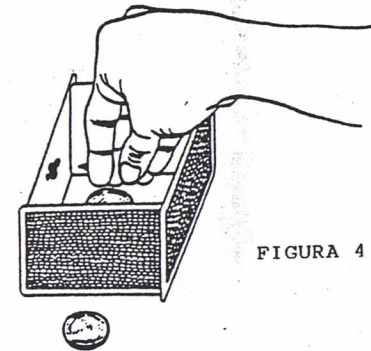


FIGURA 4

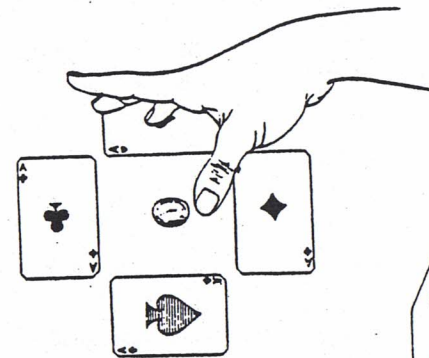


FIGURA 5

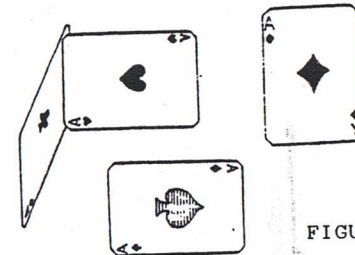


FIGURA 6

SECONDA FASE:

Mostrate chiaramente le due mani vuote. La mano destra prende la carta dal davanti (la più lontana da voi), mentre l'altra mano prende la carta di sinistra. Spostate queste due carte verso di voi e riassetatele come per l'inizio, ma, questa volta, proprio davanti alla carta posteriore (quella che nasconde la moneta) (figura 6).

Senza tempi morti, la mano destra toglie la carta posteriore, la fa ruotare sul lato e forma il muro posteriore del castello. Questo ha permesso di "caricare" una seconda volta il castello! Utilizzate la carta rimanente per formare il muro destro, che ultima la costruzione dell'edificio! Richiedete la moneta allo spettatore. Fatela scomparire con un metodo a vostra scelta; dev'essere una sparizione completa, in modo da poter mostrare le mani vuote. Fate una nuova pausa. Demolite il castello come la prima volta, oppure pregate uno spettatore di farlo al vostro posto, mostrando così la riapparizione della moneta!

INFORMAZIONI TECNICHE:

Questo effetto è eccellente sul pubblico perché giocate con un oggetto dall'equilibrio molto instabile: il castello. Ciò sembra eliminare psicologicamente ogni sospetto di manipolazione. La seconda moneta deve essere deposta circa a 2,5 cm. dietro la carta posteriore, in modo da evitare che la moneta sia vista quando la carta cade. La posizione della moneta può essere corretta aggiustandola con il pollice mentre vi assicurate della stabilità dell'edificio. Fate attenzione all'angolazione: eseguito correttamente, questo è un trucco stupendo! L'effetto è maggiormente messo in risalto se lo presentate con le maniche tirate su.

(Libera traduzione e adattamento di Patrizia Beltramo da M.U.M. Magazine).

TONY BINARELLI E QUI MAGIA

QUI MAGIA, l'eccellente rivista, proposta dall'amico TONY BINARELLI, è uscita, dopo l'anteprima del numero 0, con il N°1. E' un'opera che ciascun prestigiatore deve avere nella sua biblioteca magica, a complemento di tante riviste italiane, ma soprattutto straniere.

QUI MAGIA esce in una veste editoriale e grafica, che ne fa una delle più belle riviste magiche mai apparse. L'impegno che TONY BINARELLI dimostra, con questa sua nuova creatura, merita il plauso di tutti i maghi e non solo di quelli italiani.

Ci auguriamo che tutti i nostri lettori leggano QUI MAGIA! Ne rimarranno favorevolmente impressionati, così come lo siamo stati noi.

(Vedere la pubblicità in altre pagine di questo notiziario)

ENTRA NEL MONDO DELLA
MAGIA INTERNAZIONALE CON:

QUI MAGIA

Cosa ti offriamo:

- Una rivista bimestrale di grande formato con tutte le ultime novità magiche;
- La possibilità di partecipare ai "Grandi Incontri" con le maggiori "vedettes" internazionali che saranno riservati esclusivamente ai nostri abbonati;
- Degli speciali buoni sconto che ti consentiranno di risparmiare sui tuoi acquisti di giochi e attrezzi;
- Un elegante portachiavi in bronzo riproducente il simbolo magico della "Bocca della verità", simbolo della nostra rivista;
- L'iscrizione gratuita all'International Brotherhood of Magicians che comporta:
 - La rivista mensile, in lingua inglese, THE LINKING RING;
 - La tessera e il diploma di appartenenza a questo prestigioso Club Internazionale, e, quindi, la possibilità di partecipare a tutte le sue attività, ed a quelle dei 267 circoli dell'I.B.M. nel mondo.
 - In totale riceverai 18 riviste l'anno per complessive 2.200 pagine di magia.

Cosa ti chiediamo:

Di abbonarti a "Qui Magia" utilizzando una delle seguenti eccezionali offerte:

- Abbonamento per 1 anno dal 1/1/88 al 31/12/88 L. 120.000;
- Abbonamento per 2 anni dal 1/1/88 al 31/12/89, al prezzo eccezionalmente scontato di L. 220.000;
- Abbonamento per 3 anni dal 1/1/88 al 31/12/90 in eccezionale offerta di lancio L. 320.000.

Gli abbonamenti potranno essere effettuati scegliendo una delle comode forme di pagamento, indicate sul retro. Gli abbonamenti cumulativi per 2 e 3 anni consentono di usufruire non soltanto degli eccezionali sconti indicati ma soprattutto di mantenere il prezzo bloccato nel tempo.

Naturalmente puoi aderire singolarmente ad una sola delle nostre due iniziative e precisamente:

- abbonamento per un anno alla rivista "QUI MAGIA" dall'1-1-88 al 31-12-88, come ai punti A,B,C,D L. 100.000
- iscrizione per un anno all'IBM Ring 204 Italia comprensivo di tutto quanto previsto ai punti B ed E L. 60.000
- I versamenti, tramite vaglia postale o assegno bancario debbono essere indirizzati a:

PLAYMAGIC s.r.l.
Edizioni: QUI MAGIA
Via Giuseppe Valmarana, 40
00139 ROMA

MODULO DI ABBONAMENTO

Il sottoscritto, che si interessa di illusionismo e prestigiazione dall'anno _____ desidera abbonarsi alla pubblicazione periodica:

QUI MAGIA

La rivista italiana di illusionismo e prestigiazione e contemporaneamente di aderire, GRATUITAMENTE, al prestigioso circolo magico internazionale:

INTERNATIONAL BROTHERHOOD OF MAGICIANS - RING 204 - ROMA/ITALIA.

e pertanto Vi segnala quanto necessario:

COGNOME _____ Nome _____
 Nome d'Arte _____ Nato il _____ TEL. _____
 Via _____ Cap _____
 Città _____ Prov. _____
 Circolo magico di appartenenza _____
 eventuale Sezione Regionale _____
 Altri Circoli _____

QUALIFICA: PROFESSIONISTA SEMI/PROFESSIONISTA.
 DILETTANTE AMATORE VENDITORE

Sottoscrive l'abbonamento per:

- UN ANNO al costo di Lit. 120.000 - TUTTO COMPRESO
 DUE ANNI al costo di Lit. 220.000 - TUTTO COMPRESO
 TRE ANNI al costo di Lit. 320.000 - TUTTO COMPRESO

e riceverà IN OMAGGIO l'elegante portachiavi, in bronzo e metallo, con il simbolo della "BOCCA DELLA VERITÀ".

SCELGO IL SEGUENTE MODO DI PAGAMENTO

- Allego assegno bancario nr _____
 Invio Vaglia Postale nr _____
 Preferisco pagare, direttamente al portalettere, l'importo dell'abbonamento prescelto, ALLA CONSEGNA DEL PRIMO NUMERO DELLA RIVISTA. (In questo caso prevedere una maggiorazione per spese di contrassegno ed organizzative di Lit. 10.000 complessive).

TUTTI I PAGAMENTI DEVONO ESSERE INTESATATI ED INDIRIZZATI A:

PLAYMAGIC s.r.l.
 Edizioni: QUI MAGIA
 Via Giuseppe Valmarana, 40
 00139 ROMA.

Data _____ Firma _____

Per minorenni firma di un genitore _____

Il modulo, debitamente compilato, deve essere rinviato all'indirizzo di cui sopra.

MAGILANDIA

Non molto tempo fa viveva a Magilandia, una cittadina al centro dell'Universo, Clarissa con la sua mamma. Nonostante Magilandia fosse, per la sua strategica posizione, un importante svincolo di ogni genere di attività e, per il clima particolarmente mite, fosse piena di aiuole sempre in fiore, per strada si incontravano solo facce tristi. Quel che è peggio è che, essendo tutti tristi, consideravano la tristezza un dato di fatto, o meglio, una componente essenziale della vita.

Questa situazione era però destinata a mutare. Clarissa aveva appena compiuto tre anni quando la mamma la sorprese a fare una smorfia strana col viso. La bambina stava sorridendo, ma nessuno a Magilandia aveva mai sorriso prima e la mamma non riusciva ad interpretare quell'insolita espressione. Così da quel giorno cominciò ad osservare con particolare attenzione ogni movimento della sua bimba.

Passò molto tempo prima che Clarissa ripetesse quella smorfia, ma questa volta al sorriso seguì un gesto ben più strano: la bambina fece scomparire una monetina che poi, come d'incanto, ricomparve sotto un foulard. La mamma, in un primo tempo allibita e poi terrorizzata da quanto aveva visto, cercò a tutti i costi di dare una spiegazione a quello che stava succedendo a sua figlia.

Un pomeriggio particolarmente assolato e colorato dai fiori della città mentre Clarissa, che sembrava proprio l'unica persona ad apprezzare tutto ciò, giocava "smorfieggando" in un parco, la mamma trovò la soluzione a tutti i suoi dubbi: Clarissa era nata in una notte in cui su Magilandia si era abbattuta una tempesta come non mai. Si tranquillizzò per aver trovato la causa della stravaganza di sua figlia, ma preferì non farne parola con nessuno.

Appena Clarissa cominciò a frequentare altra gente fu possibile notare sui volti dei suoi amici smorfie simili ai suoi sorrisi, e ciò che li provocava non era un virus contagioso, ma le capacità che la bambina aveva di far comparire e scomparire oggetti. Era diventata talmente brava che una volta scomparve ella stessa in un baule e poi ricomparve alle spalle dei suoi amici.

Poco per volta Clarissa riuscì a distrarre gli abitanti di Magilandia dalla loro monotonia quotidiana incuriosendoli sulle sue attività e provocando smorfie stranissime sui volti di tutti. La città intera sembrava essersi svegliata da un lungo sonno. Tutti cominciarono a notare i colori dei fiori, il cielo azzurro e soprattutto cominciarono a provare sensazioni stranissime, indefinibili, e si rese necessario coniare termini nuovi come sorriso, felicità, allegria e tantissimi altri. Il più importante fu però quello che Clarissa attribuì alle sue qualità, e cioè MAGIA, in onore della sua città natale Magilandia. E così, grazie alla magia, venne sconfitta la tristezza degli abitanti di una cittadina al centro dell'Universo.

A.C.

LE LETTERE DI FABIAN



Caro amico, già mi sono accorto (e tu pure!) che non riesco a tenere una collaborazione costante al nostro notiziario, però ogni tanto trovo un po' di tempo e... mi faccio vivo! Questa volta voglio collaborare con una raffica di gags e giochetti che potranno servirti in svariate occasioni, forse non sempre, ma tienili nella tua faretra e al primo invito... tirali con il tuo arco!

No 1: afferma che tenterai di eseguire il gioco del telefono (ossia uno spettatore sceglie una carta, tu dai un numero di telefono e all'altro capo del filo la persona che risponde indovina la carta). Fai scegliere una carta e quindi dai allo spettatore un NUMERO DI TELEFONO A CASO (oppure consegna un elenco di telefono ed invita lo spettatore a scegliere un numero). Chiedi allo spettatore di domandare alla persona che risponderà di indovinare la carta che ha scelto. Ascolta la conversazione, se vuoi farti due risate!!! Che gag, ragazzi!!!

No 2: un controllo di una carta scelta. E' talmente azzardato e facile che funziona... proprio per questo. Fai scegliere una carta. Dividi il mazzo in due e falla rimettere (che schifo!!!) sulla metà inferiore. Poni la porzione superiore e tieni come al solito una separazione con il mignolo sinistro. Un istante dopo taglia la metà sopra al mignolo e consegnala ad uno spettatore invitandolo a mescolare le carte. Mescola tu stesso la metà a te rimasta lasciando la prima carta (scelta) sopra. Fatti ridere la metà dallo spettatore e mettila sotto alle tue carte. La carta scelta è sopra! FACILE, NATURALE, PERFETTO!!!

No 3: fai scegliere una carta e falla sparire dal mazzo (impal-maggio?). Fatti dare un pacchetto di sigarette. Aprilo, togline una e spaccala a metà, affermando che dentro troverai la carta scelta. Non c'è! Spacca una seconda sigaretta, non c'è! Una terza, una quarta... Continua fino a quando lo spettatore smetterà di ridere!!!

No 4: Come fare la cera (o colla) per maghi? Sciogli la normale cera di una candela ed aggiungi un po' di glicerina. La cera non si indurirà troppo e servirà come ottima MAGICIAN'S WAX!!!

OGNUNO HA LA SUA CROCE...COME DISSE L'ANALFABETA

Non trascurare questo piccolo gioco, facile ma di grande effetto. Provalo con il tuo pubblico.

EFFETTO:
L'artista segna una grande X sul dorso di una carta. Lo spettatore sceglie una carta a caso. E' quella prevista!

OCCORRENTE:
un mazzo di carte, un pennarello. Se non vuoi rovinare il tuo mazzo è un ottimo gioco da improvvisare con quello dei tuoi amici!

ESECUZIONE:
il trucco è... una forzatura. Ma per il pubblico il gioco è un boom!
Fai mescolare il mazzo; una volta ripresolo, dorso in alto, fai una grande X sul dorso della prima carta. Per mezzo di un doppio taglio porta la prima carta in fondo. Se vuoi mescola il mazzo lasciando la carta in questione in fondo.
Esegui la forzatura del MISCUGLIO INDIANO, mostrando quindi la carta in fondo (solo di faccia) come carta scelta "a caso"!!!
Riunisci il mazzo, stendolo sul tavolo a faccia in alto. Fai dire il nome della carta scelta, estraila dal mazzo.
Gira le altre carte a dorso in alto e quindi mostra la carta "scelta" con la X!!! TATAHHHAHAHAH!!!

Ripeto di non trascurare il gioco. Sembra facile e persino banale, ma prima di buttarlo nel bidone della spazzatura, fai una prova e presentalo alla prima occasione. Nel caso di fallimento... non prendertela troppo con me, tutti possono sbagliare, come disse quel porcospino miope scendendo da una spazzola!!!

Abbi cura di te e paziente fino alla prossima

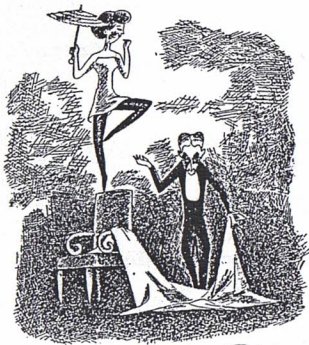
FABIAN

VARIETA'

FABIAN & ELLIOTT

41053 Maranello (MO) Via Caboto, 11 Tel. 0536 - 94 13 39

41100 Modena Via Delle Morane, 461 Tel. 059 - 30 26 73



C'erano una ventina di persone circa in casa Domingo Donez de Dentiz, quella sera. Circa, diciamo, perché qualcuno entrava e qualcuno usciva e continuamente il numero variava. Ora erano diciotto, ora erano ventitré, ora erano quaranta. I Donez de Dentiz erano persone molto ospitali, e quando invitavano gli amici, volevano che anche gli amici degli amici intervenissero alla festa, e così ogni tanto qualcuno arrivava, si presentava sorridendo. Era l'amico di un amico, oppure l'amico dell'amico di un amico.

Così la compagnia cresceva e si infoltiva. I liquori raddoppiavano gli ospiti, qualche volta li triplicavano. Ogni tanto qualcuno si presentava.

— Esimio Bidodici.

— Piacere.

— Ramirez Biancafalda.

— Fortunatissimo. Il bar è da questa parte. Preferisce whisky o inchiostro?

— Grazie, solo un cocktail di acque minerali.

Adelaide Fastidio cambiava i dischi del gramofono e nella sala delle Polpette le coppie ballavano ininterrottamente.

Quante volte suonò il campanello alla porta d'ingresso? Trenta, quaranta volte.

Nessuno lo ricorda. Quanta gente entrò e chi entrò, quella sera? Nessuno lo sa. Gente nuova e sconosciuta, facce diverse. A mezzanotte il bar sempre ben fornito già si avviava al fondo delle bottiglie.

Come si chiamava quel tipo di signore anziano dai capelli bianchi e dai baffi a punta? Quello con gli occhietti neri come carboni, nella faccia pallida?

Nessuno lo ricorda più, ma tutti ricordano benissimo che c'era. Quando era entrato? Non si sa. Di chi era amico? Chi l'aveva invitato in casa Domingo Donez de Dentiz?

Tutte domande senza risposta.

Ma tutti lo ricordano benissimo. Tutti hanno chiarissima nella mente la sua immagine, tutti sono rimasti colpiti dal suo sguardo bruciante.

Cordiale, allegro, giocondo, come tutti gli invitati. Anche lui beveva come gli altri e beveva indifferentemente i liquori più forti, mangiava i peperoni più piccanti senza che gli occhi gli lacrimassero. Lo notarono in parecchi quella sera e molti commentarono scherzosamente quella sua straordinaria qualità. Qualcuno disse perfino che avrebbe mangiato i temperini e le lamette da barba tranquillamente come un tipo comune mangia la maionese.

Poi il ragionier Bassopiano cominciò coi giochi di società.

Il ragionier Bassopiano era uno specialista e tutti lo invitavano alle feste appunto per la sua abilità nell'organizzare i giochi di società. Il ragionier Bassopiano sbalordiva gli ospiti. Sapeva fare cose che nessun altro poteva fare.

Fu Domingo Donez de Dentiz a chiedere al ragionier Bassopiano di fare qualche suo giochetto,

e tutti batterono le mani contenti. Il ragioniere si schermì in principio, come usava sempre fare, ma poi cedette alle insistenze.

Nascose una moneta nel fazzoletto e poi fece sparire la moneta. Ritrovò la moneta nell'orecchio di Matilde Fustagno.

— Bellissimo, — disse Matilde Fustagno, — vorrei trovarne altre di monete nel mio orecchio, ma tante e tante. Non una sola.

— Mi dispiace, — disse il ragioniere Bassopiano, — una è sparita e una è ritrovata. Non posso fare di più.

Fu allora che l'uomo dagli occhi neri e dai capelli bianchi si avvicinò a Matilde Fustagno, alzò le mani a coppa fin sotto l'orecchio della ragazza e raccolse una pioggia di monete d'oro.

— Ecco, — disse offrendo le monete, — siete contenta?

Matilde Fustagno lo guardò sbalordita. Il ragioniere Bassopiano spalancò gli occhi e tutti gli invitati guardarono increduli.

L'uomo dagli occhi neri sorrise e si inchinò.

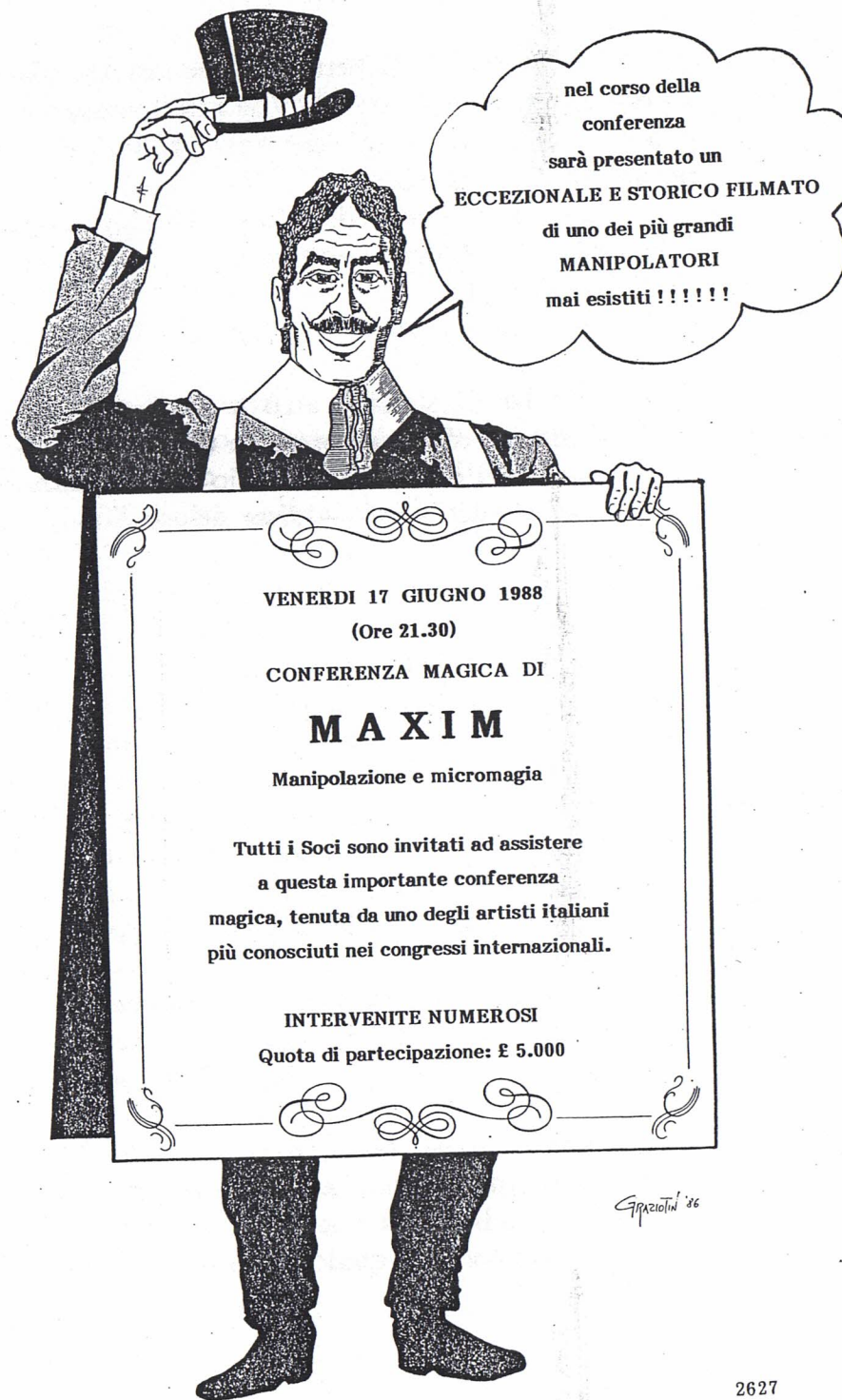
— Un piccolo gioco di prestigio, — disse, — piccolo e modesto. Niente di straordinario.

Matilde Fustagno si affrettò a far sparire le monete nella sua borsetta.

— Non vorrei che me le faceste sparire un'altra volta, — disse.

— State tranquilla, — disse l'ometto dagli occhi neri, — nessuno ve le toccherà più.

— Siete formidabile, — disse il ragioniere Bassopiano, — io non sono che un dilettante al vostro confronto. Vi prego, fate ancora qualche giochetto di società.



nel corso della
conferenza
sarà presentato un
ECCEZIONALE E STORICO FILMATO
di uno dei più grandi
MANIPOLATORI
mai esistiti !!!!!

VENERDI 17 GIUGNO 1988
(Ore 21.30)

CONFERENZA MAGICA DI

MAXIM

Manipolazione e micromagia

Tutti i Soci sono invitati ad assistere
a questa importante conferenza
magica, tenuta da uno degli artisti italiani
più conosciuti nei congressi internazionali.

INTERVENITE NUMEROSI

Quota di partecipazione: £ 5.000

— Veramente, — balbettò confuso l'ometto dagli occhi neri, — io non oso. Voi siete famoso, mi pare. Tutti aspettano qualche cosa di straordinario da voi, non da me.

— Io non riuscirò mai a fare quello che avete fatto voi alla signorina Fustagno, — disse il ragionier Bassopiano.

— Perché non provate? — chiese Domingo Donez de Dentiz.

Il ragionier Bassopiano alzò le spalle, poi avvicinò le mani a coppa all'orecchio di Matilde Fustagno, ma nulla cadde dall'orecchio della ragazza.

— L'avevo detto io! — disse deluso il ragionier Bassopiano.

— Non dovete perdere la fiducia, — disse l'ometto dagli occhi neri, — con un po' di buona volontà potete riuscire anche voi. Aspettate.

Levò di tasca un gran fazzoletto bianco, lo spiegò e nascose con questo le mani del ragioniere e l'orecchio della ragazza.

Allora il ragioniere si guardò attorno smarrito e tutti capirono che le sue mani si riempivano di qualcosa. L'ometto tolse il fazzoletto e il ragioniere mostrò ai presenti che le sue mani erano piene di monete d'oro.

— Fantastico, — disse Matilde Fustagno prendendo la borsetta, — io non so come ringraziarvi.

— Niente, — disse il ragionier Bassopiano, — io non c'entro. È stato il signore.

Con un cenno del capo indicò l'ometto dagli occhi neri e l'ometto dagli occhi neri sorrise.

— È un giochetto da poco, — disse, — ora se i signori ci stanno, farò qualche altro piccolo esercizio.

Tutti batterono le mani felici e contenti. Il suono del grammofono cessò, e gli ospiti smisero di ballare nell'altra sala.

Tutti accorsero nel salotto. Quanti erano? Forse quaranta, forse cinquanta.

C'era sempre qualcuno che entrava e che usciva. Amici degli amici degli amici di Domingo Donez de Dentiz. E poi i liquori avevano raddoppiato gli ospiti, forse li avevano triplicati. Ma l'ometto dagli occhi neri tutti lo ricordano anche se nessuno dice di averlo conosciuto prima di quella sera. Tutti ricordano quello che ha fatto.

L'allegria era ancora al colmo, allora, quando l'ometto dagli occhi neri, nascose Domingo Donez de Dentiz dietro la tovaglia. Contò fino a tre, poi tolse rapidamente la tovaglia.

Domingo Donez de Dentiz era ringiovanito. Una ventina d'anni di meno, dimostrava, non era più l'anziano signore dai capelli brizzolati e dalle spalle un po' curve.

Era un bel giovane alto e slanciato dai capelli lucidi e neri dai baffetti ben regolati. Precisamente come il ritratto sul caminetto. Il ritratto di Domingo Donez de Dentiz trentenne forte e vigoroso, ed aveva anche il fucile da caccia a tracolla e il carniere ancora vuoto, ai piedi.

Gli applausi scrosciaron.

Domingo Donez de Dentiz si batté il forte petto col pugno.

— Fantastico! — gridò, — formidabile! Questo è uno stupendo gioco di società. Sono effettivamente ringiovanito.

Si guardò nello specchio, si accarezzò i capelli, sospirò profondamente.

— Mi sento esattamente come vent'anni fa, — disse, — il vostro gioco mi è piaciuto immensamente.

L'ometto dagli occhi neri sorrise modestamente. — Sciocchezze, — disse. Gli invitati guardavano l'ospite sbalorditi senza riuscire a dire una parola.

Poi Domingo Donez de Dentiz guardò l'abito che indossava e chiese scusa agli ospiti.

— Vado a cambiarmi, — disse, — non sta bene che io riceva degli ospiti in abito da caccia.

Si sfilò la carabina e si avviò.

Tutti si affrettarono attorno all'ometto dagli occhi neri.

— Come avete fatto? — chiese il ragionier Basopiano che non riusciva a rendersi conto della cosa, — dovrete insegnare anche a me lo scherzetto.

— Non è facile, — disse l'ometto dagli occhi neri.

— Eppure ci dev'essere un trucco, — disse qualcuno.

Domingo Donez de Dentiz in quell'istante ritornò nel salotto. Era tutto affannato ed era in maniche di camicia, si teneva i pantaloni con le mani.

— L'abito da sera è troppo largo, — disse disperato, — non mi va bene più.

— Uno, due e tre, — disse l'ometto dagli occhi neri facendo un gesto con la mano, — ora potete andare.

Domingo Donez de Dentiz uscì. Ritornò subito dopo e l'abito da sera che indossava era perfetto.

— Se i signori credono posso continuare, — disse l'ometto dagli occhi neri.

Mancano pochi mesi al 17° Congresso Mondiale della F.I.S.M. organizzato da Eric Eswin (Presidente) con la collaborazione di Richard Ross, Tonny van Dommelen e Dick Koorwinder. I sei giorni della manifestazione comprenderanno:

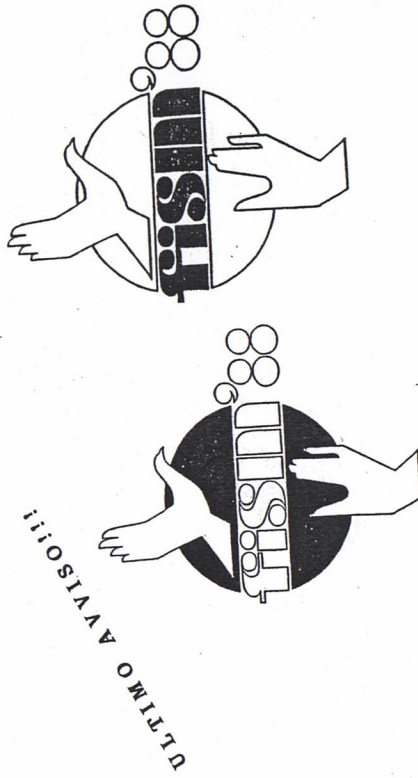
- * gala di scena e di close-up
- * conferenze di altissimo livello
- * grandiosa fiera magica
- * superbo pranzo di gala con piatti tipici olandesi
- * festival magico in riva al mare
- * incontri speciali per i collezionisti
- * esposizione 'La Magia e la Scienza'
- * concorso per maghi da strada (con premi in denaro)
- * presentazione degli spettacoli di gala con artisti di fama mondiale
PAUL DANIELS
MINI & MAXI
- * grande rappresentazione teatrale della prestigiatrice giapponese
PRINCESS TENKO
(per la prima volta in Occidente)

Oltre 1.100 congressisti hanno già effettuato la prenotazione da 25 paesi diversi, non mancate a questo importante appuntamento.

Per informazioni rivolgersi a:

F. I. S. M. '88
P.O. Box 320
2350 AH LEIDEDORP
Olanda

Ricordiamo ai nostri Soci che non fossero ancora iscritti che il nostro Circolo organizzerà la trasferta a prezzi vantaggiosi. Gli interessati possono rivolgersi al Presidente Vittorio Balli, in sede. Per coloro che intenderanno partecipare ai concorsi rammentiamo che in sede esiste sempre la possibilità di provare i numeri (scena e/o close-up) con tutti i supporti tecnici necessari e con la consulenza dei nostri migliori maestri.



Tutti gli si affollarono attorno, allora, ma l'ometto dagli occhi neri si fece largo con la mano. Guardò Esmeralda Adrianopolis de Guantis, la vecchia nobildonna nota in tutta la regione per la sua rigida morale, colei che vantava fra i suoi antenati un ministro della Real Casa, un Cardinale, due condottieri delle Crociate. La vecchia nobildonna era seduta rigida nella sua poltrona ed assisteva dal principio della festa alla gran baldoria col suo solito sussiego scuotendo il capo ogni tanto, disapprovando il contegno di questa gioventù moderna. Solamente di tanto in tanto essa si alzava dalla sua poltrona e si recava al bar. Qualcuno l'aveva vista sottrarre di nascosto un bicchiere di vodka una volta, un bicchiere di Cinzano un'altra volta.

L'ometto dagli occhi neri alzò la tovaglia e nascose la vecchia nobildonna agli occhi dei presenti.

— Uno, due e tre, — disse rapidamente, poi gettò da parte la tovaglia.

Un urlo di stupore si levò dai presenti. La vecchia nobildonna era improvvisamente ringiovanita. Non era più seduta sulla poltrona, rigida e impettita come prima, ma stava in piedi in equilibrio sulla spalliera. Indossava una cortissima sottana di tulle che lasciava scoperte due perfette gambe calzate di nero. Reggeva con la destra un ombrellino azzurro aperto, e con la sinistra lanciava baci intorno.

Subito donna Esmeralda Adrianopolis de Guantis scese balzando agilmente dalla spalliera della poltrona, chiuse l'ombrellino e arrossì violentemente guardandosi attorno.

Era ringiovanita di trent'anni. Era tornata co-

me trent'anni prima: una semplice ballerina di teatro di varietà.

— Non so se rallegrarmi o vergognarmi, — borbottò guardandosi attorno smarrita. — In un certo senso sono contenta che voi mi abbiate fatta tornare giovane, ma in un certo altro senso... la mia dignità... che figura!

— Fantastico! — esclamò il ragionier Bassopiano, — io non sarei mai riuscito a fare un simile giochetto.

— Cosa da poco, — sorrise l'ometto con gli occhi neri.

Fu allora che la gente si domandò da dove era venuto, chi era, come si chiamava.

Ma nessuno sapeva dare una risposta. Nessuno l'aveva conosciuto prima, e nessuno sapeva dire quando e come era entrato.

Tutto contento Domingo Donez de Dentiz corteggiava le giovani donne mentre Donna Esmeralda Adrianopolis de Guantis tentava di darsi un contegno e gettarsi la pelliccia sulle spalle tentava di coprirsi le belle gambe calzate di nero.

Matilde Fustagno porse ancora l'orecchio all'ometto dagli occhi neri e nuove monete d'oro andarono a raggiungere le prime nella sua borsetta.

Alle quattro del mattino l'ometto sorrideva sempre e gli ospiti felici e contenti della magnifica serata già pensavano di accomiarsi.

Chi aveva il portafoglio pieno, chi l'automobile alla porta, chi una villa in campagna. L'ometto dagli occhi neri aveva lavorato ininterrottamente e con molto piacere a richiesta degli ospiti entusiasti della sua straordinaria abilità.

— Adesso basta, — disse finalmente, — credo

di aver soddisfatto i desideri di tutti i presenti. C'è qualcuno che desidera ancora qualche cosa?

— Un pozzo di petrolio, — disse il ragioniere Bassopiano, — tutto mio.

Per l'ultima volta l'ometto acconsentì. Condusse il ragioniere Bassopiano alla finestra e gli indicò l'orizzonte. Oltre i tetti delle case spuntava la cima di un traliccio e sulla cima un'insegna luminosa "Bassopiano petroli".

— Ora, — disse l'ometto dagli occhi neri tendendo la mano, — l'anima per favore.

Tutti lo guardarono sbalorditi.

— Sì, — ripeté l'ometto dagli occhi neri, — l'anima. Tutti lavorano per qualche cosa. Anch'io lavoro per qualche cosa. Vi ho dato tutto quello che avete desiderato, adesso pagate.

— L'anima? — balbettarono gli ospiti rabbrivendo.

L'ometto si guardò attorno e attese con la mano tesa. Nessuno si mosse, nessuno aprì bocca.

— Nessuno? — chiese ancora l'ometto con gli occhi neri. — Allora niente. È stato uno scherzo.

L'ometto agitò la mano destra, poi si inchinò e si avviò alla porta. Scomparve.

Il ragioniere Bassopiano si precipitò alla finestra. Il traliccio con la scritta "Bassopiano petroli" era scomparso. Matilde Fustagno frugò nella borsetta: era vuota. Scomparse le ville e le automobili.

Gli ospiti si avviarono mortificati e delusi. Domingo Donez de Dentiz li salutava sulla soglia. Era tornato vecchio come prima, coi capelli brizzolati, le spalle curve. Completamente a disagio nell'abito da sera stretto e il colletto della camicia che gli segava la gola.

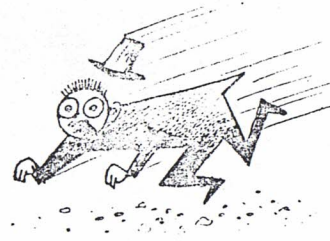
La nobildonna Adrianopolis de Guantis seduta rigida e impettita nella sua poltrona indossava ancora il sottanino cortissimo di trent'anni prima e mostrava le secche gambe calzate di nero.

Rossa in volto guardò l'ultimo ospite uscire dal salotto, poi spezzò con rabbia l'ombrellino azzurro.

— Stupidi giochi di società, — disse.

CARLO MANZONI

GIOCHI DI SOCIETÀ



Rizzoli / Milano

Il frontespizio del libro dal quale è stato tratto il racconto pubblicato.



UN ANGELO MI PROTEGGE

Lo vidi la prima volta quando ero un ragazzo. Mi disse che avrei avuto una carriera fortunata come prestigiatore. E ancora oggi è accanto a me

Arturo Brachetti è considerato il più geniale fantasista, trasformista e prestigiatore italiano. Ha 27 anni. Ecco quello che ci ha raccontato



Lo vidi la prima volta tanti anni fa... Ma procediamo con ordine. Studiavo allora nel collegio salesiano di Torino. Ero un ragazzo triste e solitario. Tra i maestri, uno soltanto mi capiva a fondo, don Silvio Mantelli. Sapeva fare giochi di prestigio (per questo lo chiamavano mago Sales) e s'era proposto d'insegnarmi le basi del mestiere per combattere la mia malinconia. Ricordo che ogni tanto ci appartavamo e lui cominciava, con infinita pazienza, a farmi vedere giochi e trucchi. Gli ero gratissimo per questo, ma seguivo con scarso e decrescente interesse le sue mani prodigiose. Finché una notte non feci un sogno meraviglioso. Lo vidi. Era il mio angelo custode (così almeno si definì la luminosa figura alata che m'era apparsa). Mi disse che avrei fatto bene a imparare quello che m'insegnava il mago Sales: sarebbe stato il mio mestiere. E mi pronosticò un avvenire fortunato. Raccontai il giorno dopo al buon don Silvio il sogno e -

cosa incredibile - ripeté con disinvoltura e destrezza alcuni dei giochetti che gli avevo visto fare e che non ero mai riuscito a fare. Un grande desiderio di dedicarmi all'arte della prestidigitazione e del trasformismo m'invase. Decisi in pochissimo tempo: abbandonai gli studi classici e m'iscrissi al circolo magico Bartolomeo Bosco di Torino. Pochi mesi dopo, il circolo organizzò a Saint Vincent un concorso per giovani prestigiatori. Ero timido, mi consideravo impreparato e ritenevo opportuno non parteciparvi.

Ma lui riapparve. In pieno giorno. Era un adolescente come me (lo avevo meno di 18 anni), più alto, però, con morbidi capelli lunghi, castani. Era alato e con un curioso abito che in seguito copiai per un mio spettacolo. Mi disse d'andare a Saint Vincent. Sarebbe stato al mio fianco. M'avrebbe fatto fare bella figura. Andai, feci bella figura (risultai primo al concorso). Uno scopritore di giovani promesse mi vide e mi scritturò per il suo club, Paradise Latin, a Parigi. Era il 1980. Fu quello l'inizio di una veloce

e fortunata carriera. Arrivarono presto altre richieste: a Londra, a Montecarlo, poi in Italia, prima alla Rai, poi in teatro. Lui è rimasto sempre al mio fianco e continua a farlo. Mi suggerisce trucchi, dialoghi, costumi. Mi parla anche di filosofia, di religione, di morale, d'altruismo. Spesso lo vedo nello specchio mentre mi trucco in camerino prima d'andare in scena. Anche per questo ciò che faccio, spesso, è bello. (Il disegno in alto è di Angelo Siviglia).

n.d.r. il Circolo al quale si riferisce, erroneamente, la giornalista non è il B. Bosco, ma il Circolo Amici Della Magia di Torino.

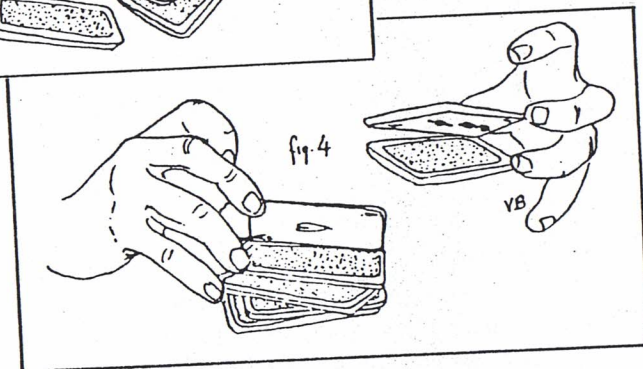
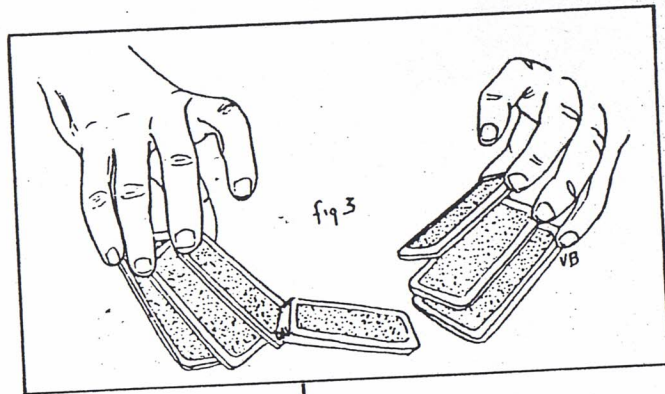
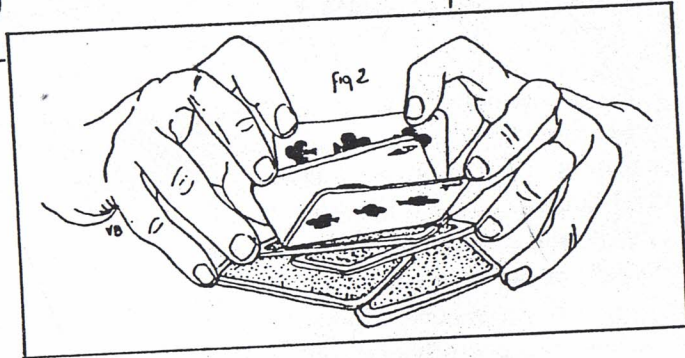
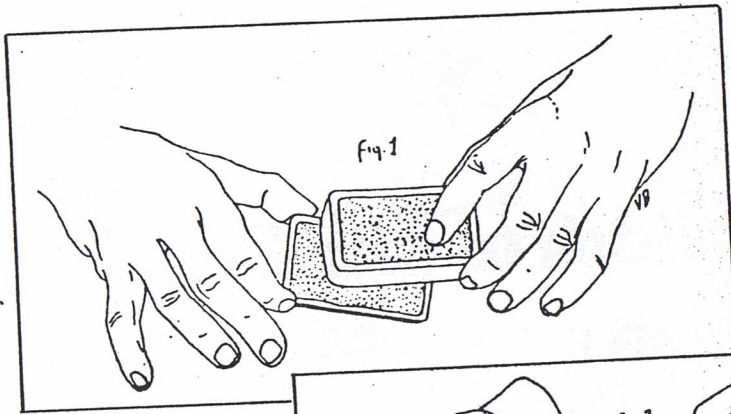
L'ANGOLO DI VANNI BOSSI

CRAZY SHUFFLE

È una fioritura che vi farà apparire come un virtuoso delle carte (e in realtà un po' dovrete esserlo se vorrete eseguire il taglio a discreta velocità).

Il nome a questo taglio multiplo l'ha dato Ger Copper al quale lo mostrai quando venne a Bologna. Incontratolo a Vienna mi disse di averlo inserito nel suo numero di micromagia con successo. Un motivo in più, quindi, per tentare anche voi di eseguirlo. Passo alla descrizione consigliando come al solito di leggere tenendo le carte a portata di mano.

- 1) Il mazzo si trova di fronte a voi con lato lungo parallelo al bordo del tavolo. Le mani sono all'estremità del mazzo; i pollici si trovano appoggiati sul lato lungo interno. Gli indici sopra al dorso della prima carta.
- 2) La mano destra, con indice e pollice, sfila da sotto il mazzo un pacchetto di 7-8 carte e lo porta sopra (fig. 1); l'estremità libera del pacchetto viene ad appoggiarsi con l'angolo inferiore al pollice sinistro mentre l'indice si appoggia sull'angolo superiore (fig. 2).
- 3) La situazione a questo punto è la seguente: i due pollici sono appoggiati agli angoli interni del resto del mazzo mentre i due indici tengono sollevato il primo mazzetto, cioè quello sfilato da sotto (osservare la fig. 2). Il medio destro solleva da sopra il mazzo un pacchetto di 7 o 8 carte.
- 4) Il medio sinistro fa altrettanto (fig. 2).
- 5) L'anulare destro solleva un ulteriore pacchetto, sempre di 7-8 carte (fig. 2).
- 6) L'anulare sinistro fa altrettanto (fig. 2).
- 7) Rimane un pacchetto di circa 15 carte che viene preso dai due mignoli sugli angoli esterni. Ruotando un poco le mani verso l'esterno, il pacchetto si separerà in due mazzetti (il mignolo destro preleva la parte superiore di carte e il sinistro quella inferiore (fig. 2)).



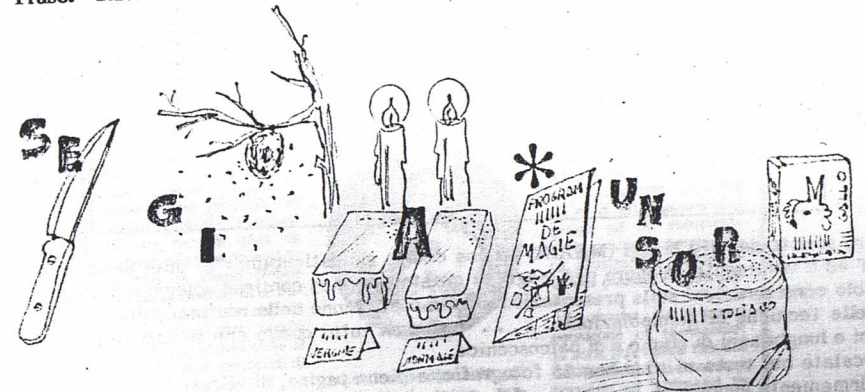
- 8) Contemporaneamente alla lieve rotazione, le due mani si allontanano ed ecco quello che accade: il primo mazzetto, cioè quello tenuto da indice e pollice di entrambe le mani, viene lasciato cadere allentando la presa dei due indici e allontanando ulteriormente le mani (fig. 3).
- 9) Non appena il mazzetto si trova sul tavolo, la mano sinistra vi deposita sopra il mazzetto stretto tra mignolo e pollice, allentando la presa del mignolo.
- 10) Idem per la mano destra (fig. 4).
- 11) La sinistra deposita il mazzetto tenuto tra anulare e pollice.
- 12) Idem per la mano destra.
- 13) La sinistra deposita l'ultimo mazzetto che le rimane.
- 14) Conclude la mano destra depositando il suo ultimo mazzetto, entrambe le mani ora squadrano il mazzo così ricomposto, nonostante l'apparenza, nell'ordine iniziale.

Vanni Bossi

da: CLAM - Periodico informativo per i Soci del
CLUB ARTE MAGICA MILANO
 (N° 55 gennaio 1988)

 REBUS MAGICO DI IVO FARINACCIA

 Frase: 2.2.5.5.6.2.7.

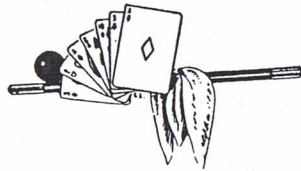


Soluzione: Se la magia piace regala un sorriso.
 SE (lama) CI (api) A (cere) (gala) UN SOR (riso).

NOVITA' IN LIBRERIA

Maxim eros

Esperienze
Riflessioni
Osservazioni
Semimagiche



Il libro scritto da Vito Maggi (MAXIM) ha una dedica simpaticissima: 'ai miei amici intelligenti' ed è veramente un'opera per maghi di questo tipo: non contiene spiegazioni di giochi, ma solo considerazioni sulla presentazione, sulla costruzione della routine, sull'assimilazione delle tecniche di manipolazione insomma tutto quello che si impara solo dopo lunghi e lunghi anni di studio e di palcoscenico. Intercalate nel testo vi sono ben 28 fotografie, a piena pagina, di altrettanti grandi stelle del firmamento magico.

1988, Monza, stampato in proprio dall'autore, 64 pagine, 28 illustrazioni, formato 14 x 20 cm., broccatura, lire 20.000 (+ £ 5.000 per spedizione contrassegno), richiederlo a:

Dr. VITO MAGGI 'MAXIM'
Via Carlo Alberto, 39 - 20052 MONZA
Telefono: (039) 380.891

SPIGOLATURE

* **ESAMI DI AMMISSIONE**, in occasione dell'ultima sessione di esami tenutasi il 6 maggio 1988 hanno brillantemente superato l'esame di ammissione i seguenti Soci:

GIORGIO AGNELLO
MASSIMO MANCA
PIERO OSELLA
GIUSEPPE VERDERONE

A tutti i complimenti da parte del Comitato Direttivo.

* **FELICISSIMI AUGURI** al nostro Socio RUPERT RAISON per il suo prossimo matrimonio che si terrà nel mese di giugno. Al suo rientro il nostro amico continuerà la preparazione di uno spettacolo (prodotto dalla sua associazione, il Teatro Abasto) che comprenderà anche giochi di prestigio.

* **MAGICUS**, per errore era stato annunciato che la casa magica MAGICUS aveva cambiato indirizzo, provvediamo subito a rettificare e confermare che quello esatto è:

MAGICUS
Diputació, 274 (esquina Pau Claris)
08009 BARCELONA (SPAGNA)
Telefono 318.8185

Ci scusiamo con i nostri lettori per la svista.

* **LANTERNE MAGICHE**, fino al prossimo 26 giugno si terrà nei locali del Caffè Pedrocchi di Padova una esposizione di lanterne magiche. Una occasione da non perdere, soprattutto per i cultori della storia della magia. Una ricerca fino alle origini, quando ancora l'illusionismo era basato sulla credulità del popolo e non necessitava di grandi tecniche.

PADOVA Lanterne magiche

Alle lanterne magiche, nate a metà del 600 e diventate uno degli intrattenimenti più affascinanti e più popolari nella seconda metà dell'800, prima di essere soppiantate da una novantina d'anni fa dalle prime pellicole dei fratelli Lumière, è dedicata una mostra tutta da vedere, allestita fino al 26 giugno al Piano Nobile del caffè Pedrocchi di Padova, proprio davanti al quale c'era nel secolo scorso un casotto dove si proponevano spettacoli di lanterna magica.

Grazie a «Prima del cinema. Le Lanterne Magiche» si può infatti ammirare per la prima volta l'intera collezione — una delle più complete del mondo — di lanterne e vetrini da proiezione di

Laura Minici Zotti, ideatrice e organizzatrice della rassegna.

Ma in mostra non ci sono solo lanterne e vetrini: ci sono «cannelli» da illuminazione, stampe, libri e giochi ottici, oltre ad una serie di apparecchi



che documentano le più importanti tappe raggiunte dall'animazione prima del cinema: lo zootropio, il praxinoscopio, il taumatropio, il coreutoscopio, ecc., prestati anche da musei ed altre collezioni private. Ci sono,

per esempio, la famosa lanterna del Teatro di Filosofia Sperimentale di Giovanni Poleni, conservata nelle raccolte storiche dell'Istituto di Fisica dell'Università di Padova; una stupenda serie di «bande di vetro» del Settecento veneziano sulle quali maestri della miniatura han raffigurato scene di salotto o vita militare; una scatola completa di vetri astronomici che, grazie ad un complesso meccanismo a cremagliera, illustrano il movimento dei pianeti e della Luna.

La mostra, poi, è anche occasione di spettacolo: la sera, nella Sala Rossini del Pedrocchi, le lanterne tornano ad animarsi in deliziosi spettacoli proposti da Laura Minici Zotti e dalla sua Compagnia Mondo Nuovo, spettacoli di cui ci parlano Proust nella «Recherche» ed ancor prima Dickens.

* **THE MAGIC HANDS FACHKONGRESSE (Böblingen)**, nel congresso che si terrà nel prossimo mese di gennaio (6/7/8) il nostro **ROXY** si esibirà nel gala di micromagia.

* **FOTOGRAFIE**, il nostro Socio **DARIO BARACCO** colleziona fotografie di prestigiatori e pertanto gradirebbe ricevere quelle degli altri Soci del Circolo Amici Della Magia. Inviarle a:

DARIO BARACCO
Via Cibrario, 97
10143 TORINO (Tel. 011/74.33.45)

* **IL COMITATO DIRETTIVO** comunica a tutti i Soci che per motivi di igiene e sicurezza nei locali della nostra associazione sarà proibito fumare in tutte le sale, ad eccezione dell'ingresso. Siamo convinti che questo piccolo sacrificio si tramuterà in un beneficio per tutti. Ringraziamo fin d'ora della collaborazione.

* **MAGIC POINT** è il nome di una nuova casa magica recentemente costituita a Roma ad opera di **Eugenio Dellanno**, il suo indirizzo è:

MAGIC POINT
c/o **Eugenio DELLANNO**
Via dei Colombi, 118
00169 ROMA
Telefoni (06) 26.79.585 - 74.02.942

Tutti gli ordini possono essere effettuati con pagamento in contrassegno. Il catalogo viene inviato gratis a richiesta.

* **CENT ANYS DE MAGIA (CENTO ANNI DI MAGIA)**, è il nome di una mostra inerente la prestigiazione che si terrà dal 3 al 18 giugno a **Castell d'Aro (Platja d'Aro, Spagna)** in concomitanza con la **Sesta Trobada Magica**. L'esposizione sarà aperta tutti i giorni dalle ore 17 alle ore 21. Gli oggetti esposti provengono principalmente dalla collezione **Josep M. Llacer-Sececciones Magicas**.

**CENT ANYS
DE MAGIA
1850-1950**



CASTELL D'ARO DEL 3 AL 18 JUNY 88

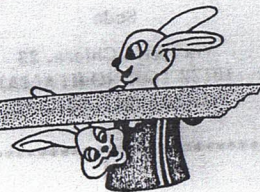
**hannes
hölle**



PRESENTA



L'angolo dei consigli:
NON ESAGERARE CON LA
MISDIRECTION!



IL PRESTIGIATORE MODERNO

Notiziario
del
CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA



Pubblicazione d'informazione
e cultura magica riservata ai Soci

Capi redattori

Vittorio Balli (Victor)
Gianni Pasqua (Roxy)

Redazione

Ida & Cipriano Candely
Michelangelo Francone (Bubu)
Michele Francone (Micky)
Franco Giove
Pierluigi Graziotin
Pino Rolle
Elio Schiro (Helios)

Il materiale inviato per
la pubblicazione viene restituito
solo dietro esplicita richiesta
da farsi all'atto dell'invio

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

Segreteria

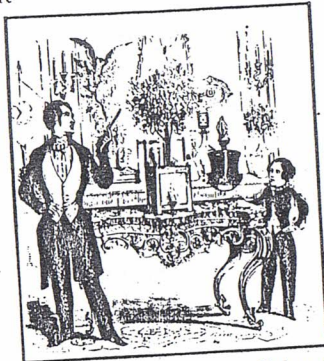
Via Massena, 91
10128 TORINO (ITALIA)
Telefono (011) 588.133

Sede

Via Santa Chiara, 23
10122 TORINO (ITALIA)
Telefono (011) 521.3822

IN QUESTO NUMERO

Appuntamenti magici	2 ^a di copertina
Programma mese di giugno 1988	pag. 2613
Tom Tit	pag. 2615
Prestito immobiliare	pag. 2616
Qui Magia	pag. 2618
Magilandia	pag. 2621
Le lettere di Fabian	pag. 2622
Giochi di società	pag. 2624
La Conferenza di Maxim	pag. 2627
FISM '88	pag. 2631
Arturo Brachetti	pag. 2636
Crazy Shuffle	pag. 2637
Rebus	pag. 2639
Novità in libreria	pag. 2640
Spigolature Magiche	pag. 2641
Sorrisi Magici	pag. 2643
Sommario	pag. 2644
Appuntamenti Magici	3 ^a di copertina
Tom Tit	4 ^a di copertina



A questo numero hanno collaborato

Patrizia Beltramo
A. C.
Alberto Colli
Fabian
Ivo Farinaccia
Elisa Giannese
Hannes Höller

27-31
Luglio
1988

27
Agosto
1988

17/18
Settembre
1988

23/24/25
Settembre
1988

27 Settemb.
2 Ottobre
1988

29 Sett.
2 Ottobre
1988

4/5/6
Novembre
1988

8/9/10
Ottobre
1988

3/4
Dicembre
1988

3/4/5/6
Dicembre
1988

6/7/8
Gennaio
1989

4/5/6/7
Maggio
1989

1989

20/21/22/23
Settembre
1990

MAGIC FESTIVAL 1988 - Oslo (Norvegia)
Magic Circle Norway
Box 930 Sentrum - Oslo 1 - Norvegia

6. MAGIC-DAY - Kornwestheim (Germania Occidentale)
Michael Holderried
Theod. - Hepp-Str. 21 - D-7155 Oppenweiler - Germania Occidentale

MEPHISTO'S MAGIC WEEK-END - Ostende (Belgio)
Mephisto Huis
Kanonstraat 2 - B 8500 Kortrijk - Belgio

XXII CONGRES FRANCAIS DE L'ILLUSION - Nancy (Francia)
A.F.A.P.

I B M BRITISH RING CONVENTION - Brighton (Inghilterra)
H. J. Atkins
Kings Garn Fritham Court - Fritham Lyndhurst - Hants - Inghilterra

2. HAROLD'S MAGIC OF BAVARIA - Monaco (Germania Occidentale)
Harald Voit
Camerloherstrasse 72 - Monaco di Baviera 21 - Germania Occidentale

PRIX JUVENTA MAGICA - Berlino (Germania Occidentale)
Magischer Zirkel Berlin
Schöneberger Ufer 61, D-1000 Berlin-30 - Germania Occidentale

TANNEN'S JUBILEE - New York (U.S.A.)
Louis Tannen Inc.
6W 32nd St. New York, NY 10001-3808 - U.S.A.

17. INTERNATIONAL DAY OF MAGIC - Londra (Inghilterra)
Ron MacMillan
89 Clerknwell Rd. - GB London E.C.1 - Inghilterra

3. CONVENTION MAGICA DE CANARIAS - Tenerife - Spagna
Pres. Paul Melo-Dait
Apartado De correos 182 - La Laguna - Tenerife - Isla Canarias - Spagna

THE MAGIC FACHKONGRESSE - Böblingen (Germania Occidentale)
Manfred Thumm
Oderstrasse, 3 - Postfach 1241 - D 7033 Herremberg - Germania Occ.

34. ÖSTERR. NATIONALKONGRESS - Muntlix (Austria)
Erich Leitgeb
A-6832 - Muntlix - 229 Austria

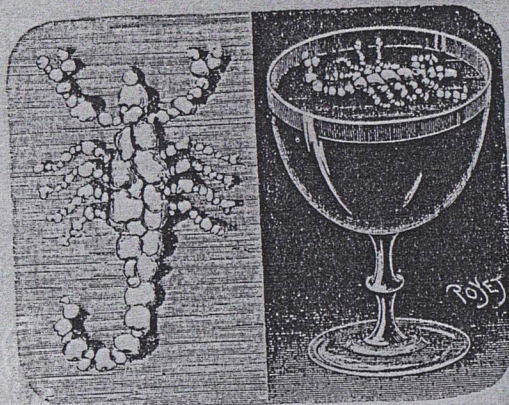
MZVD CONGRESS - Stoccarda (Germania)
OZ Stoccarda - Germania

35. ÖSTERR NATIONALKONGRESS - Graz (Austria)
Hans Luley
Sporgasse 5, A-8010 - Graz - Austria

TOM TIT

"LA SCIENZA DILETTEVOLE"

208 Esperimenti riccamente illustrati
(Milano, Edoardo Sonzogno Editore, 1892)
Riproduzione anastatica dall'originale



Lo scorpione di canfora.

Ponete alla superficie dell'acqua contenuta in una bacinella alcuni pezzetti di canfora d'ineguale grossezza e riproducenti la forma di un animale qualunque, uno scorpione, per esempio. Trascorso breve tempo, lo scorpione incomincia a muoversi nel liquido, e voi lo vedete agitare le sue zampette, come se tentasse di nuotare e di ripiegare convulsivamente la sua coda.

Questa dilettevole esperienza è semplicissima e poco costosa, trovandosi la canfora in tutte le case, e, nonostante questa apparente semplicità, voi vedrete che essa può riescire per noi oggetto di alcune osservazioni piene d'interesse:

1.° Il nostro scorpione nuota sull'acqua, ma affondandosi quasi totalmente, e ciò ne prova che la densità della canfora è inferiore a quella dell'acqua, ma le va vicinissima; questa densità è infatti di 0,995, presa l'acqua per unità di misura.

2.° L'animale non si fonde nel liquido, e la canfora è dunque insolubile nell'acqua. Quando l'avessimo messa nell'alcool, avremmo constatato, in senso opposto, che l'alcool dissolve la canfora.

continua a pagina 2663

IL PRESTIGIATORE

MODERNO



NOTIZIARIO del CIRCOLO
AMICI DELLA MAGIA

ANNO XII
N° 134

APPUNTAMENTI MAGICI

IN ITALIA

30 Sett.
2 Ott.
1988

94ª RIUNIONE MAGICA NAZIONALE - Bologna (Italia)
Club Magico Italiano
Via Lame, 160 - 40122 Bologna - Italia - Tel. (051) 522.037

26/27
Novembre
1988

RADUNO MAGICO DI AUTUNNO '88 - Torino (Italia)
Circolo Amici della Magia di Torino
Via Massena, 91 - 10128 Torino - Italia - Tel (011) 588.133

SAINT VINCENT '89

24/25/26/27/28 MAGGIO 1989

CONGRESSO MAGICO A PARTECIPAZIONE INTERNAZIONALE

SAINT-VINCENT - VALLE D'AOSTA - ITALIA

Organizzazione: CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA DI TORINO

Via Massena, 91 - 10128 Torino - Telefoni (011) 588.133 / 521.3822

ALL'ESTERO

18 ÷ 23
Luglio
1988

17° CONGRESSO MONDIALE FISM - Den Haag (Olanda)
Nederlandse Magische Unie
Fism '88 - P.O. Box 320 - 2350 AH Leiderdorp - Olanda

27÷31
Luglio
1988

MAGIC FESTIVAL 1988 - Oslo (Norvegia)
Magic Circle Norway
Box 930 Sentrum - Oslo 1 - Norvegia

27
Agosto
1988

.6. MAGIC-DAY - Kornwestheim (Germania Occidentale)
Michael Holderried
Theod. - Hepp-Str. 21 - D-7155 Oppenweiler - Germania Occidentale

17/18
Settembre
1988

MEPHISTO'S MAGIC WEEK-END - Ostende (Belgio)
Mephisto Huis
Kanonstraat 2 - B 8500 Kortrijk - Belgio

23/24/25
Settembre
1988

XXII CONGRES FRANCAIS DE L'ILLUSION - Nancy (Francia)
A.F.A.P.

27 Settemb.
2 Ottobre
1988

I B M BRITISH RING CONVENTION - Brighton (Inghilterra)
H. J. Atkins
Kings Garn Fritham Court - Fritham Lyndhurst - Hants - Inghilterra

Continua in 3a di copertina



ANNO XII - N° 134

GIUGNO 1988

PROGRAMMA DEL MESE DI LUGLIO 1988

Venerdì 1 **BIBLIOTECA**

Ore 21.30 - A cura di **Bubu, Carla & Marco Fraticelli**.

I Soci che hanno in prestito d'uso i libri, sono pregati di restituirli nei tempi stabiliti, per consentirne la consultazione ad altri.

PRIMI INCONTRI CON LA PRESTIGIAZIONE

Ore 21.30 - A cura di **Robert**.

A questo incontro devono partecipare i nuovi Soci che non hanno ancora sostenuto l'esame di ammissione definitiva al Circolo.

ESAMI DI AMMISSIONE

Ore 21.45 - A cura del **Comitato Direttivo**.

I Soci che desiderano sostenere l'esame sono pregati di contattare la Segreteria.

Venerdì 8 **SCUOLA DI MAGIA**

Ore 21.15 - A cura di Michele Francone.

Con la partecipazione di:

BUBU	L'abbigliamento di scena
MICKY	Magia da scena
PERUGIN	Vecchio e nuovo Close-up

Venerdì 15 **RINFRESCO**

Ore 21.30 - A cura del Comitato Direttivo.

Tutti i Soci sono invitati, con i loro familiari, a partecipare a questo rinfresco, organizzato in previsione della chiusura estiva.

Venerdì 22 **INCONTRI**

Ore 21.15 - A cura del Comitato Direttivo.

Svolgendosi in questo periodo il 17° Congresso Mondiale della Federazione Internazionale, al quale parteciperanno molti nostri Soci, è organizzata una serata di incontri per scambi di giochi e prove.

Venerdì 29 **CHIUSO**

Chiusura estiva in occasione delle ferie annuali.

L'ATTIVITA' DEL CIRCOLO SARA' RIPRESA IL PROSSIMO 2 SETTEMBRE

QUOTE SOCIALI 1988

SOCI FONDATORI	£ 120.000
MEMBRI DEL COMITATO DIRETTIVO	£ 120.000
MEMBRI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	£ 120.000
SOCI SOSTENITORI (Quota minima)	£ 90.000
SOCI EFFETTIVI (Abitanti nella provincia di Torino)	£ 75.000
SOCI EFFETTIVI (Abitanti fuori della provincia di Torino)	£ 55.000
SOCI MINORI DI ANNI 18	£ 20.000
SOCI FAMILIARI	£ 20.000
UNA-TANTUM PER IL PRIMO ANNO DI ISCRIZIONE	£ 10.000



The Magic of PHOY YAN TIONG

FAZZOLETTO TAGLIATO E RICOMPOSTO

Quella che presentiamo è la versione originale ideata da Phoy Yan Tiong per l'esecuzione del gioco del fazzoletto tagliato e ricomposto. Con questo sistema non è necessario alcun duplicato di fazzoletto.

PRESENTAZIONE E SPIEGAZIONE

- * Prima di iniziare il gioco arrotolate il fazzoletto (40x40 cm circa) come indicato dalle frecce di figura 1.
- * Presentate al pubblico il fazzoletto tenendolo appoggiato sulla lama di un paio di forbici aperte (figura 2).
- * Tagliate il fazzoletto tenendolo fra il pollice e l'indice della mano sinistra (dove indicato con una X in figura 2). Attenzione a tagliare esattamente in centro, in modo che gli angoli combacino (figura 3).
- * Mostrate le due metà del fazzoletto appena tagliato, quindi mettetene una da parte (temporaneamente).
- * Con la metà di fazzoletto rimasta in mano aprite i due angoli A e B, come indicato in figura 4.
- * Tenete il fazzoletto così predisposto fra pollice ed indice della mano sinistra (figura 5) in modo che gli angoli non si possano muovere.
- * Arrotolate ora il fazzoletto attorno alle dita della mano sinistra, come mostrato dalla freccia di figura 5. E' molto importante che gli angoli A e B rimangano sporgenti.
- * Ripetere gli stessi movimenti con il secondo pezzo di fazzoletto (separando quindi gli angoli X e Y e poi mettetelo contro quello già arrotolato, quindi arrotolate anche quest'ultimo (figura 6). Attenzione: A-X e B-Y devono combaciare.
- * Prendete gli angoli B e Y con le dita della mano destra, e gli angoli A e X con la mano sinistra e tirate allontanando le mani (lentamente).
- * Durante la fase precedente di allontanamento delle mani il fazzoletto deve essere srotolato con lo stesso movimento iniziale (figura 1).
- * Per completare l'effetto mostrate al pubblico il fazzoletto tenendolo come indicato in figura 7.

LA MICROMAGIA DEI GIOVANI

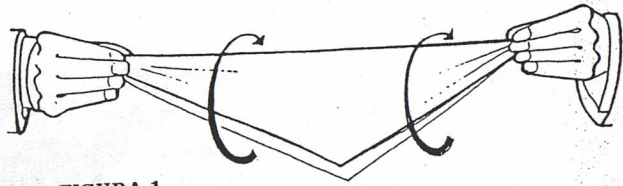


FIGURA 1

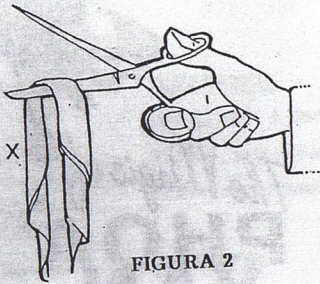


FIGURA 2

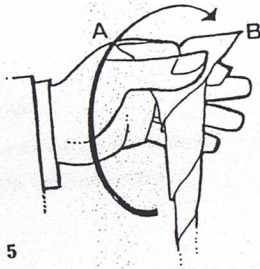


FIGURA 5

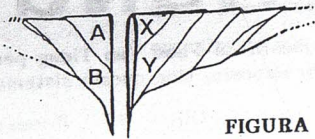


FIGURA 3

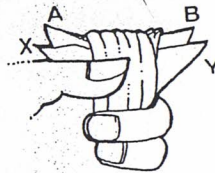


FIGURA 6

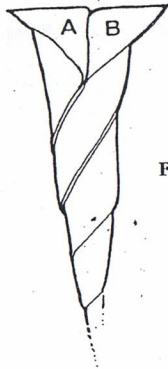


FIGURA 4

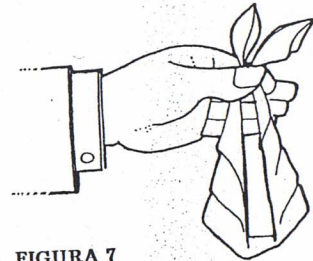


FIGURA 7

Questo effetto può essere presentato in ogni condizione, anche sotto il naso degli spettatori, e soprattutto può essere realizzato con un normale fazzoletto da tasca. E' pur vero che ogni volta servirà un fazzoletto nuovo, ma sicuramente il costo è irrisorio rispetto all'effetto ottenuto.

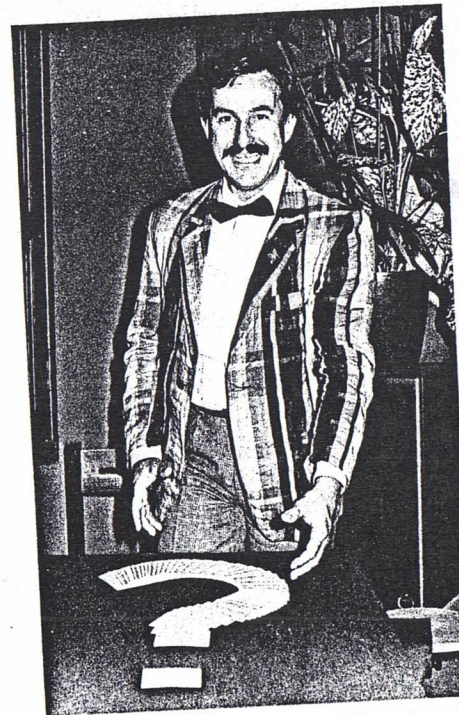
Libera traduzione e adattamento da **Magic Info** Volume 8, No. 2, nov/dic 1987, rivista bimensile edita da **International Magic Studio (Ron Macmillan)**, 89 Clerkenwell Road, London, EC1, telefono (01) 405.7324.

Venerdì 29 aprile nella sede del Circolo Amici Della Magia di Torino si è svolto uno spettacolo di micromagia un po' particolare. Presentati da un brillantissimo Contini si sono esibiti alcuni prestigiatori che avevano come unica esperienza in pubblico la partecipazione al Concorso-Gala di micromagia del Raduno Magico di Autunno: Federico Facchin, Bruno Margutti, Ivano Bruno e Marco Fraticelli. Nonostante la scarsa esperienza (testimoniata da qualche incertezza notata solo dagli addetti ai lavori), tutti gli artisti si sono comportati egregiamente, dimostrando ottima tecnica e padronanza del (micro) palcoscenico.

A rendere ancora più piacevole la serata ha contribuito la simpatia di Contini che ha intrattenuto il pubblico tra un numero e l'altro facendo trascorrere in un lampo le due ore dello spettacolo.

Il nostro augurio è che tutte le successive esibizioni dei simpatici neofili siano all'altezza dell'esordio!

(Alberto Colli)



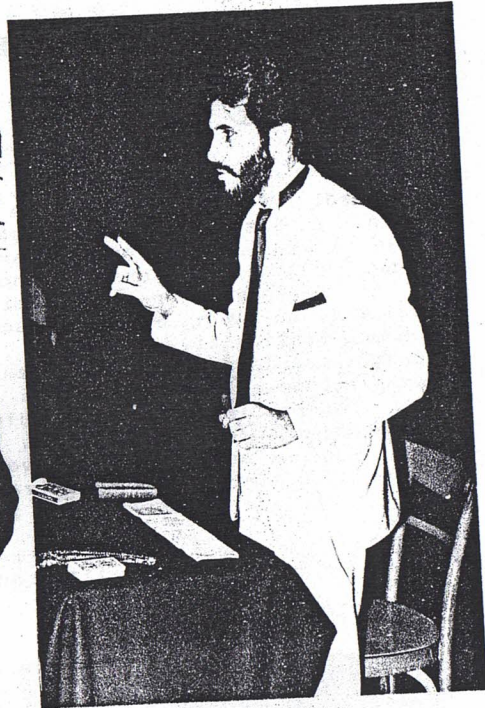
FEDERICO FACCHIN



BRUNO MARGUTTI



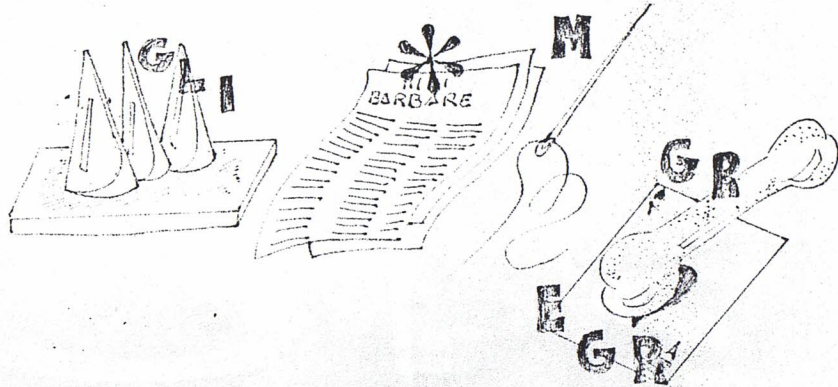
IVANO BRUNO .



MARCO FRATICELLI

REBUS MAGICO DI IVO FARINACCIA

Frase: 8.2.4.6.1.6-



Soluzione: Consiglio di mago grosso e grasso
 (coni) GI (odi) M (ago) GR (osso) E GR (asso)

**PASSAGGIO DI MONETE
 (BERLAND)**

EFFETTO:

Una scatolina cilindrica è mostrata al pubblico completamente vuota, vi vengono inserite quattro monete e dopo un paio di salti da una mano all'altra, le monete scompaiono dal suo interno precedentemente chiuso dal coperchio, per comparire nella mano del prestigiatore.

OCCORRENTE:

Una scatola BOSTON BOX sul cui fondo è raffigurato un mezzo dollaro e quattro monete da mezzo dollaro.

PROCEDIMENTO:

- 1) Inserire le quattro monete nella scatola.
- 2) Utilizzando la mossa di Okito capovolgere la scatola nella mano sinistra e mettere il coperchio (Fig. 1 e 2).
- 3) Far saltare monete e scatola dalla mano sinistra alla destra (Fig. 3 e 4).
- 4) Afferrare la scatola nella mano destra (Fig. 5).
- 5) Prelevare le monete dalla scatola (Fig. 6).
- 6) Capovolgere la scatola nella mano sinistra utilizzando la mossa di Okito (Fig 7).
- 7) Mostrare la scatola vuota e le monete nella mano destra (Fig. 8 e 9).

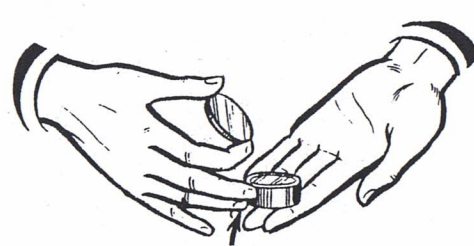


FIGURA 1



FIGURA 2

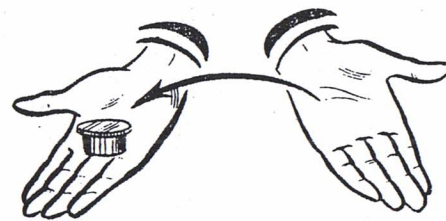


FIGURA 3

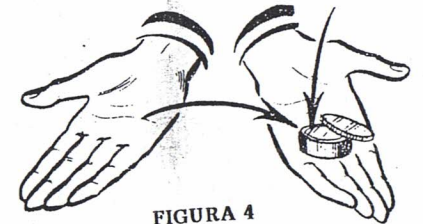


FIGURA 4

Fig. 1: L'anulare della mano destra capovolge la scatola.

Fig. 2: Dopo aver capovolto la scatola il coperchio (che può essere una moneta molto larga) copre il fondo della scatola.

Fig. 3: La scatola completa viene fatta saltare dalla sinistra alla destra.

Fig. 4: La scatola viene fatta nuovamente saltare dalla destra alla sinistra, nel salto il coperchio si sposta dando al pubblico l'illusione di vedere le monete.

Fig. 5: Prendere la scatola tenendo le monete (vista lato prestigiatore).

Fig. 6: Prelevare le monete (vista lato prestigiatore).

Fig. 7: Ricapovolgimento della scatola.

Fig. 8: La scatola appare a questo punto vuota.

Fig. 9: Ecco il risultato finale. Le monete dopo essere svanite dalla mano riappaiono nella mano destra.

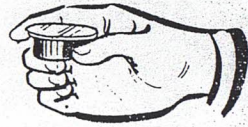


FIGURA 5



FIGURA 6

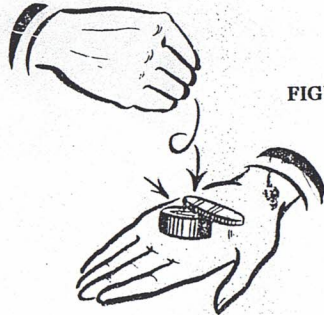


FIGURA 7

FIGURA 8

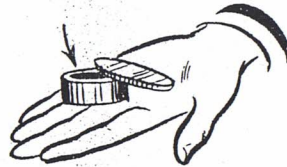


FIGURA 9



STRESA '88, il Congresso organizzato dal CLUB MAGICO ITALIANO dal 7 al 10 aprile scorsi, giusto nella città di Stresa, ha significato una decisiva svolta nei fatti congressuali/magici italiani (ci si perdoni la libertà).

Se è vero com'è vero, che tutto ciò che riguarda la Magia italiana, è ora visto da tutti come un biglietto da visita per quello che potrebbe essere il CONGRESSO FISM 1991 IN ITALIA, STRESA '88 è stato un buon biglietto da visita. Come lo dovrà essere anche il nostro prossimo SAINT-VINCENT '89.

Presieduto naturalmente da ALBERTO SITTA, ma con il lungo zampino di SILVAN, l'organizzazione ha mostrato un'efficienza esemplare. Le conferenze viste, gradite e molto applaudite sono state quelle di: AURELIO PAVIATO, TONY CACHADINA, DAVIDE COSTI, KLINGSOR, FANTASIO, PETRICK & MIA, JEFF MC. BRIDE. Un livello quindi al di sopra della media, con genere e qualità tali da accontentare tutti. Lo spettacolo d'apertura del congresso, è stato curato dal GRUPPO MAGICO DI TRIESTE, che ha prodotto una fantasia intelligente (e questo è raro), e piacevolissima, tutta per divertirsi. Lo spettacolo serale del giovedì, presentato da FABIAN, sempre in eccellente forma, era imperniato sull'esibizione, con le loro ultime novità, dei rappresentanti delle Case Magiche, che erano: INTERNATIONAL MAGIC STUDIO, LA PORTA MAGICA, BOB LITTLE, ALBERTO SITTA, TONY REISNER, UMBERTO PALMERI, SELECCIONES MAGICAS, THE MAGIC HANDS, PROGETO MAGIA, LE TRUC'S STORE, MARIANO DROFENIK, DOMINIK, PETRIK & MIA, MR. KALVIN, SOLUTION IN MAGIC, FANTASIO MAGIC PRODUCT, PAVEL, GENY DELLAN, TIZIANO MEDICI, VIDEO-MAGIA, KLINSOR.

Lo spettacolo serale del venerdì, presentato da PEKAR, ha visto le esibizioni di EDDY, JAQUELINE & CO., LA CAPSA MAGICA, MEGI, FANTASIO, NICK SAUNDERS, ALEXANDER DE COVA, DOMENICO DANTE, ERIX & CO.

Il sabato mattina, con una pausa di sole inaspettata, si è svolta la gita all'Isola Bella, con grandioso rinfresco, visita al Castello Borromeo e spettacolo di micromagia.

Il grande gala magico del sabato sera, presentato da FABIAN, che ha strabiliato tutti per la sua fantastica presentazione che merita i più grandi elogi, ha visto la partecipazione di: ALIVERNINI, JEAN GARIN, FANTASIOS & CO., NEVIO MARTINI, TOPPER MARTIN, MANUEL, NORMAN & CO., JEFF MC BRIDE.

Molto valido anche il livello dei concorrenti, che sono stati ben presentati da DANNY.

Domenica sera inoltre, fuori del programma per i congressisti, s'è svolto il galà con il meraviglioso spettacolo di SILVAN, che ha riscosso un meritato successo.

Ora che STRESA '88 è un fatto magico passato e positivo, l'attenzione del mondo dell'illusione si sposta su SAINT-VINCENT '89, che nel prossimo anno il nostro Circolo

organizza in Valle d'Aosta. A questo proposito consigliamo tutti coloro che vogliono parteciparvi, ad accelerare al massimo le iscrizioni. Si prevede infatti che il numero dei congressisti, limitato ai 500 posti del Centro Congressi del Grande Hotel Billia di Saint-Vincent, sarà presto raggiunto e, com'è accaduto per le passate edizioni, molti non potranno partecipare. Il cast degli artisti è quasi completato, ci sono già grandi, grandissimi nomi in arrivo, ancora una volta sarà un:

Congresso d'élite per prestigiatori d'élite

Dopo SAINT-VINCENT '89, tutti gli sforzi magici italiani speriamo che debbano essere indirizzati verso un CONGRESSO FISM 1991 IN ITALIA. I nostri lettori lo sapranno dal prossimo numero di questo notiziario. L'augurio è che si possa realizzare il migliore Congresso Magico in assoluto. Noi prestigiatori italiani ce lo meritiamo e sicuramente siamo anche in grado di farlo.

```
*****
* SAINT-VINCENT '89 SAINT-VINCENT '89 SAINT-VINCENT '89 *
* SAINT-VINCENT '89 SAINT-VINCENT '89 SAINT-VINCENT '89 *
* SAINT-VINCENT '89 SAINT-VINCENT '89 SAINT-VINCENT '89 *
*****
```

SPETTACOLI QUA... SPETTACOLI LA!!!

Nei mesi scorsi il nostro Circolo ha partecipato con alcuni suoi artisti a diversi importanti spettacoli, che hanno vivacizzato l'attività magica nella sua migliore espressione. Cominciamo dalla partecipazione di BERRY, VALEY e VICTOR, con le loro partner LAURA, MARINA e SILVIA, alle esibizioni artistiche in occasione della "14ª SU E ZO PER I PONTI" di Venezia, classica manifestazione sportivo/folkloristica, che ha visto, nella celeberrima piazza San Marco, circa 20.000 persone applaudire i nostri artisti, che si sono esibiti in una serie di grandi illusioni.

Un'altro spettacolo degno di nota, è quello organizzato in un grande albergo di Rimini per i 600 partecipanti ad un congresso, dove, coordinati da BUBU e HELIOS, si sono esibiti in un carosello micromagico, con oltre 170 numeri: MARCO AIMONE, MARCO ALBOZZI, BERRY, ALBERTO COLLI, MARCO FRATICELLI, FRANCO GIOVE, BRUNO

IVANO, ALESSANDRO MARRAZZO, ROBY, ROXY, VALEY e VICTOR.

Altri due spettacoli di successo, ai quali ha partecipato il nostro Presidente VICTOR, con un suo vecchio e fantasioso numero di magia generale e di escapologia, si sono svolti a Siena con il magico titolo di "ABRACADABRA" e organizzati dal locale Circolo PUNTOMAGICO SIENA. Alle serate, svoltesi nel teatro LE DUE PORTE, presentate e con la regia di PAOLO BALLI, hanno partecipato inoltre: ALEXIS, BORIS, THE MAGIC MANUEL, MANUELA, RUIZ E PARTNER, DYNA E FRANCO, Gli spettacoli hanno riscosso un grande successo di pubblico e di critica, a sottolineare il valore artistico di tutti i partecipanti.

E' questo il secondo anno che il PUNTOMAGICO SIENA programma con successo uno spettacolo teatrale. Appuntamento quindi al prossimo anno, con i complimenti di tutti i maghi italiani.

A Torino invece, nel rinnovato "TEATRO FREGOLI", dei nostri Soci EMILIO E GIUSEPPINA SERDOZ, si è svolto un apprezzato spettacolo teatrale, dove, oltre alla partecipazione del balletto OFFICINA MERLETTI e del cabarettista ANTONIO GIGLIOLI, si sono esibiti GIUSEPPINA SERDOZ, in una serie di canzoni melodiche, BERRY, in un suo classico numero di escapologia, MARCO FRATICELLI, con i suoi effetti magico/futuristi, VALEY E ANNA, con le loro mirabolanti illusioni. Lo spettacolo è stato presentato da VICTOR, con i suoi sempre favolosi siparietti magici.

Una serie di eccezionali esibizioni magiche si sono svolte invece, in onore del nostro Santo Patrono, San Giovanni Bosco, nella suggestiva cornice del Colle Don Bosco, luogo natio del Santo, dove, in mezzo a migliaia di devoti, che rendevano omaggio ai luoghi, i Circoli Magici Piemontesi, con più di 80 dei loro Soci, hanno dato vita a spettacoli singoli di micromagia, magia da piazza, gags improvvisate, per finire con un brillante spettacolo su un palco improvvisato, proprio di fronte alla casa natale del Santo. Non è stato uno spettacolo normale, ma un carosello dove ciascun artista, con tempi velocissimi, di due o tre minuti, presentava il proprio effetto e dava spazio ad un altro prestigiatore. Grandi applausi e grande festa, che ha visto tutti quanti riuniti anche in un simpatico pranzo, dove naturalmente c'era ancora magia. E' stata una magnifica giornata, per la quale non è giusto dire chi c'era e chi non c'era, perchè chi c'era e ha trionfato è stata la magia piemontese; tutta riunita per far festa a se stessa e al suo patrono.

L'ultimo spettacolo che citiamo è quello svoltosi a San Benigno e organizzato dal GRUPPO MAGICO SANBENIGNESE. Anche questo in occasione del centenario della morte di Don Bosco. Infatti lo spettacolo si è svolto in un grande padiglione allestito all'interno dell'Oratorio Salesiano. Presentati da SALES, in gran forma e perfetto anfitrione della serata, si sono esibiti: THE JOLLY, VALEY E ANNA, MARCO, MISTER MICKY, FRANCO, VICTOR. Ancora un successo magico per la magia piemontese.

A Stresa si conclude domani il congresso internazionale di magia E' bancario di giorno e la sera re dei maghi

Aurelio Paviato di Vigevano ha vinto il campionato mondiale della categoria

STRESA — Sono 750 i «maghi» potenziali in Italia ma chi ha fatto di quest'arte una professione è appena il 5 per cento, una trentina in tutto. Persino chi ha vinto recentemente il campionato mondiale di magia, come Aurelio Paviato di Vigevano, ha preferito mantenere il suo lavoro di bancario specializzandosi nella consulenza finanziaria. Ha cominciato, come tanti, leggendo un libro e frequentando poi un «Club della magia» dove si impara, ci si specializza. Paviato, adesso, partecipa ai congressi internazionali come questo di Stresa, tiene conferenze. «La magia — dice — conta nella vita, è un'esperienza. Nel mio lavoro mi aiuta a comunicare».

Edoardo Pecar, milanese, grazie alla magia ha vinto 303 milioni a TeleMike. Anche lui ha cominciato giovanissimo, a 16 anni, specializzandosi nella cosiddetta micromagia, quella, cioè, che si può vedere in primo piano e che ben si adatta alle riprese televisive. Ha studiato, è diventato perito elettronico ma dopo l'exploit televisivo si è dato alla professione del «mago» ed economicamente si trova bene.

Anche il popolare Fabian, che è di Maranello, ha abbandonato le Officine Ferrari per lo spettacolo. Pure lui ha cominciato con un libro. Poi le scuole di magia e, infine, il cabaret. «Sono finiti — spiega — i tempi dell'«a me gli occhi!», il mago, o meglio il prestigiatore, è cambiato: ammette che non c'è niente di soprannaturale. Ma come si diventa mago? Gianni Loria, che dirige la scuola forse più importante

d'Italia, quella del Club Magico di Bologna (a Torino c'è quella di Vittorio Balli) fornisce alcuni dettagli. I principianti, non più di una decina per volta, vengono ammessi ai corsi della durata di sei mesi. All'incirca la metà passa alla fase successiva diventando, per un anno, un allievo. Dopo gli esami si diventa veterano. Ma gli esami, anche in questo campo, non finiscono mai. Qui a Stresa, a questa seconda

edizione del Congresso Magico Internazionale, non ci sono solo conferenze ma tutta una serie di concorsi che altro non sono che degli esami. Si è cominciato per le prove per l'assegnazione della «Bacchetta d'oro» e si va avanti sino a domenica sera con il «Gran Premio Stresa» per manipolazione, mentalismo, magia comica, grandi illusioni, cartomagia e micromagia con una trentina di concorrenti di tutto il mondo. Ogni mago presenta il proprio numero e i migliori, insieme a qualche professionista di grido, danno vita, ogni sera, ad uno spettacolo riservato ai congressisti.

Per domani sera, invece, spettacolo pubblico al palazzo del congressi (prezzo del biglietto d'ingresso 25 mila lire) con Silvan. Ma non è il solo nome famoso qui a Stresa. Ci sono Fantasio, Davide Costi, Klingsor, Toni Cachadina, Jeff Mc Bride, tanto per citare alcuni dei conferenzieri che, insieme al presidente nazionale del Club Magico Italiano, Alberto Sitta (con la collaborazione dell'Azienda di Promozione Turistica) portano avanti questo Congresso della Magia.

Piero Barbè

LA STAMPA

Anno 122 - Numero 75
Sabato 9 Aprile 1988

FRATELLI DE ROSSI

TELEVISORI - PICCOLI & GRANDI ELETTRODOMESTICI
VIDEOREGISTRATORI - IMPIANTI ALTA FEDELTA' - ACCESSORI
COMPETENZA - QUALITA' - CORTESIA
SCONTI - DILAZIONI - FACILITAZIONI - PER TUTTI I NOSTRI SOCI
BASTA PRESENTARE LA REGOLARE TESSERA DEL CIRCOLO

DITTA FRATELLI DE ROSSI
VIA MADAMA CRISTINA 15 - 10125 TORINO



Cocamoteur

J. Berdugo

UNO SGUARDO ALLA VITA DI EUGENIO BOSCO CELEBRE PRESTIGIATORE

La Biblioteca Reale di Torino conserva un raro libretto su EUGENIO BOSCO (figlio del celebre Bartolomeo e della polacca Antonietta Mlinarska, nato nel 1832 presso Torino e morto in Ungheria nel 1890) pubblicato a Milano dalla tipografia di Alessandro Gattinoni, nel 1865.

Il titolo è: "La magia o Viaggi e avventure di Eugenio Bosco". E' un libro di cui ignoravo l'esistenza e che mi diede nuove informazioni sulla vita di questo leggendario personaggio, completando quelle che già avevo appreso dal foglio fotostatico in francese distribuito anni fa dall'amico Gianni Pasqua agli iscritti al Circolo.

L'autore conobbe EUGENIO BOSCO a Parigi, per puro caso. Si era seduto vicino a lui per pranzare, in una pensione, e gli aveva chiesto di porgergli la frutta che si trovava in un piatto in mezzo alla tavola. Gentilmente Bosco gli presentò il piatto, ma... sorpresa! insieme ai frutti c'erano anche tanti bei marenghi appena conati. I presenti in sala si avvicinarono subito al tavolo e Bosco, alla presenza di tutti, riprese il piatto per passarlo ad un altro suo vicino; ma, mentre stava per consegnarglielo, frutti e marenghi erano scomparsi: il piatto era vuoto! Un fragoroso battimani applaudì Bosco, che si era autopresentato.

Bosco fu chiamato il "Cagliostro" dei nuovi tempi, il re della Magia bianca, l'emulo di Robert-Houdin... Egli era prestigiatore, maestro nei giuochi di carte, indovino, fisico e matematico.

Aveva bandito tutto l'apparato scenico usato a quei tempi dai giocolieri, e, solo in compagnia del suo talento, eseguiva bellissimi giuochi che avvincevano gli spettatori.

A Nevers ed a Rochefort egli mise lo scompiglio; da ogni parte gridavano che era un indavolato, che indovinava i pensieri, che, bendato, leggeva fogli tenuti in mano da spettatori situati nella parte opposta del teatro, e li leggeva anche se erano scritti in francese, in russo, in tedesco, in inglese, in spagnolo. Quanto a tali lingue straniere, infatti, allevato nel collegio imperiale di Pietroburgo, le parlava già a 12 anni, con stupore di tutti coloro che l'ascoltavano.

Con le leggi dell'ottica egli seppe ottenere i risultati più grandiosi.

La sua bacchetta magica era poi qualcosa di portentoso. Ad un suonatore d'orchestra il prestigiatore aveva detto: "Ma lei non conosce i tesori che racchiude nel suo strumento!". Egli, con la fortunata bacchetta, trovò scudi nell'impugnatura e perfino nelle corde del contrabbasso.

Dotato di strepitosa memoria, dopo un istante di riflessione sapeva dire il numero che contrassegnava uno qualunque dei tremila vocaboli differenti di un libro. Oppure, con la sola indicazione della pagina di due voluminose opere filosofiche, della linea e del posto in essa occupato, sapeva dire la parola esatta che lì si trovava.

A Trieste Bosco ricevette un complimento veramente lusinghiero. In occasione della sua prima rappresentazione in quella città, un manifesto lo chiamava: "Bosco, il figlio del celebre...". Ma lo spettacolo fu così entusiasmante per la varietà e la superbia dei giuochi, che egli dovette promettere una seconda serata. Questa

INCESSAMMENT

SOIRÉE

PAR LE CÉLÈBRE

E. BOSCO

ET SON FILS

ITALO

UNE AFFICHE ULTÉRIEURE DONNERA LE PROGRAMME

Locandina pubblicitaria di Eugenio Bosco

(Extrait du *Journal d'Athènes.*)

Il prestigiatore Bosco diede una rappresentazione nel teatro; la folla era immensa malgrado gli alti prezzi, e l'arte del Bosco desto a giusta ragione l'ammirazione generale. Si spera che il celebre prestigiatore darà ancora qualche rappresentazione.

(Extrait du *Journal Il Ditto*, Rome, du 25 octobre 1867.)

Ieri sera assistemmo al Teatro Argentina agli esperimenti del sig. Bosco.

L'arte molta, i giuochi variati e dilettevoli, e la facilità e destrezza con cui li eseguisce, sono sempre superate dallo spirito, eleganza e desinvoltura con cui sa trattenerne il pubblico.

Se a nostro avviso il sig. Bosco è uno dei più perfetti prestigiatori niuno potrà negare ch'ei non sia in pari tempo il più squisito ed elegante modello di galanteria e di brio.

Auguriamo a noi di poterlo ammirare anche più spesso, ed a lui dit di avero un pubblico più numeroso a cui fare apprezzare i distinti suoi pregi.

Estratti da giornali dell'epoca

IL TRUCCO DEL DADO DI LAS VEGAS (DON ROBERTS)

volta i manifesti, con un abile spostamento dell'aggettivo "celebre", lo definivano: "Il celebre figlio di Bosco".

Bosco viaggiò per tutta l'Europa. Percorse l'Ungheria, la Germania, la Francia, la Spagna, il Portogallo, l'Olanda, la Danimarca, l'Inghilterra, l'Italia, l'Austria, la Grecia, e andò anche a Costantinopoli ed a Tunisi. Dappertutto era preceduto dalla fama e conseguiva trionfi; i regnanti lo invitavano e lo colmavano di doni. Nel 1858 destò tale entusiasmo alla corte del Re di Prussia che a Berlino poté dare con splendido risultato non meno di sessantacinque rappresentazioni. In quell'occasione il trionfo di Bosco fu completo: l'Illustrirte Zeitung pubblicò la sua effigie e la biografia.

In una serata data a Weimar nel 1856, purtroppo ebbe anche la disgrazia di ferirsi la mano destra con un'arma da fuoco.

Bosco viaggiò dunque moltissimo. Però la città che maggiormente lo attrasse fu Venezia. Lì conobbe colei che sarebbe poi diventata la sua sposa, Elisa Zanardelli, che in quei giorni faceva esperimenti di sonnambulismo e dalla cui potenza magnetica egli rimase sorpreso. Quando la famiglia Zanardelli abbandonò la città del Leone, per seguire Elisa Bosco si trasferì a Napoli e, per amor suo, si dedicò interamente a grandiosi esperimenti di fisica e di chimica, e soprattutto alle esperienze magnetiche.

Barruscotto



EUGENIO BOSCO
figlio di Bartolomeo Bosco

(L'illustrazione è tratta da una foto della collezione di Harry Houdini e pubblicata sul libro 'The unmasking of Robert-Houdin' scritto dallo stesso Houdini.)

EFFETTO:
Quattro piccoli dadi sono mostrati al pubblico. Tre di essi vengono piazzati nel pugno sinistro ed uno in tasca. Quando il pugno si apre i dadi sono quattro. Questo gesto si ripete tre volte, ed alla terza volta nel pugno appare un dado grande invece di tre dadi piccoli.

OCCORRENTE:
Sei dadi in miniatura ed un dado grande con l'interno cavo, in modo che possa contenere i dadi piccoli.

PARTENZA:
Quattro dadi in miniatura sul tavolo, il dado gigante sotto il bordo della vostra giacca e gli altri due "dadini" sono tenuti in bocca.

- PROCEDIMENTO:**
- 1) Indicare i dadi sul tavolo mostrando le mani completamente vuote.
 - 2) Piazzare uno per volta con la mano destra i dadi nel pugno sinistro.
 - 3) Piazzare il quarto dado nella tasca.
 - 4) Agitare i dadi soffiandovi sopra con il gesto tipico dei giocatori, e chiedere al pubblico quanti dadi ci sono nel pugno.
 - 5) Il pubblico dirà "tre": aprite la mano e mostrate che effettivamente sono tre depositandoli sul tavolo.
 - 6) Ripetete l'operazione dal punto 2 al 5.
 - 7) Ripetete l'operazione precedente, ma quando soffiare sui dadi fate uscire uno dei due dadi contenuti in bocca.
 - 8) Chiedete nuovamente quanti dadi ci sono nella mano, ma questa volta ne poserete sul tavolo quattro.
 - 9) Piazzate nuovamente tre dadi in mano e uno nella tasca; in precedenza avrete impalmato nella mano sinistra il dado grande. Soffiate come prima il secondo dado che avete in bocca all'interno delle mani, così quando il pubblico risponderà alla solita domanda: "Quanti dadi ho nel pugno sinistro?" mostrerete i quattro dadi piccoli ed il quinto dado gigante.
 - 10) Mettete il dado gigante nella mano sinistra e depositate all'insaputa del pubblico i tre dadi piccoli al suo interno facendo credere che li state solo mettendo in mano; depositate il quarto dado piccolo in tasca.
 - 11) Chiedete per l'ultima volta quanti dadi ci sono nella vostra mano, mostrando infine un unico dado grande.
 - 12) Concludete dicendo che questo gioco l'avete visto fare dai giocatori di dadi di Las Vegas.

(Libera traduzione ed adattamento di Ivano Bruno da M.U.M., volume 72, n. 2, luglio 1982).



LE LETTERE DI FABIAN

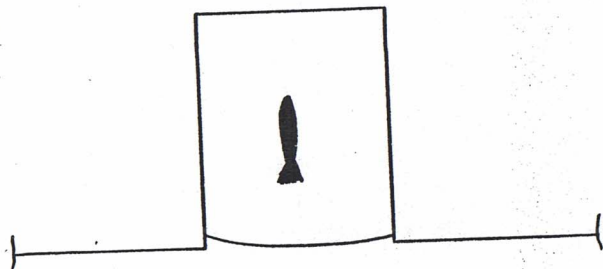
Caro Amico,
personalmente credo che sia il momento di trovare nuove parole magiche! Specialmente per chi lavora davanti ad un pubblico infantile, una parola magica ridicola originale diversa che riesca a dare al tuo numero un tocco di novità. Non sei stanco di usare sempre la solita **ABRACADABRA**? O peggio la 'troppo personale' **SIM-SALA-BIM** (personale in America per Dante e in Italia per Silvan).

Ogni anno nei miei spettacoli per bambini ho sempre cambiato la parola magica, trovandone sempre di strane e ridicole, aiutato anche dai superbi libri di tale **David Ginn** (americano) specialista in magia per bambini.

Prova queste parole magiche! E poi chiedi al tuo pubblico di ripeterle diverse volte durante i tuoi spettacoli:

BANANE VERDI
UGA-BUGA-UGA-BUGA-UGA-BUGA-BU
PIZZA AL PISTACCHIO
ELEFANTE IN BICICLETTA

Che cosa è:
prova a dare una spiegazione a questo disegno!



In luglio (?) tutti in Olanda. Stanno facendo le cose in grande! Il mio amico **Eric** (**Eswin**) dice che non dorme mai per fare le cose ad arte! Sarò la con una conferenza sui bussolotti (mi hanno chiesto di farla così, solo **CUPS AND BALLS!**), mi sto preparando, ma fate il tifo per me!

Gonfia un palloncino, ma non annodarlo. Prendi un secondo palloncino e portalo alle labbra. Metti quello gonfio vicino all'orecchio destro (o sinistro!), lascia sgonfiare quello gonfio ed allo stesso tempo gonfia quello sgonfio (chiaro, no?). Ad alcuni riuscirà più facile !!!!
Spiegazione del disegno: un elefante seduto dietro una porta!

Fino alla prossima stammi bene, se non ci sentiamo prima, buone vacanze!!

Fabian



VARIETA'

FABIAN & ELLIOTT

41053 Maranello (MO) 41100 Modena
Via Caboto, 11 Via Delle Morane, 461
Tel. 0536 - 94 13 39 Tel. 059 - 30 26 73

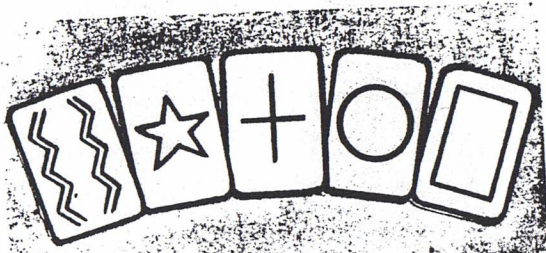


continua dalla quarta di copertina:

3.° I diversi pezzi che compongono il nostro scorpione rimangono uniti nel luogo ove li abbiamo collocati e sembrano essersi incollati gli uni agli altri, e il fatto sta ch'essi sono collegati fra di loro dalla forza conosciuta sotto il nome di *coesione*.

4.° Da ultimo, se lo scorpione eseguisce sull'acqua i movimenti tanto curiosi di cui abbiamo fatto testè menzione, ciò va ascritto alla proprietà ben nota della canfora di cambiar posto alla superficie dell'acqua su cui galleggia. Sappiamo infatti che un pezzettino di canfora posto in un bicchiere d'acqua dà indizio dopo brevi istanti di alcuni movimenti di traslazione e di rotazione su sè stesso, movimenti ascrivibili, secondo gli uni, al rimbalzo occasionato da uno sprigionamento di vapori, e, secondo gli altri, ad una forza misteriosa chiamata *tensione superficiale* e risiedente alla superficie dei liquidi.

SCIENZA



E TELEPATIA

Nella chiusa di un suo discorso rivolto alla Sezione D di Zoologia della *British Association*, il presidente, prof. A. C. Hardy, pronunciava, alla fine dell'anno scorso, le seguenti inaspettate parole:

«V'è un'altro argomento che io credo debba essere menzionato se non si vuol essere intellettualmente in mala fede. Qualche cosa è apparso all'orizzonte, che molti di noi non amano guardare, di cui dicono: «no, non può essere, le nostre dottrine dicono che è impossibile». Intendo dire della telepatia, la comunicazione di una mente con un'altra per via diversa da quella dei sensi ordinari. Credo che nessuno il quale esamini le prove raccolte con mentalità scevra da pregiudizi possa respingerle; dico in particolare del risultato di un largo numero di esperimenti di questi ultimi venti anni e di quel gruppo di essi che hanno superato quel vaglio statistico che è considerato decisivo quando esso è applicato alla normale tecnica scientifica».

Dinanzi a una dichiarazione così esplicita e soprattutto così autorevole, sorge il desiderio di approfondire il problema e di cercare una risposta al quesito fondamentale, e cioè se la telepatia esista o non esista.

Ma per rispondere a questo quesito è necessario porre delle premesse le quali ci portano difilati al problema più generale, epistemologico, della conoscenza e del vero scientifico in sé e per sé.

Dovremo innanzi tutto affermare che, per essere certi della esistenza dei fenomeni telepatici, occorre ricorrere al metodo scientifico sperimentale, quello che da Galileo in qua ci ha dato il capo del filo di Arianna per giungere al vero attraverso il labirinto dell'errore logico e dell'inganno dei sensi. Ma come valersi della prova dei sensi laddove, appunto, la definizione stessa dei fenomeni li esclude?

Non v'è altra soluzione che registrare dei fatti greggi, nelle loro risultanze finali più appariscenti.

Ma v'è un'altra esigenza fondamentale del metodo sperimentale, la quale ci garantisce, con la universale facoltà di prova, della verità di un esperimento; e cioè la possibilità di ripeterlo sempre e dovunque si voglia.

Infine, bisogna essere certi della corretta interpretazione dell'esperimento, allontanando ogni possibilità di errore e depurando i fatti da ogni fattore accessorio che possa alterarne o renderne ambiguo il significato.

L'applicazione di questi criteri

implica di per sé il rifiuto di tutte quelle osservazioni subietive o episodi individuali, talora impressionanti, i quali costituiscono l'aspetto irrazionale del problema.

Che un evento, lieto o triste, pertinente ad una persona, possa essere percepito a distanza da una altra persona legata da affetto alla prima; che questa percezione possa giungere fino all'allucinazione, visiva o tattile: la madre che vede, in sogno o sveglia, il figlio lontano in guerra che muore in quel momento; che vi sia il presentimento, talora, preciso e specifico, di una notizia inaspettata che tra poco giungerà; e potremmo continuare un pezzo in questa casistica se volessimo scrivere un «pezzo» di fantasia e non un articolo serio; tutto ciò non è da respingersi a priori come impossibile, ne è da escludere che un giorno se ne giunga a spiegare la essenza ed il meccanismo.

Ma tutto ciò non può essere accolto come prova dalla scienza, la quale non vuol essere succube dei fatti, ma i fatti vuole invece dominare e controllare a suo piacimento.

Il punto di passaggio fra il subiettivo e l'obiettivo presenta finora le più grandi difficoltà di indagine; le stesse difficoltà che si presentano alla psicologia sperimentale di cui lo studio della telepatia è, in ultima analisi, una branca.

E allora? allora, non resta alla scienza che servirsi di quei fatti, semplici, elementari, esattamente definiti — isolabili e controllabili che essa stessa può provocare.

Il metodo più largamente seguito consiste nel fare indovinare a un soggetto da esperimento le carte

da gioco che l'esperimentatore trae da un mazzo.

Fatto molto semplice e molto banale, come si vede: ma esso ha il pregio di essere ben isolato e controllabile, nonchè di essere idoneo a stabilire se è possibile o no che un individuo sia in grado di percepire quale carta sia stata estratta dal mazzo senza vederla, ossia se vi è una percezione che sia indipendente dalla sensazione visiva normalmente necessaria affinché essa si verifichi.

Naturalmente, le esperienze vanno ripetute molte volte e, per la legge dei grandi numeri, i loro risultati saranno tanto più esatti quante più volte esse siano state ripetute.

Il risultato è fornito dal calcolo delle probabilità e dalle leggi statistiche. Se il mazzo ha 40 carte, in condizioni normali il soggetto, a ogni esperimento, ha una probabilità su 40 di indovinare. Se si fanno 1000 esperienze, il soggetto dovrebbe indovinare la carta un numero di volte vicino a 1000 diviso 40, ossia 25 volte; facendo 10.000 esperienze il numero di volte sarebbe ancor più vicino a 10.000 diviso 40 ossia 250 e così via.

Ma se il numero di volte in cui il soggetto indovina la carta è molto maggiore, se per esempio su 100.000 esperienze il soggetto indovina non 2.500 volte, ma per esempio 3.500, allora bisogna dedurre che egli dispone di una facoltà fuori dell'ordinario. E il calcolo di probabilità ci insegna anche a valutare con una cifra l'entità di questa deviazione dalla media.

Un determinato scarto dalla media presenta anch'esso una probabilità: probabilità che sarà tanto minore quanto è maggiore lo scarto o deviazione.

Può essere ad esempio che su

10.000 esperienze il numero di prove positive, sia, anziché 250, 350; la probabilità che ciò avvenga è, mettiamo, di una su 1.000.000 di serie; se le prove positive sono 800 la probabilità sarà di una su 10.000.000 di serie e così via (abbiamo messo cifre a caso, tanto per intenderci).

Praticamente, si rinunciò subito alle carte da gioco che avrebbero potuto prestarsi a trucchi, e si ricorse a carte speciali, in numero di 5 recanti speciali disegni semplici, così come sono date nella figura; sperimentatore e soggetto vennero separati, dapprima con uno schermo di legno, poi addirittura situandoli in due stanze dello stesso stabile separate e a piani diversi, facendo uso di un semplice segnale luminoso per ciascuna prova.

Controllori segnavano presso il soggetto, le risposte; presso l'operatore le carte che questi estraeva mischiando il mazzo, costituito di un certo numero di pacchetti da 5 carte, ogni volta; ciò su due liste controfirmate dai testimoni, le quali venivano confrontate dopo compiuta la serie.

Ogni garanzia di serietà e di esattezza fu presa. Le esperienze ebbero luogo in Inghilterra e in America.

I primi esperimenti su base statistica — prescindendo da quelli di pionieri quali F. W. H. Myers, sir William Barrett, sir Oliver Lodge e la signora Henry Sidgwick — furono quelli di J. E. Coover alla Leland Stanford University (Stati Uniti) al tempo della prima guerra mondiale; ma essi sono affetti da errori.

Il dott. J. B. Rhine, psicologo della Duke University nella Carolina del Nord, riprese queste esperien-

ze nel 931; fu lui a introdurre delle carte speciali coi cinque tipi di semplici disegni geometrici (vedi la testata) e ad assumere per il valore della deviazione media la formula $2\sqrt{N}$ dove N è il numero di prova (la formula esatta è però $2,04\sqrt{N}$ — questo discorso è per i soli matematici).

Con questo metodo, il dott. Pratt rilevò nel soggetto Hubert Pierce, alla Duke University, 549 prove positive su 1850 estrazioni. La media avrebbe dovuto dare 370: le probabilità di avere tale deviazione sono dell'ordine di 10 seguito da 20 zeri contro uno.

Altri esperimenti furono eseguiti in America dal prof. Chester Kellogg, dal dott. Lucien Warner ed altri, con varianti di lieve entità sul metodo descritto. Un soggetto dette una deviazione di probabilità di 10 con 10 zeri contro uno.

In Inghilterra gli esperimenti furono eseguiti dal Tyrrel, dal Goldney, dal Soal che compì 128.350 prove su 160 persone, e dal Carrington a Cambridge.

Quest'ultimo ricorse a un'altro metodo.

Egli schizzò dei disegni di oggetti semplici presi a caso dal dizionario Webster, tenendoli nel suo studio dalle 7 di sera alle 9,30 del mattino successivo.

Un certo numero di persone senza particolari attitudini, abitanti in Cambridge e fuori, furono invitate a descrivere i disegni, e a inviare per posta le risposte a un altro sperimentatore.

Queste risposte venivano raccolte in album e classificate secondo la loro esattezza; ogni prova durava 10 giorni e se ne fecero 5 con intervalli di alcuni giorni.

I risultati non ebbero speciale rilievo; tuttavia il Carrington osservò che essi cambiavano dando devia-

zioni molto più sensibili se le risposte venivano riferite non già all'esperienza cui appartenevano, ma all'esperienza precedente.

Il Carrington parlò di questo fatto al Soal, invitandolo a riesaminare i risultati ottenuti con le carte riferendo le risposte non già alla serie cui appartenevano, bensì a serie precedenti o seguenti. E il Soal si accorse con stupore che in tal modo venivano a rivelarsi per due soggetti, e precisamente il signor Basilio Shakleton e la signora Gloria Stewart, deviazioni notevoli spostate nel tempo, non solo verso il passato, ma anche verso l'avvenire!

In altre parole, questi due soggetti avevano indovinato le carte in modo molto superiore al normale non solo per le serie già estratte, ma anche per quelle che al momento dell'esperienza dovevano ancora essere estratte!

Questo fenomeno del tutto impreveduto e inesplicabile è stato chiamato spostamento e descritto nei *Proceedings of the Society for Psychological Research* del dicembre 1943.

Fin qui i dati sperimentali nudi e crudi.

Dobbiamo dedurre da ciò che la telepatia è scientificamente dimostrata? In un certo senso, sì — risponde il Soal in un suo scritto dal quale abbiamo ripreso alcune notizie — a meno che non si voglia ammettere la frode di parecchie persone associate, in vari luoghi e ad anni di distanza. E a meno che, soggiungiamo noi che escludiamo senz'altro la frode, date anche le sedi universitarie dell'esperienza e la serietà degli investigatori — non si ripudino le leggi statistiche e di probabilità, mille e mille volte colaudate dalla fisica.

Rimane, dunque, assodato il fatto che è possibile in alcuni individui una percezione extra sensoriale di determinati oggetti, percezione imperfetta e confusa, ma tuttavia indipendente dal meccanismo fisiologico, quale noi lo conosciamo finora.

Ma che cosa ci dice tutto ciò? Ben poco o quasi nulla.

Quando noi parliamo di percezione noi dobbiamo superare il punto in cui da un fenomeno fisico — una vibrazione luminosa, l'arrivo di un fotone su di un bastoncino della retina, la modificazione chimica della porpora retinica — si passa alla coscienza del fenomeno dicendo: ho visto una luce, verde o gialla o rossa.

Noi non sappiamo ancora che cosa sia la percezione e perciò non possiamo sapere se essa abbia necessariamente e soltanto un veicolo fisico di trasmissione o altri veicoli, anche fisici se volete, ma diversi da quelli che conosciamo.

Né se, come indicherebbe il fenomeno di spostamento, questa percezione sia in grado di spostarsi dal presente al passato o di proiettarsi nell'avvenire, ciò che non appare inverosimile se concepiamo l'universo, come la fisica ci insegna, quale un continuo spazio — tempo a quattro dimensioni.

Dobbiamo propendere per questa ultima ipotesi, sulla base delle esperienze che abbiamo descritte; ma il buio è ancora fitto.

Il progresso delle scienze diraderà queste tenebre, ne siamo certi; è già un passo avanti che si sia usciti dal mito, dalla superstizione e dall'irrazionalità per entrare nel dominio sperimentale: anche se questo passo è ancora piccolo e incerto.

GIUSEPPE HUEN

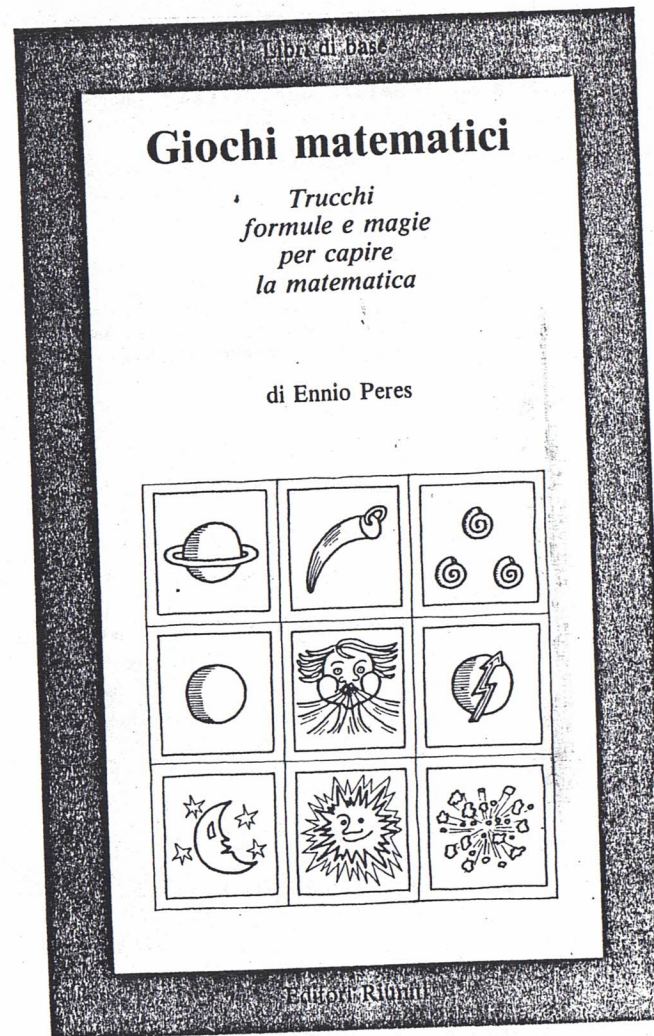
dalla rivista
COSTELLAZIONE
Uomini, fatti, idee di tutto il Mondo visti dall'Italia
Anno 1 - N° 6, Settembre 1950

I CONSIGLI DI HARRY LORAYNE

- * Finite sempre ogni effetto che incominciate, anche se avete da im-
provvisare qualcosa. Alcune delle migliori cose per profani che
io ho fatto, sono nate a causa di questo. La necessità è la madre
dell'inventiva anche in questo caso.
- * Avrete raramente una reazione da profano dalla moglie di un mago!
- * Quando lavoro per profani, si può guidare un camion tra i miei
breaks! Ecco perchè non ho **mai** perso un break! Finchè il profano
non se ne accorge, non mi preoccupo della larghezza dei miei bre-
aks. La perfezione tecnica è bella, se voi non ponete voi stessi
(e gli spettatori) nella posizione di non essere in grado di gra-
dire l'effetto a causa della tecnica! Una felice via di mezzo sem-
bra essere desiderabile.
- * Se uno dei vostri effetti preferiti non funziona perfettamente o-
gni tre o quattro volte che lo eseguite, scartatelo.
- * Non predisponete nulla nel momento in cui volete usare la predi-
sposizione. Usate la **'time misdirection'**. Ovvero, mettete una car-
ta chiave, predisponete un mazzetto, o rimuovete una carta duran-
te una routine precedente, o qualche tempo **prima** dell'uso di quel-
la chiave, mazzetto o carta rimossa.
- * Ricordate che se fate qualcosa durante un effetto che causa ad
uno spettatore di dire o di pensare **'ho visto il trucco'**, voi ave-
te rovinato tutto. Per quanto riguarda lo spettatore, egli sa **'co-
me voi avete fatto'**.
- * State attenti nel giudicare il valore intrattenitivo di un effet-
to o di una routine usando gli standard dei maghi. Ci sono molti
effetti che io faccio per i maghi che io non farei mai per profa-
ni, e viceversa.
- * Eccetto che per sessioni con altri maghi, mai fare manipolazioni
per il gusto di fare manipolazioni!
- * E' molto meglio fare pochi effetti decisamente bene, piuttosto di
farne molti fatti male. La miglior cosa da fare è di usare bene
il proprio giudizio nello scegliere gli effetti che ritenete di
poter fare bene..

da: Notiziario del Gruppo Regionale Emilia Romagna 'Giorgio Zocca'
del Club Magico Italiano (Bologna), libera traduzione ed adat-
tamento di CARLO PELAGALLI da **REPUTATION MAKERS** di HARRY LORAY-
NE.

NOVITA' IN LIBRERIA



Un bel volume sui giochi matematici, con una sezione dedicata alle carte di
pregevole e facile lettura. L'autore **Ennio Peres** vive a Roma, è professore di
matematica nelle scuole medie superiori. Collabora da svariati anni alle più
importanti pubblicazioni e riviste specializzate, nonché ad alcuni quotidiani
(inserti settimanali). Un volumetto che non dovrebbe assolutamente mancare
nella biblioteca di un buon mago.
160 pagine, molte illustrazioni, £ 8.500 (la prima edizione è andata esaurita
in pochi mesi, ma è già stata pubblicata la seconda rivista ed aggiornata).

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

"GRUPPI DEI COLLABORATORI"

- Art. 1. Vengono costituiti i "Gruppi dei Collaboratori".
- Art. 2. Lo scopo dei "Gruppi dei Collaboratori" è quello di perseguire le finalità del Circolo Amici Della Magia nel pieno rispetto del suo statuto.
- Art. 3. I "Gruppi dei Collaboratori" agiscono autonomamente, dietro le indicazioni del Comitato Direttivo al quale rispondono del loro operato.
- Art. 4. Compito dei "Gruppi dei Collaboratori" è quello di coadiuvare e di integrare il Comitato Direttivo nella realizzazione dei programmi del Circolo Amici Della Magia, e di proporre e di realizzare nuove attività per il progresso del Circolo Amici Della Magia e della Prestigiazione.
- Art. 5. Possono far parte dei "Gruppi dei Collaboratori" tutti i soci del CADM.
- Art. 6. L'ingresso nei "Gruppi dei Collaboratori" avviene per:
- 6.1. Offerta volontaria di collaborazione da parte di un associato.
- 6.2. Richiesta di collaborazione rivolta ad un socio da parte di un membro del Comitato Direttivo, membro del Collegio Revisori dei Conti o membro dei Gruppi dei Collaboratori.
- Art. 7. Non sono previste altre forme (es: elezioni) per la nomina a collaboratore.
- Art. 8. L'uscita dai "Gruppi dei Collaboratori" avviene per:
- 8.1. Rinuncia da parte dell'associato.
- 8.2. Richiesta di dimissioni da parte dei "Gruppi dei Collaboratori", per inadempienza alle mansioni affidate.
- Art. 9. Ogni "Gruppo dei Collaboratori" nomina nel suo interno un Segretario che ha il compito di mantenere i contatti con gli altri organismi del CADM.
- Art. 10. I gruppi previsti sono:
- 10.1. Notiziario.
- 10.2. Responsabile sede e manutenzione sede.
- 10.3. Spettacolo di micromagia e "Tuttinscena".
- 10.4. Primi incontri, esami ed inserimento nuovi Soci nel Circolo.

- 10.5. Sistemazioni logistiche esterne per congressi.
- 10.6. Biblioteca.
- 10.7. Scuola di Magia.
- 10.8. Saint Vincent '89.

- Art. 11. I "Gruppi dei Collaboratori" possono essere aumentati o diminuiti qualora se ne presenti la necessità.
- Art. 12. Il numero dei componenti di ogni singolo "Gruppi dei Collaboratori" è dato dalle reali necessità operative.
- Art. 13. I nomi dei collaboratori sono comunicati ufficialmente ai Soci del Circolo Amici Della Magia attraverso il notiziario.
- Art. 14. Il presente regolamento può essere ampliato, ridotto o modificato esclusivamente dal Comitato Direttivo, al quale devono essere rivolte eventuali richieste di variazioni.

IL COMITATO DIRETTIVO
DEL
CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA



* ANTIQUARIATO MAGICO *
* per la mia collezione *
* ACQUISTO, CAMBIO, VENDO *

tutto quanto concerne la:

Magia, Giochi di prestigio, Illusionismo,
Giochi di matematica, chimica e fisica,
Giochi scientifici, Illusioni ottiche,
Mentalismo, Trasmissione del pensiero,
Ombre cinesi, Ventriloquia.
(Libri, stampe, giochi, attrezzi ...)

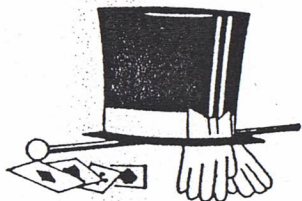
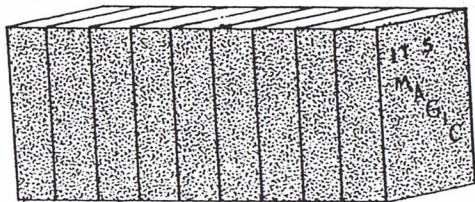
ACQUISTO PEZZI SINGOLI O INTERE COLLEZIONI

MASSIMA VALUTAZIONE

Per informazioni ed offerte telefonare o scrivere a:

R O X Y, prestigiatore
GIANNI PASQUA

Via Garessio, 29/1 - 10126 TORINO Telefono (011) 694.2156



BIBLIOTECA MAGICA

Elenco dei libri ultimamente inseriti nella nostra biblioteca magica:

JOHN BOOTH
Wonders of magic

1986, Ridgeway Press, Los Alamitos (California, USA), 290 pag., molte illustrazioni e fotografie, 16x24 cm. Una bella opera sui maggiori personaggi della magia e sui trucchi più amati dal pubblico.

RAIMONDI
Magia delle sigarette

1988, La Porta Magica, (Roma), 200 pag., molte illustrazioni e fotografie, 18x25 cm. Ottimo trattato sulla manipolazione delle sigarette, con i profili di coloro che hanno dato maggior contributo a quest'arte. L'autore, Vinicio Raimondi, è da oltre 20 anni l'unico prestigiatore italiano che esegua un numero basato sulla manipolazione delle sigarette, e la sua abilità lo ha portato a brillanti affermazioni in campo internazionale.

SAM H. SHARPE
Conjurer's optical secrets

1985, Micky Hades International, Calgary-Vancouver-Seattle, 188 pag., molte illustrazioni, 22x28 cm., importante trattato basato su tutte le illusioni ottiche conosciute.

AA.VV.
Almanacco piemontese - Armanach piemontais 1971

1970, Torino, Andrea Viglongo & C. Editori, 224 pag., 17x24 cm., illustrato. Un vecchio almanacco prettamente rivolto alle tradizioni popolari, ma che ci ha riservato una simpatica sorpresa: da pag. 129 a pag. 134 vi è una particolareggiata descrizione della vita di **Bartolomeo Bosco**, il celebre prestigiatore torinese che tanto ha dato alla nostra arte. Non poteva quindi mancare nella nostra biblioteca.

RIVISTE

MAGIA MODERNA

Club Magico Italiano, Bologna, N° 1, Anno XXXVI - Febbraio 1988

QUI MAGIA

Ring 204 - IBM Roma/Italia, Anno 1, N° 0

L'ECO DEL PRESTIGIATORE - FLASH

Club Magico "Bartolomeo Bosco" di Torino, Anno VII, N° 4 Aprile 1988, N° 5 Maggio 1988

C.A.A.M.

Club Amatori Arte Magica, Genova, Aprile 1988

MAGIE

Magischen Zirkels von Deutschland e.v., Germania, Anno 68°, N° 4, Aprile 1988

L'ILLUSIONNISTE

Cercle Français de l'Illusion "Jules D'Hotel", N° 286, 1987

SELECT-O-GRAM

Select Magic C.V., Belgio, N° 11/87, N° 2/88

MAGINFORMA

Montauban, Brasile, Anno XIII, N° 66, Gen/Mar 1988

Un caloroso ringraziamento a tutte le Associazioni magiche che
ci hanno inviato le loro pubblicazioni.

SELECT MAGIC

SELECT MAGIC, una nuova casa magica di livello internazionale è recentemente sorta in Belgio, i titolari sono **Jean Garmijn & Jos Denys**, già collaboratori di **Mephisto-Huis**. E' in preparazione un catalogo di oltre 100 pagine, con molte illustrazioni, ed in tre lingue. Intanto, per mantenere i contatti con i loro clienti, viene pubblicato un bollettino trimestrale dal titolo **Select-O-Gram**.
L'indirizzo è:



• SELECT MAGIC C.V. •

• JEAN GARMIJN & JOS DENYS •

• SLACHTHUISSTRAAT 21 • B-8500 KORTRIJK • BELGIUM •

• TEL.: 056-217315 •

SPIGOLATURE MAGICHE

* **EDITORIAL FRAKSON** è il nome di una nuova casa editrice recentemente nata in Spagna ad opera di **JUAN TAMARIZ**. I primi due volumi pubblicati sono: **THE FIVE POINTS IN MAGIC** (98 pagine, 111 illustrazioni) e **THE MAGIC WAY** (192 pagine, 250 illustrazioni); ambedue le opere sono dovute alla penna ed alla fantasia di **Juan Tamariz**. Sono in preparazione libri sulle principali routines di **José Carroll**, **René Lavand**, **Arturo de Ascanio**, **Antòn Lopez** ed altri.

L'indirizzo della nuova casa editrice è:

Editorial Frakson



LIBROS DE MAGIA

C/ Lope de Rueda, 3

28009 MADRID (Spagna) Telefono 276.3068

* **IL PRESENTATORE RISPOLI QUASI COME HOUDINI**, ovvero ad ognuno il suo mestiere . . . ! Riportiamo qui di seguito un trafiletto ricavato da **LA STAMPA** (Anno 122 - Numero 119, Martedì 7 Giugno 1988) sulla disavventura accorsa a Luciano Rispoli causata quasi sicuramente dalla mancanza di esperienza e dal pressapochismo. Non aggiungiamo altri commenti, se non la nostra disapprovazione per una squallida esibizione, a partire dalla legatura, all'immersione nella vasca con tanto di vestito indosso fino alla rottura finale della vasca.

■ L'inaspettata «avventura» di Rispoli

TORINO — Incidente al presentatore Luciano Rispoli durante la registrazione della sigla «Serata avventura» (in onda alla 22 su Raiuno). Volendo imitare il mago Houdini Rispoli si è immerso legato con catene in una vasca di plexiglass con 2 mila litri d'acqua, dalla quale sarebbe dovuto riemergere slegato. Ma una delle pareti della vasca ha ceduto, lo studio si è allagato e Rispoli è caduto.

Il presentatore — rimasto indenne — ha commentato sorridendo: «Se questa non è avventura...». L'incidente sarà integralmente trasmesso in apertura di trasmissione.

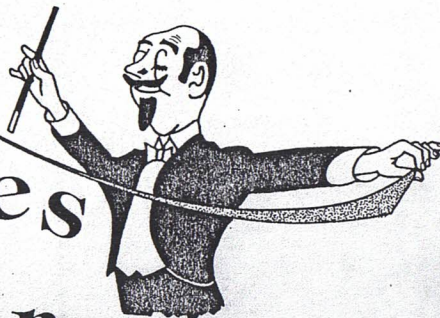
* **BUON SANGUE NON MENTE**, Eleonora Gnisci (4 anni), nipote del Barone si è esibita con molto successo al teatro Colosseo di Torino, in un saggio di danza classica diretto da Gabriella Pancetti, ha poi fatto Fragolina nella fiaba Biancaneve e i 7 nani con musiche di Ciaikovski e Delibes. Al termine, soddisfatta ma stanchissima, ha detto: 'forse mi stanco meno a fare la maga'.

* **GRANDE SLAM** di Pierluigi Graziotin. Di questa bella routine è disponibile in sede il libretto con la spiegazione dettagliata (13 pagine, 12 illustrazioni dovute alla penna dell'autore), un bel gioco basato sui trucchi dei bari. Il volumetto costa lire 10.000. E' acquistabile in sede presso Gianni Pasqua.

* **RINNOVO QUOTE**: dobbiamo constatare con rammarico che alcuni Soci non hanno ancora rinnovato la quota per il 1988: preghiamo gli interessati di voler provvedere al più presto.

hannes höller

PRESENTA



C'è forse un
fabbro in sa
la ...?



FAX
IL
MAGO



GRAZIOTIN

*
* **IL PRESTIGIATORE MODERNO** *
* * * * *

Notiziario

del

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

* Pubblicazione d'informazione *
* e cultura magica riservata ai Soci *
* * * * *

Capi redattori

Vittorio Balli (Victor)
Gianni Pasqua (Roxy)

Redazione

Ida & Cipriano Candely
Michelangelo Francone (Bubu)
Michele Francone (Micky)
Franco Giove
Pierluigi Graziotin
Pino Rolle
Elio Schiro (Helios)

Il materiale inviato per
la pubblicazione viene restituito
solo dietro esplicita richiesta
da farsi all'atto dell'invio

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

Segreteria

Via Massena, 91
10128 TORINO (ITALIA)
Telefono (011) 588.133

Sede

Via Santa Chiara, 23
10122 TORINO (ITALIA)
Telefono (011) 521.3822

IN QUESTO NUMERO

Appuntamenti Magici	2 ^a di copertina
Programma luglio 1988	pag. 2645
Fazzoletto tagliato	pag. 2647
La micromagia dei giovani	pag. 2649
I rebus di Ivo Farinaccia	pag. 2650
Passaggio monete	pag. 22651
Stresa '88	pag. 2653
Spettacoli qua... e la	pag. 2654
Rassegna stampa	pag. 2656
Stampa Magica	pag. 2657
Eugenio Bosco	pag. 2658
Il trucco del dado	pag. 2661
Le lettere di Fabian	pag. 2662
Tom Tit	pag. 2663
Scienza e telepatia	pag. 2664
I consigli di Harry Lorayne	pag. 2668
Novità in libreria	pag. 2669
Regolamento collaboratori	pag. 2670
Biblioteca Magica	pag. 2672
Select Magic	pag. 2673
Spigolature Magiche	pag. 2674
Sorrisi Magici	pag. 2675
Sommario	pag. 2676
Appuntamenti Magici	3 ^a di copertina
Tom Tit	4 ^a di copertina

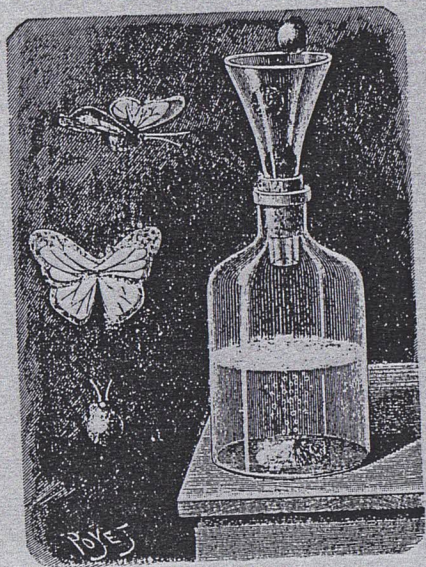
A questo numero hanno collaborato

Barruscotto
Patrizia Beltramo
Ivano Bruno
Alberto Colli
Fabian
Ivo Farinaccia
Elisa Giannese
Domenico Gnisci
Hannes Höller
Luigi Moggio
Carlo Pelagalli

TOM TIT

"LA SCIENZA DILETTEVOLE"

208 Esperimenti riccamente illustrati
(Milano, Edoardo Sonzogno Editore, 1892)
Riproduzione anastatica dall'originale



La farfalla che vola.

Procuratevi una bottiglia dalla larga imboccatura chiusa da un turacciolo cavo in cui avrete avuto cura di far penetrare il tubo di un imbuto di latta, o meglio di vetro, e valendovi di cerallacca, turate ben bene i fori che potrebbero esistere, sia fra il turacciolo e il collo della bottiglia, sia fra l'imbuto e il turacciolo.

Riempite a mezzo la bottiglia con acqua e gettatevi dentro le due polveri bianche a tutti ben note che servono a fare l'acqua presso i rivenditori all'uopo già preparate. Una viva effervescenza si produce nel liquido, per effetto dello sprigionamento del gas acido carbonico, e questo gas tende a sfuggire, di mano in mano

continua a pagina 2699

IL PRESTIGIATORE

MODERNO



NOTIZIARIO del CIRCOLO
AMICI DELLA MAGIA

ANNO XII
N° 135

APPUNTAMENTI MAGICI

IN ITALIA

30 Sett.
2 Ott.
1988 | **94ª RIUNIONE MAGICA NAZIONALE** - Bologna (Italia)
Club Magico Italiano
Via Lame, 160 - 40122 Bologna - Italia - Tel. (051) 522.037

26/27
Novembre
1988 | **RADUNO MAGICO DI AUTUNNO '88** - Torino (Italia)
Circolo Amici della Magia di Torino
Via Massena, 91 - 10128 Torino - Italia - Tel (011) 588.133

17/18
Dicembre
1988 | **2ª GIORNATA MAGICA ROMANA** - Roma (Italia)
C.M.I. Gruppo Regionale Lazio
Via Dessiè, 2 - 00199 Roma - Italia

SAINT VINCENT '89

24/25/26/27/28 MAGGIO 1989

CONGRESSO MAGICO A PARTECIPAZIONE INTERNAZIONALE

SAINT-VINCENT - VALLE D'AOSTA - ITALIA

Organizzazione: CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA DI TORINO

Via Massena, 91 - 10128 Torino - Telefoni (011) 588.133 / 521.3822

ALL'ESTERO

17/18
Settembre
1988 | **MEPHISTO'S MAGIC WEEK-END** - Ostende (Belgio)
Mephisto Huis
Kanonstraat 2 - B 8500 Kortrijk - Belgio

23/24/25
Settembre
1988 | **XXII CONGRES FRANCAIS DE L'ILLUSION** - Nancy (Francia)
A.F.A.P. - Bernadette Denis
Allée de la Poste - 54840 Velayne En Haye - Francia

28 Settemb.
1° Ottobre
1988 | **52ND ANNUAL CONVENTION** - Brighton (Inghilterra)
H. J. Atkins
Kings Garn Fritham Court - Fritham Lyndhurst - Hants - Inghilterra

29 Sett.
2 Ottobre
1988 | **2. HAROLD'S MAGIC OF BAVARIA** - Monaco (Germania Occidentale)
Zauberzentrale München - Harold Voit
Gartenstrasse 24, D - 8023 Pullach - Germania Occidentale

7/8/9
Ottobre
1988 | **KONGRES ILUZJONISTOW** - Lodz (Polonia)
Krajowy Klub Iluzjonistów
90113 Lodz, ul Traugutta Nr. 18 - Polonia

Continua in 3ª di copertina



ANNO XII - N° 135

LUGLIO 1988

PROGRAMMA DEL MESE DI SETTEMBRE 1988

Venerdì 2 **APERTURA**

Riapertura dopo le vacanze estive ed incontro fra nuovi e vecchi Soci.

Venerdì 9 **BIBLIOTECA**

Ore 21.30 - A cura di **Bubu, Carla & Marco Fraticelli**.
I Soci che hanno in prestito d'uso i libri, sono pregati di restituirli nei tempi stabiliti, per consentirne la consultazione ad altri.

PRIMI INCONTRI CON LA PRESTIGIAZIONE

Ore 21.30 - A cura di **Robert**.

A questo incontro devono partecipare i nuovi Soci che non hanno ancora sostenuto l'esame di ammissione definitiva al Circolo.

ESAMI DI AMMISSIONE

Ore 21.45 - A cura del **Comitato Direttivo**.

I Soci che desiderano sostenere l'esame sono pregati di contattare la Segreteria.

mai, è che i congressi FISM si stanno ingigantendo troppo.

Il prossimo Congresso FISM 1991, è stato assegnato all'Italia e si svolgerà a Roma. Ci sarà il paragone del Congresso Olandese e quindi sarà difficile fare meglio. Ma si sa, noi italiani abbiamo quel geniaccio e quell'inventiva, tutta nostra, che ci consentirà di fare una buona figura. Il problema è che invece tutti si aspettano un'ottima figura. Cosa dire. Grazie Olanda!!! Forza Italia!!! Comunque viva sempre la magia!!!

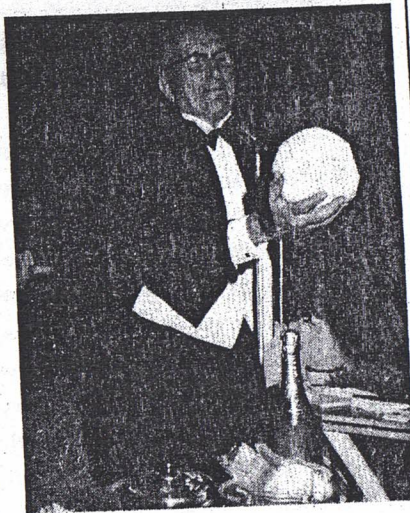
Il nonno dei maghi in trasferta all'Aja

OVADA - Ha 80 anni suonati il mago ovadese Vincenzo Boccaccio, in arte «Vincibocca». Nonostante l'età avanzata i suoi giochi di prestigio, fatti per amicizia, soprattutto quando ad assistervi vi sono molti bimbi, sono sempre eccezionali. La gente si domanda: «Chissà come farà a far scomparire e poi ricomparire in una narice del suo naso quel chiodo». Un grosso chiodo da carpentiere, vogliamo precisarlo.

Resterà probabilmente un mistero, almeno per i più. Infatti, fino ad oggi, nonostante più di 60 anni di magia sulle spalle, Vincenzo, è riuscito a tenere segreto questo suo trucco. E nessuno l'ha mai scoperto, questo è il bello. Forse l'unica persona che ne è a conoscenza è il fratello Giacomo che, spesso, gli fa da spalla.

Ma perchè oggi parliamo di questo mago? Per una circostanza eccezionale: domani infatti Vincenzo Boccaccio, che di professione è un vitivinicoltore di prestigio, partirà dalla sua villa-cascina della frazione Grillano alla volta di Milano dove salirà sull'aereo che lo porterà a l'Aja.

Gli chiediamo: a che fare nella capitale dell'Olanda? «Parteciperò al «Convegno Internazionale dei Maghi» che si tiene nella città olandese dal 18 al 23 luglio. Per la verità quando mi trovo in quelle situazioni, davanti a dei veri e grandi maghi, mi vergogno un po' dei miei piccoli trucchi. Però mi



Nonno Vincenzo e i suoi giochi di magia

piace esserci anch'io». Vincenzo Boccaccio pecca certamente di modestia. Infatti i suoi giochi di prestigio, almeno in gran parte, non sono quei «semplici trucchetti» che lui dice, ma cose di notevole impegno. Già un altro importante appuntamento internazionale lo vide tra i protagonisti. Partecipò con successo nel 1973 al «Raduno Internazionale dei Prestigiatori ed Illusionisti a Parigi». «Allora ero più giovane - dice - sa, quindici anni in meno sono molto importanti per chi fa ma-

gia e giochi di prestigio. Adesso sto perdendo la scioltezza dei movimenti, però, se la salute mi aiuta, ancora mi difendo».

Il Mago Boccaccio è un uomo dal carattere bonario, altruista, scherzoso. Quando lo chiamano in qualche spettacolo o festa non sa dire di no. «Gli anni ci sono - precisa il nostro super mago dell'ovadese - e non posso più aderire a tutti gli inviti. Però alla Festa di Grillano, il mio paese, a fine mese ci sarò».

Tanti auguri «Vincibocca» Bruno Mattana

VINCITORI DEL CONCORSO FISM '88

CAMPIONE DEL MONDO - 1° ASSOLUTO
JHON ACE PALMER - MICROMAGIA (USA)

MANIPOLAZIONE	1° PREMIO	NON ASSEGNATO
	2° PREMIO	TOPAS (GERMANIA)
	3° PREMIO	MARKUS GABRIEL (SVIZZERA)
MAGIA GENERALE	1° PREMIO	VIC E FABRINI (BRASILE)
	2° PREMIO	TOMMY WONDER (OLANDA)
	3° PREMIO	YUKA (GIAPPONE)
GRANDI ILLUSIONI	1° PREMIO	NON ASSEGNATO
	2° PREMIO	AXEL UND DIRK (GERMANIA)
	3° PREMIO	DE NAPOLEONS (GIAPPONE)
MAGIA COMICA	1° PREMIO	YANN BRIEUC (FRANCIA)
	2° PREMIO	CHA-PEAU (GERMANIA)
	3° PREMIO	TOM MULLICA (USA)
MENTALISMO	1° PREMIO	NON ASSEGNATO
	2° PREMIO	NON ASSEGNATO
	3° PREMIO	RONALD MORAX (OLANDA)
INVENZIONI/INNOVAZIONI	1° PREMIO	NON ASSEGNATO
	2° PREMIO	NON ASSEGNATO
	3° PREMIO	JOGANO JR. (FRANCIA)
CARTOMAGIA	1° PREMIO	JOSE' CARROLL (SPAGNA)
	2° PREMIO	ROBERTO GIOBBI (SVIZZERA)
	3° PREMIO	GOMEZ DE LA TORRE (SPAGNA)
MICROMAGIA	1° PREMIO	JOE GIVAN (USA)
	2° PREMIO	JHON CARNEY (USA)
	3° PREMIO	TOYOHISA-SAIKAWA (GIAPPONE)

IL SECOLO XIX

Domenica 17 luglio 1988

IL FISM '91 A ROMA

Nel corso del Congresso FISM '88, tenutosi in Olanda dal 18 al 24 luglio scorsi, si è tenuta l'Assemblea dei Presidenti delle Associazioni Magiche appartenenti alla Federazione Internazionale. Nel corso di tale Assemblea, della quale faceva parte anche il nostro Presidente Victor, è stato assegnato il prossimo Congresso Mondiale FISM '91 all'Italia e Presidente della Federazione è stato nominato Alberto Sitta, Presidente del Club Magico Italiano.

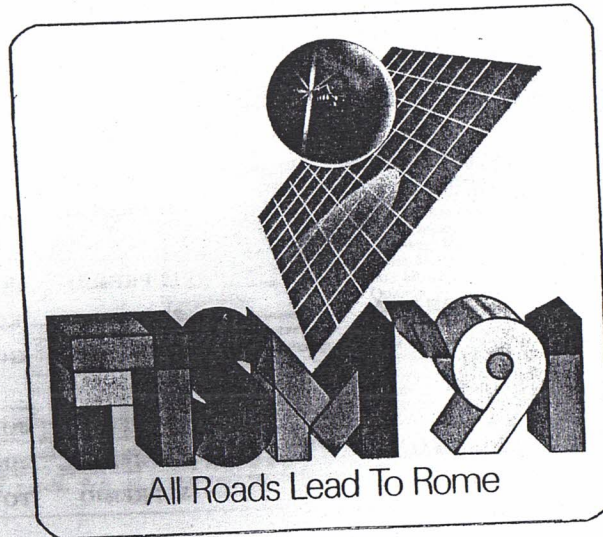
E' un onore per tutti noi prestigiatori italiani, essere destinatari di una manifestazione così prestigiosa, e per Alberto Sitta, al quale vanno i nostri complimenti, un meritevole riconoscimento per quanto ha fatto per la magia.

Al vertice della struttura organizzativa del Congresso, che si svolgerà a Roma nel mese di luglio 1988, c'è anche Silvan, come ulteriore garanzia di una manifestazione che dovrà essere la migliore fra quelle organizzate finora.

Il Congresso FISM '88 in Olanda è stato ottimo, quello FISM '91 a Roma dovrà essere perfetto. Così onoreremo la magia italiana e contemporaneamente quella di tutto il mondo.

Il nostro Circolo, come ha già fatto per il Congresso Olandese, anche per il prossimo Congresso FISM '91 di Roma, organizzerà iscrizioni, trasferte e soggiorni per i prestigiatori piemontesi. Chi vuole informazioni si rivolga al nostro Presidente Victor.

IL
MARCHIO
DEL
PROSSIMO
CONGRESSO
FISM '91
A
ROMA



LA CARTA NEL PALLONCINO (PHILIP SAMMUT)

Questa è l'ennesima versione della carta nel palloncino, un gioco classico che non manca mai di stupire ed affascinare pubblico (... e prestigiatori).

EFFETTO

Il prestigiatore presenta un mazzo di carte avente un foro in centro (Figura 1). Fa quindi scegliere una carta e la ritrova in una maniera insolita ed appariscente.

MATERIALE OCCORRENTE

- * un mazzo di carte con un foro centrale di circa 20 mm.
- * un nastro colorato della lunghezza di circa 2 metri.
- * un pezzo di nastro biadesivo, che deve essere incollato al centro del nastro stesso, come indicato in figura 2.
- * alcuni palloncini colorati.

ESECUZIONE E SPIEGAZIONE

- * Presentate il mazzo di carte e fatelo esaminare, visto che ha un foro in centro, (cosa abbastanza insolita).
- * Fate scegliere una carta, fatela ricordare, e fatela rimettere nel mazzo e controllatela portandola al primo posto.
- * Legate il mazzo di carte con il nastro (facendo ben aderire l'adesivo sul dorso della carta scelta) ed infilate il palloncino nel foro, quindi gonfiate (figura 3). Grazie all'adesivo la carta scelta rimarrà attaccata al nastro (figura 4).
- * Date un'estremità del nastro ad uno spettatore e tenete per voi l'altra.
- * Fate scoppiare il palloncino (con una sigaretta accesa o con uno spillone) e nel contempo tirate per annodare saldamente la carta, mentre tutte le altre cadono.
- * Mostrate la carta ritrovata agli spettatori.

Libera traduzione e adattamento da **MAGIC INFO**, pubblicazione bimensile dell'**International Magic Studio (Ron Macmillan)**, 89 Clerkenwell Road, London, EC1, Inghilterra.



FIGURA 1

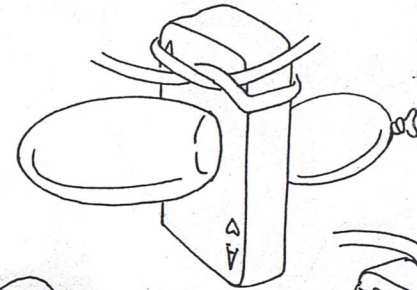


FIGURA 3

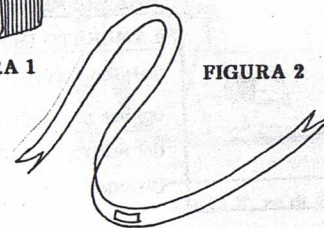


FIGURA 2

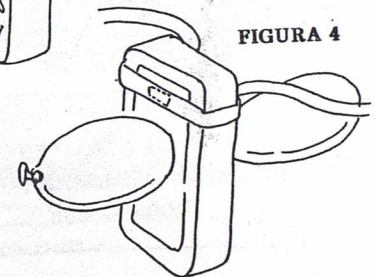


FIGURA 4

CLUB MAGICO ITALIANO
GRUPPO REGIONALE LAZIO
"PIETRO IRACI"

II GIORNATA MAGICA ROMANA

TROFEO ARSENIO

17 - 18 DICEMBRE 1988



TEATRO SERAFICO
VIA DEL SERAFICO, 1
ROMA - EUR

Lamberto Desideri
è lieto di invitare
tutti i Soci del
Circolo Amici Della Magia
di Torino
alla

II° GIORNATA MAGICA ROMANA

Il programma
della manifestazione prevede:

- 3 Conferenze
- Fiere Magiche
- Proiezioni video
- Dealer Show
- Concorso Scena
- Concorso Fotografico
- Buffet
- Gala Micromagia
- Gala Scena

Per informazioni e iscrizioni
rivolgersi a:

CLUB MAGICO ITALIANO
GRUPPO REGIONALE LAZIO

"PIETRO IRACI"

Via Dessié, 2
00199 ROMA

Delegato regionale:
LAMBERTO DESIDERI
Telefono (06) 837.730

oppure presso la Segreteria
del nostro
Circolo.

I TRE BUSSOLOTTI

I più antichi riferimenti a questo gioco risalgono al III secolo a.C., troviamo infatti la seguente descrizione nel libro *L'azzardo* (di Alan Wykes, Rizzoli Editore, 1966).

'... La variante più antica è quella giocata con tre conchiglie: se ne parla in una leggenda cinese che risale al III secolo a.C. e in una lettera scritta nel II secolo a.C. dal retore greco Alcifrone, che racconta di un contadino truffato con quel sistema in una festa in onore di una delle tante divinità greche. In questa versione si nasconde un piccolo ciotolo sotto una delle conchiglie.Nel XII secolo, in Europa nacquero i bussolotti, variazione del gioco delle tre conchiglie probabilmente suggerita dal bilboquet, un giochetto di destrezza per bambini, che consiste nel far saltare la palla, assicurata ad una funicella legata ad una specie di bicchiere, nel bicchiere stesso. Non è improbabile che il bussolotto sia nato dal bicchiere del bilboquet; il gioco fu poi elaborato con l'impiego di tre bicchieri e due palline colorate: è probabile che si siano fatte scomparire e riapparire le palline grazie a un doppio fondo, come nel cilindro di un moderno prestigiatore.

Più tardi, in Inghilterra, "thimble-rigger" - giocatore di bussolotti - diventò sinonimo di imbroglione: e anche in italiano l'epiteto serve soprattutto a indicare chi vuol far apparire ciò che non è. Nel XIX secolo, i truffatori che viaggiavano sui battelli del Mississippi usavano gusci di noce e un pisello, o una pallina di carta. Lo storico americano John O'Connor racconta che i passeggeri che scendevano il fiume 'si lasciavano ingannare con molta facilità, ma al viaggio di ritorno i bari dovevano ricorrere a tutte le astuzie'. Ancora O'Connor racconta che sui battelli i bari badavano a installarsi nei posti migliori sul ponte e a scegliersi dei compagni ben vestiti e dall'aria rispettabile'.

E' un peccato che ormai questa interessante opera sia esaurita ed introvabile (anche a prezzi molto alti), essendo stata pubblicata oltre 20 anni fa. Si tratta infatti di un ottimo trattato (352 pagine con moltissime illustrazioni, foto, stampe) sul gioco d'azzardo in tutte le sue forme ed in tutti i paesi. Per la nostra arte sono molto interessanti i capitoli che trattano i trucchi dei bari con i dadi e con le carte da gioco.

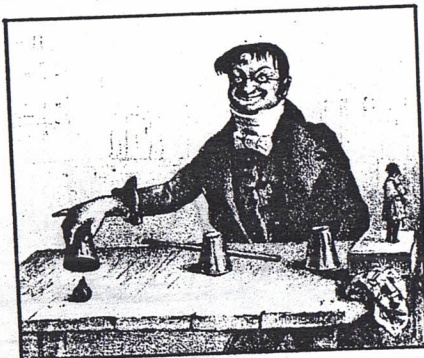


Carlo X, re di Francia (1830 ca)

Nel passato i bussolotti sono stati ripetutamente rappresentati in stampe ed incisioni (sulla nostra rivista ne abbiamo pubblicato diverse), ma la fantasia degli artisti di alcuni secoli fa si è espressa molto spesso sotto forma di caricature di potenti per accusarli di brogli elettorali, imbrogli e sparizioni di denaro pubblico. Questo vezzo è stato particolarmente sfruttato in Francia ed Inghilterra. Nella pagina precedente ed in questa pubblichiamo alcune di queste caricature.



Luigi Filippo, re di Francia
(nella vita privata era un esperto prestigiatore dilettante)



Anonimo prestigiatore
fa sparire
Luigi Filippo,
simbolizzato
da una pera.

I bussolotti, simbolo per antonomasia dei prestigiatori del passato, sono anche stati molto spesso utilizzati su biglietti da visita o come intestazioni di carte da lettera. Molto simpatico il biglietto da visita di Giacomo Stagni (XIX secolo), in esso si legge: 'Son più destro di mano, che di cervello'.



Qui di seguito vediamo due prestigiatori indiani in una raffigurazione che li vede operare in strada.



LE LETTERE DI FABIAN



Caro Amico,
 preso da molteplici impegni, ti scrivo velocissimamente questa lettera, giusto per mantenere i contatti con i nostri amici. Il gioco che ti invio è una splendida routine di **KEN DE COURCY**, redattore della rivista **MAGIGRAM**, pubblicata da **THE SUPREME MAGIC COMPANY**.

TEAR FOR TWO

EFFETTO

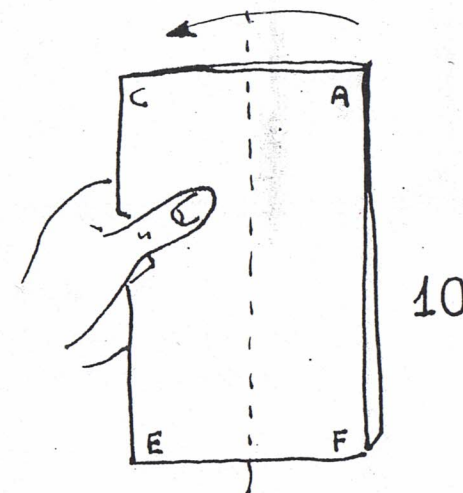
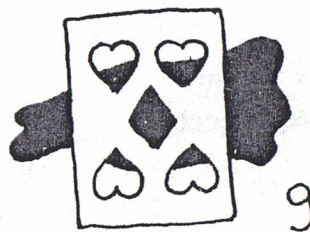
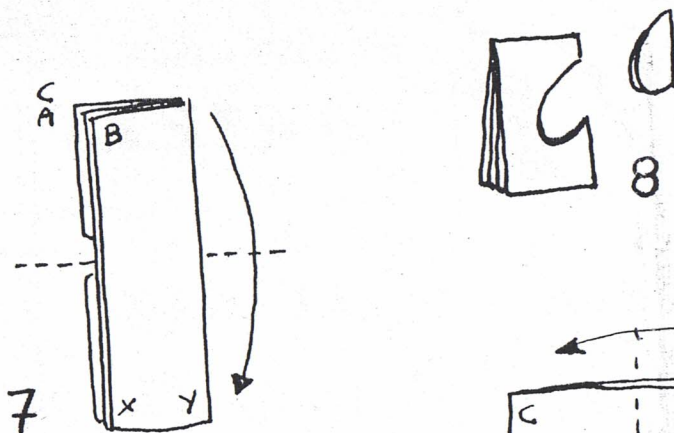
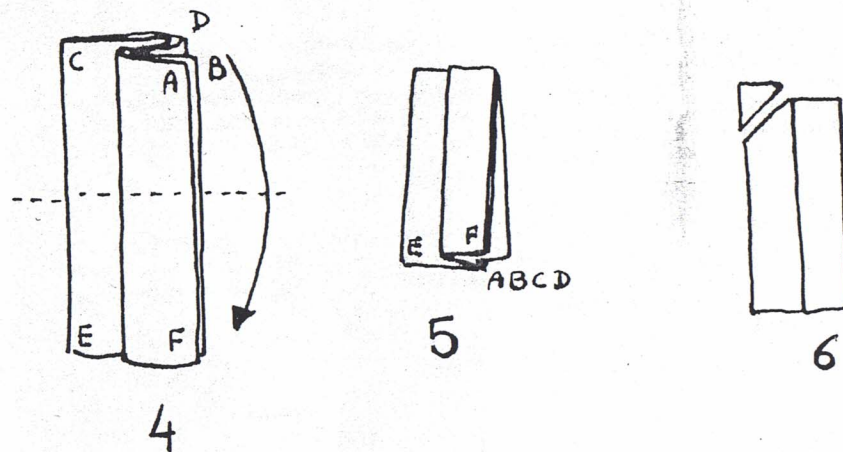
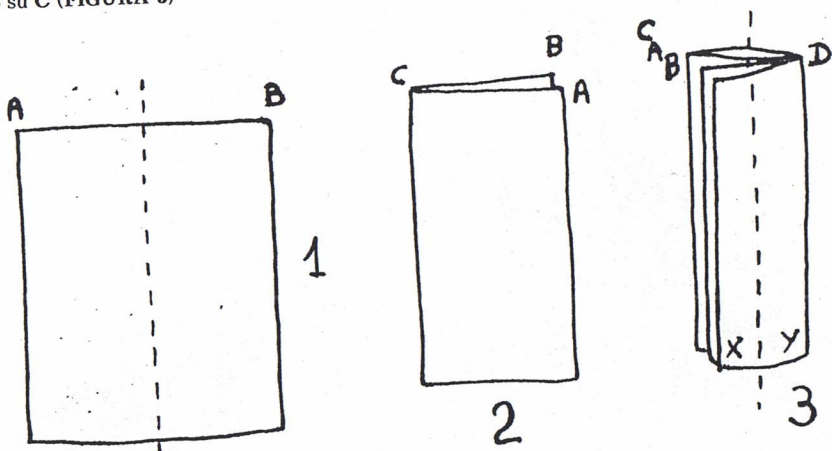
Due spettatori scelgono due carte. L'artista taglia (o strappa) parti di un foglio di giornale piegato. Aprendo il foglio appaiono le due carte scelte!

OCCORRENTE

Un mazzo di carte con il **quattro di cuori** e l'**asso di quadri** in posizione per essere forzati. Un foglio di giornale.

PRESENTAZIONE

Forza le due carte in questione a due spettatori (usa il tuo metodo preferito). Mostra il foglio di giornale (FIGURA 1), piegalo nel centro (FIGURA 2), quindi ancora A-B su C (FIGURA 3)



I lati **A** e **B** sono ripiegati all'indietro su **D** (FIGURA 4), quindi il giornale è piegato a metà in avanti (FIGURA 5). A questo punto taglia o strappa un quarto di quadrato nell'angolo in alto a sinistra (FIGURA 6).

Riporta il giornale nella posizione mostrata dalla FIGURA 4 e tienilo come nella FIGURA 7 (AB riportato di nuovo su C come nella FIGURA 3). Il giornale è poi ancora piegato in due (in avanti) e un mezzo cuori è tagliato come nella FIGURA 8. Quando riapri il giornale completamente, apparirà come nella FIGURA 9. I due spettatori troveranno le loro carte scelte: l'ASSO DI QUADRI e il QUATTRO DI CUORI!

NOTA: volendo il primo taglio può essere fatto segretamente PRIMA di presentare il gioco. Puoi tenere il foglio già parzialmente piegato nascondendo il mezzo quadrato come nella FIGURA 10, poi pieghi il foglio (FIGURA 7 e FIGURA 8), taglia il mezzo cuori e apparirà anche il quadrato nel centro (FIGURA 9).

Ciao a tutti, al prossimo numero!

Fabian



VARIETA'

FABIAN & ELLIOTT

41053 Maranello (MO) 41100 Modena
Via Caboto, 11 Via Delle Morane, 461
Tel. 0536 - 94 13 39 Tel. 059 - 30 26 73

VARIETA'
ti saluta con l'augurio di aver trovato
un nuovo amico (e di mantenere i vecchi!)

BUON SUCCESSO



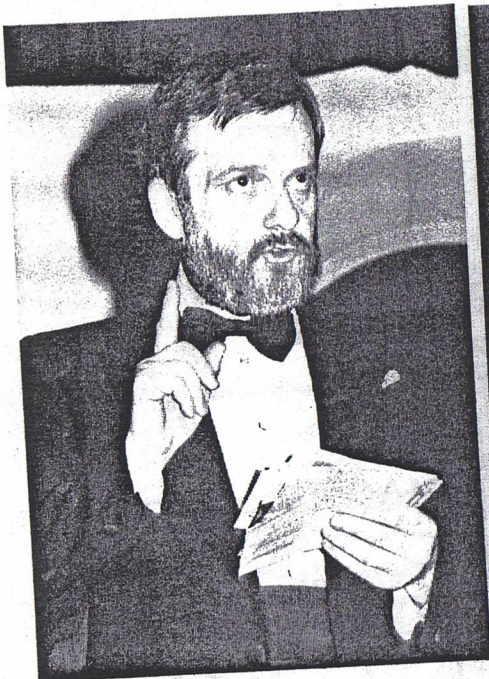
SERGIO ACCETTI

**C'ERA
UNA
VOLTA...
LA
MAGIA
D'OGGI**

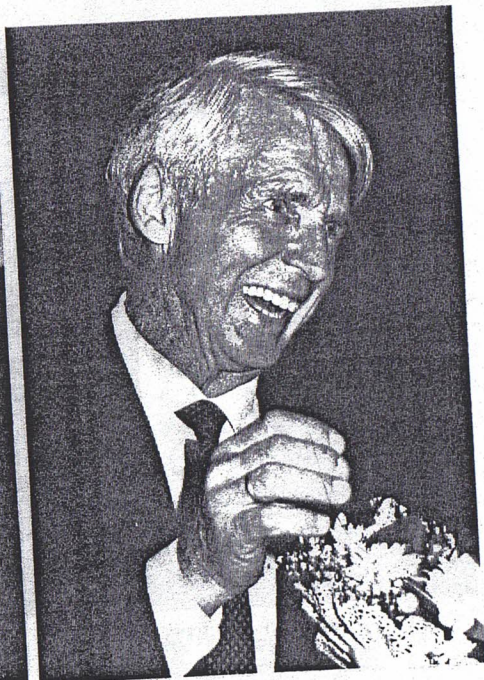
Il nome, indubbiamente, era fantasioso, ma la sostanza, altrettanto indubbiamente, era di grandissimo valore, e se ne sono accorti tutti. Parliamo dello straordinario spettacolo che il 30 giugno scorso si è svolto nel Salone Bustelli del nostro Circolo con il titolo, appunto: **C'ERA UNA VOLTA... LA MAGIA D'OGGI.**

Per i nuovi Soci del Circolo Amici della Magia di Torino e del Club Magico Bartolomeo Bosco, invitati ad assistere, non c'è stato forse il clima di rimpatriata che invece hanno sentito i vecchi. Bastava dare uno sguardo al programma e, solo i nomi dei partecipanti, faceva fare un salto indietro di 26 anni, quando a Torino, uno sparuto gruppo di prestigiatori dilettanti, fondò il Circolo Magico Nazionale, prima Associazione Magica piemontese, che dette vita, nella nostra regione ad un proficuo lavoro di diffusione e valorizzazione dell'Arte Magica.

Lo spettacolo è stato presentato da Sergio Accetti, che ha ricordato la storia della prestigiazione in Piemonte e quello che è stato fatto in tanti anni di proficuo lavoro. Si sono poi esibiti sul palcoscenico del nostro Circolo: **POKER**, attualmente Presidente del Club Magico Bartolomeo Bosco, con il suo numero comico e irresistibile, presentato con il solito entusiasmo, e insegnando ai giovani come si diventa grandi artisti rimanendo tali senza montarsi la testa; **CANDELY**, il nostro Segretario, noto in Italia e in tutto il mondo, sin



VICTOR



POKER



CANDELY



THE JOLLY

da quando fu citato dall'Amiraglio Carlo Rossetti, sul suo mitologico e insuperabile "Il trucco c'è... ma non si vede", che ha presentato vecchi giochi di repertorio con grande maestria; THE JOLLY, il Presidente del Gruppo Magico Sanbenignese, che con i suoi Soci è sempre stato vicino al nostro Circolo e ne ha diviso non solo le fortune, ma anche i lavori e gli oneri; infine VICTOR, il nostro Presidente, che oramai non ha bisogno di menzioni particolari, essendo conosciuto in tutto il mondo, per il suo dinamismo e la sua cultura magica.

Con questi personaggi alla ribalta, è venuto fuori, naturalmente, uno spettacolo d'eccezione, dove, per testimoniare il titolo dato, si sono visti vecchi e nuovi giochi, con vecchie e nuove presentazioni, con il fascino delle scoperte per alcuni e delle riscoperte per altri. C'è sempre poco di nuovo nel mondo della Magia, almeno per ciò che riguarda i trucchi. C'è invece sempre tanto da imparare, quando si vedono all'opera Maestri di questo valore. Ne viene fuori una magia moderna, attuale, che pur ripescando nel passato, sa stare al passo con i tempi moderni.

Ci auguriamo solo che questi spettacoli si abbiano a ripetere più spesso. Ce n'è bisogno per tutti i prestigiatori. Per i meno giovani per sentirsi giovani, per i giovani per rimanere giovani, per i prestigiatori di domani per avere una valida eredità magica.



I MAGNIFICI CINQUE MAESTRI

NOVITA' IN LIBRERIA



Il volume che presentiamo sulla nostra rivista questo mese è un capolavoro in tutti i sensi, infatti l'opera redatta dal nostro amico **VINICIO RAIMONDI** rappresenta veramente quanto di più completo sia mai apparso sul tema della manipolazione delle sigarette. Nelle 200 pagine di testo sono chiaramente descritte tutte le tecniche e manipolazioni per la realizzazione di un numero con le sigarette. L'opera è corredata da circa 200 illustrazioni (foto e disegni), nonché dalla presentazione dei profili dei maggiori manipolatori di sigarette di tutti i tempi. Riteniamo giusto complimentarci con **VINICIO RAIMONDI** per aver dato alla letteratura magica italiana un così importante trattato sulla nostra arte.

Il volume costa lire 60.000 ed è acquistabile presso l'editore **LA PORTA MAGICA**.

M A T E M A G I C A

ESTRAZIONE DELLE RADICI QUINTE ovvero come far impazzire dei matematici con dei trucchi matematici

Qualche tempo fa abbiamo pubblicato sulle pagine del nostro notiziario il sistema per l'estrazione delle radici cubiche (finite) di numeri da 1 a 1.000.000. Questa volta vogliamo insegnarvi come stupire maggiormente i vostri amici: **l'estrazione delle radici quinte (finite) di numeri da 1 a 10.000.000.000**. Il sistema che spiegheremo qui di seguito è molto semplice, e l'unica cosa che serve è un po' di memoria per ricordare una semplice tabella.

EFFETTO

Uno spettatore è invitato a pensare un numero da uno a cento ed a moltiplicarlo fino alla quinta potenza: appena conosciuto il risultato il prestigiatore sarà in grado, in un attimo, di dire la sua radice cubica.

MATERIALE OCCORRENTE

Data la lunghezza dei calcoli da eseguire è opportuno essere forniti di una calcolatrice tascabile (sulla quale possano essere ottenuti risultati di 11 cifre). Inoltre possono servire alcuni fogli di carta ed una matita.

ESECUZIONE

- *Far pensare un numero da uno a 100 e farlo moltiplicare 5 volte per se stesso utilizzando la calcolatrice.(= quinta potenza)
- *Farsi comunicare ad alta voce il numero ottenuto.
- *Dichiarare immediatamente la radice quinta.

SPIEGAZIONE

Abbiamo detto all'inizio che lo spettatore dovrà scegliere un numero tra 1 e 100, pertanto, se scartiamo la cifra 100 (la cui quinta potenza è 10.000.000.000, e quindi facilmente ricordabile in quanto ultimo numero della nostra esperienza) qualsiasi altro numero scelto dallo spettatore potrà essere composto da 1 o 2 cifre. **Il prestigiatore deve operare identificando le due cifre una per volta: senza fare alcun calcolo mentale, infatti il metodo si basa su un confronto e non su calcoli.**

Identificazione della cifra che indica le unità:

La cifra che indica l'unità è sempre uguale all'ultima cifra che vi comunica lo spettatore (esempio: se lo spettatore ha pensato 27, con la calcolatrice dovrà eseguire: $27 \times 27 \times 27 \times 27 \times 27$ ed otterrà 14.348.907 e quindi il numero delle unità sarà 7, vediamo ora come identificare anche la cifra delle decine.

Identificazione della cifra che indica le decine

Per l'identificazione di questa cifra occorre confrontare il prodotto indicato dallo spettatore con la seguente tabella:

1 - 3 - 24 - 100 - 300 - 777 - 1,5 - 3 - 6 - 10

I numeri indicati sono le abbreviazioni (codificate per una facile memorizzazione) dei seguenti numeri:

- 1 corrisponde a 100.000
- 3 corrisponde a 3.000.000
- 24 corrisponde a 24.000.000
- 100 corrisponde a 100.000.000
- 300 corrisponde a 300.000.000
- 777 corrisponde a 777.000.000
- 1,5 corrisponde a 1.500.000.000
- 3 corrisponde a 3.000.000.000
- 6 corrisponde a 6.000.000.000
- 10 corrisponde a 10.000.000.000

Sarà quindi facile a questo punto andare a collocare il numero che vi comunica lo spettatore dentro la tabella suddetta ed identificare la cifra che indica le decine.

Esempio: se lo spettatore vi comunica 14.348.907 appena sentite pronunciare **quattordici milioni** voi non dovrete preoccuparvi delle altre cifre che seguono, ma solo andare a collocare **quattordici milioni** nella tabella, contando sulle dita: **1, 3, 24**. A questo punto avrete trovato che **14 sta fra 3 e 24**, il che significa che la cifra delle decine è **2**. Attendete che lo spettatore abbia finito di pronunciare il numero completo e comunicate **'27'**.

Altro esempio: lo spettatore annuncia 33.554.432 (**trentatremilioni trentadue**), la radice cubica è: **32**, il che deriva da: **'3'** (poichè **33 milioni** si collocano dopo **24 nella tabella**, e **'2'** in quanto il numero termina con **2**).

Nota: se il numero che lo spettatore indica è **inferiore a 100.000** significa che il numero pensato è **inferiore a 10**, quindi non occorre confrontare nulla, ma solo ripetere l'ultima cifra pronunciata dallo spettatore.

REBUS MAGICO DI IVO FARINACCIA

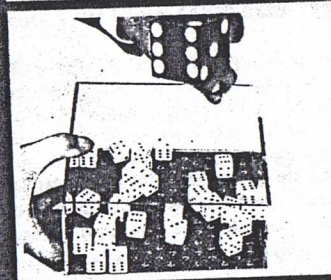
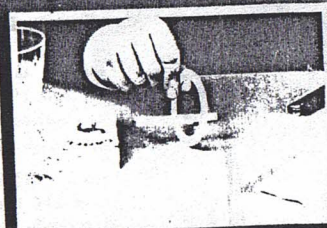
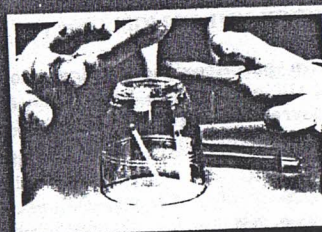
Frase: 6.6.1.7.7.8



Soluzione:
 (esse) (re) (resti) **IA S** (vela) **RE**
 (truc) (china) **S** (costi)
 Essere restii a svelare trucchi nascosti.



CATALOGUE 1988-1989
'TOP SECRET'



MAGIX UNLIMITED

CATALOGUE
MAGIX
TOP-SECRET
1988/89

MAGIX

EDITIONS DU SPECTACLE

3, rue de la Klebsau

67000 STRASBURGO (Francia)

Telefono: (003388) 39.73.49

SPIGOLATURE MAGICHE

* **OPUS The Independent Magic Monthly** è il titolo di una nuova rivista apparsa recentemente in Inghilterra; i redattori sono due esperti del close-up: **Johnny Johnston & Chris Power**. Ciascun numero consta di circa 20 pagine di grande formato ed ha una cadenza mensile. Gli abbonamenti (1 anno, 12 numeri, lire sterline 24) possono essere richiesti a:

OPUS
Flat 2, 54 Oakley Square, LONDON NW1 1NJ (GB)

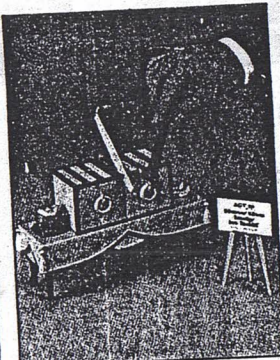
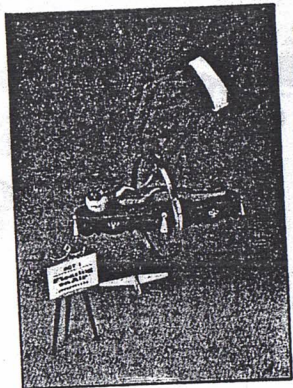
* **THE SORCERER'S ATTIC**, è questa un'altra pubblicazione magica che vedrà la luce a partire dal mese di settembre 1988. Gli editori sono **Rich Bloch & Hank Lee**, e, considerata la loro professionalità, dovremmo arguire che si tratterà di una grande rivista. Gli abbonamenti possono essere richiesti a:

THE SORCERER'S ATTIC
Suite 106 Box 229
4200 Wisconsin Avenue, NW
WASHINGTON DC 20077-9280 (USA)

* **THE NEW PENTAGRAM**, la famosissima rivista inglese edita da **Peter Warlock** cesserà le pubblicazioni dopo il completamento del volume n° 20. Essa era sorta dopo la chiusura di **PENTAGRAM**, ed era entrata in circolazione con il titolo **THE NEW PENTAGRAM**, sotto la guida e la direzione di **Peter Warlock**. La cessazione, prevista per febbraio 1989, è dovuta unicamente al sopraggiungere di problemi di salute al suo editore. Il Comitato di redazione de **'IL PRESTIGIATORE MODERNO'** formula i migliori auguri di una pronta guarigione a **PETER WARLOCK** e si complimenta con lui per aver dato ininterrottamente per **20 anni** una così interessante pubblicazione ai prestigiatori.

* **LA CASA DE LOS TRUCOS** ha posto in commercio tre grandi illusioni ridotte in scala (ciascuna della lunghezza di circa 20 centimetri). Esse sono: **la levitazione, la sparizione della partner e la donna segata in due**. Gli interessati possono richiederle a:

LA CASA DE LOS TRUCOS
P.O. Box 11581 - BOGOTA - COLOMBIA
Telefono 281.7358



* **VARIAZIONE NUMERO TELEFONICO:** il nostro vice-presidente **Roxy** ci comunica che a partire dal prossimo **22 settembre** il suo nuovo numero telefonico sarà:

(011) 696.1964

* **SCATOLE MAGICHE:** la più grande collezione esistente al Mondo è quella del prestigiatore tedesco

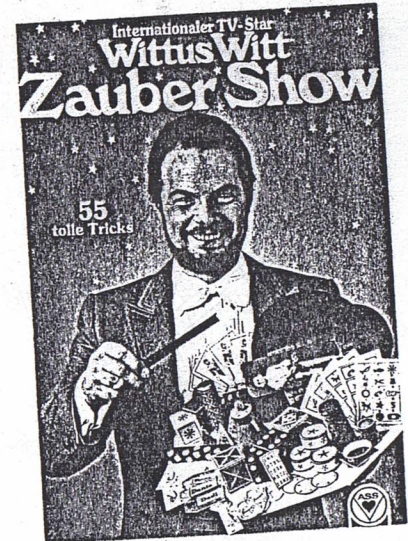
WITTUS WITT

che nel corso degli anni ha raccolto scatole provenienti da tutte le nazioni e di tutte le epoche.

Wittus Witt ha spesso esposto la sua collezione in importanti città europee, e la descrizione completa della sua collezione si trova in un volume da lui pubblicato e dal titolo:

ZAUBERKASTEN

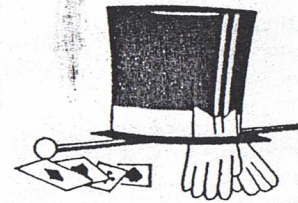
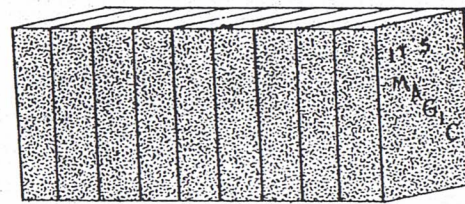
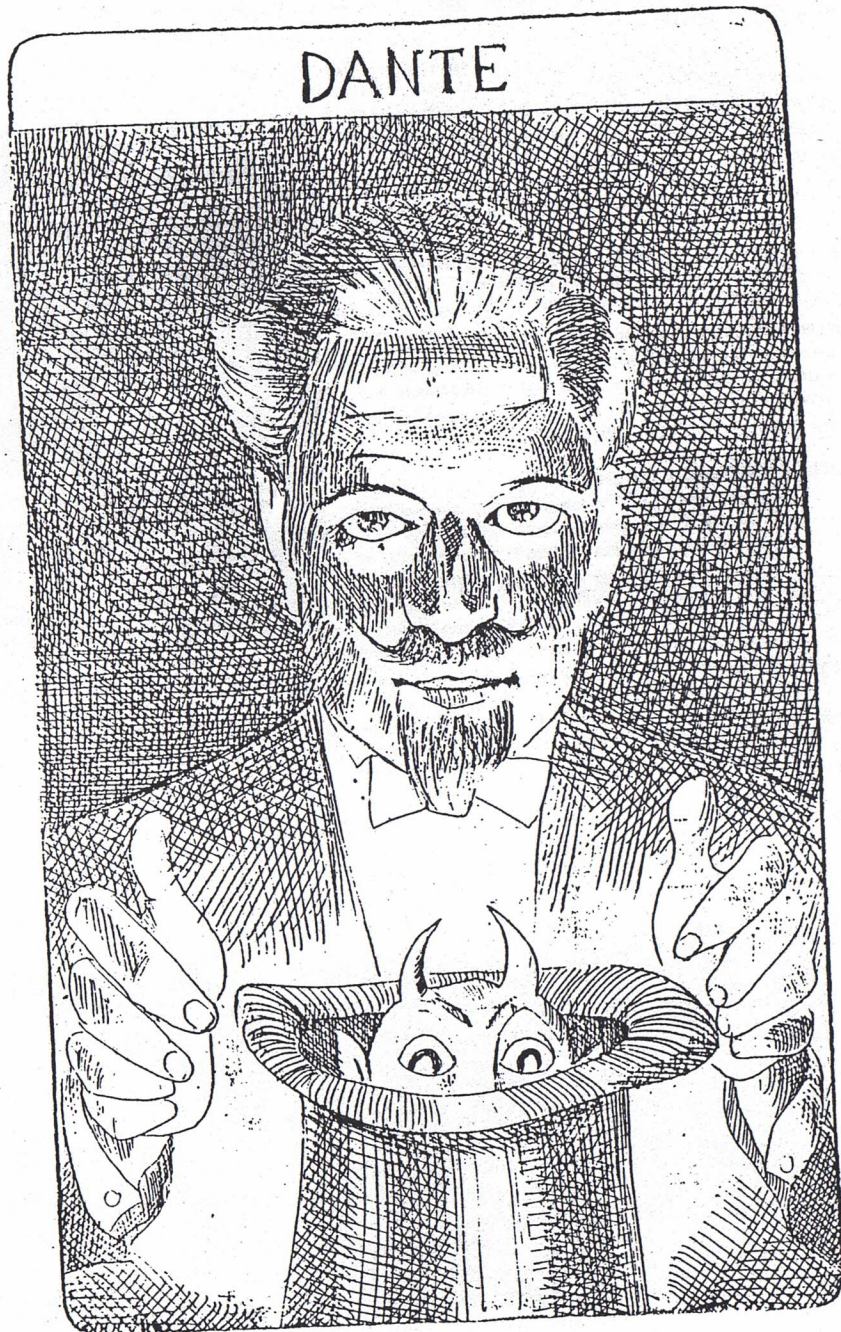
(n.d.r.: una copia del volume si trova anche presso la nostra biblioteca)



continua
dalla
quarta
di
copertina:

che si forma, dal tubo dell'imbuto. Ora, quando abbiate collocato in quell'imbuto due o tre pallottoline di midollo di sambuco od anche di sughero (quest'ultime ritagliate da un turacciolo), il gas non potrà sfuggirsene che ad intermittenze, venendo l'una o l'altra delle pallottole, in forza della gravità, a chiudere l'orificio dell'imbuto fino a che la pressione dell'acido carbonico nella bottiglia sia divenuta sufficiente per sollevare la pallottola. In quel momento, una parte del gas sfugge dal vaso, la pressione diminuisce, e una delle palle ricade di bel nuovo sull'apertura. Il fenomeno continua fino a che ha luogo lo sprigionarsi del gas, e quando abbiate colorato in modo diverso le pallottoline che sono così sollevate bruscamente nell'imbuto, vedrete come questa danza d'oggetti inanimati r'esca di un effetto abbastanza originale.

Potrete anzi dare all'esperienza certo garbo artistico incollando una di quelle pallottoline in mezzo ad un foglietto di carta da sigarette frastagliata e colorita in guisa da rappresentare le ali d'una farfalla, e vedrete in tal modo una farfalla svolazzare nell'imbuto e posarsi di quando in quando sul suo orlo, come lo farebbe una farfalla vivente che si soffermi sopra un fiore.



BIBLIOTECA MAGICA

Elenco delle opere ultimamente inserite nella nostra biblioteca magica:

MAXIM
Eros

Esperienze Riflessioni Osservazioni Semimagiche
sd (1988), Monza, edito in proprio dall'Autore, 64 pagine, 28 fotografie di grandi artisti, formato 14x20 cm. Ottima opera sulla **cultura** che ogni prestigiatore dovrebbe possedere. Omaggio dell'Autore. Lire 20.000

MAXIM
Camps

Corde Anelli Monete Palline Sigarette
sd (1988), 13 pagine (nn), formato 15x21 cm., con illustrazioni, raccolta di articoli pubblicati dall'Autore su altre riviste e libri (libretto di conferenza). Omaggio dell'Autore.

MAXIM
Polvere magica

sd (1988), edito in proprio dall'Autore, 21 pagine con illustrazioni, formato 21X30 cm., raccolta di articoli pubblicati sulla rivista **Magia Moderna**. Lire 20.000

HARRY LORAYNE
Lecture Notes

1980, 26 pagine con illustrazioni di Joseph Wierzbicki, formato 21X30 cm. Libretto della conferenza. Omaggio dell'Autore.

CARMELO PICCOLI
Giochi di prestigio e Sorprese magiche

1988, Carmelo Piccoli Edizioni Librarie, Illasi (Verona), 160 pagine, molte illustrazioni, formato 17x24 cm. Giochi di prestigio per ragazzi e principianti.

JACQUES FABBRI - ANDRE' SALLEE
Arte del Clown

1984, Roma, Gremese Editore, 200 pagine ricche di illustrazioni, foto, manifesti e documenti, grande formato: 25x33 cm., ottima storia sui clown, adatta a chi si rivolge alla creazione di un numero comico. Lire 60.000

DAVID HOY
The bold and subtle miracles of Dr. Faust

1968, Seconda ristampa, Chicago (Illinois, Usa), Ireland Magic Company, 36 pagine, illustrazioni, formato 14X22 cm. Ottima raccolta di trucchi sul mentalismo.

MAURICE FOGEL
Fogel's Top Secrets
No.1 The gambling ghost

1961, 8 pagine, illustrazioni, formato 14x21 cm., contiene una bella routine di mentalismo da scena.

PHIL GOLDSTEIN
Scattershot

1977, edito in proprio dall'Autore, 22 pagine, formato 14x21 cm. Classiche routine di Max Maven.

RIVISTE E CATALOGHI

MAGIA MODERNA

Club Magico Italiano, Anno XXXVI - Aprile 1988, N° 2

NOTIZIARIO DEL GRUPPO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA "GIORGIO ZOCCA"

Supplemento bimestrale di Magia Moderna a cura del Gruppo Regionale Emilia Romagna, N°5 - 1987, N° 1-1988

L'ECO DEL PRESTIGIATORE - FLASH

Club Magico Bartolomeo Bosco Di Torino, Anno VII N° 6, Giugno 1988, N° 7-8, Luglio-Agosto 1988

MAGIE

Magischen Zirkels von Deutschland e.V., Anno 68°, N° 6 Giugno, N° 7 Luglio 1988

HOKUS POKUS

Krajowy Klub Iluzjonistow, N° 1/88

ARCANE

Amicale Robert-Houdin de Lyon, N° 51 Luglio 1988

L'ILLUSIONNISTE

Cercle Français De L'illusion "Jules D'Hotel", N° 287 - 1° trimestre 1988

MAGIGRAM

The Supreme Magic Co., Volume 20, N° 11 Luglio 1988, N° 12 Agosto 1988

TRIXIGRAM

The Supreme Magic Co., Volume 5, N° 11 Luglio 1988, N° 12 Agosto 1988

OPUS

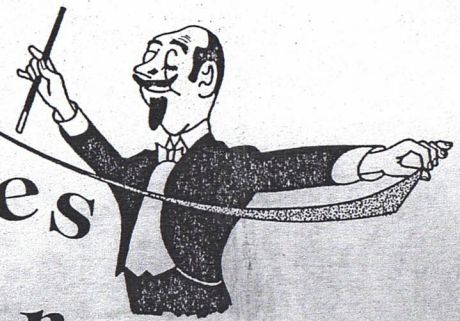
Pubblicazione indipendente edita da Johnny Johnston & Chris, Novembre 1987

HARRIES MAGI

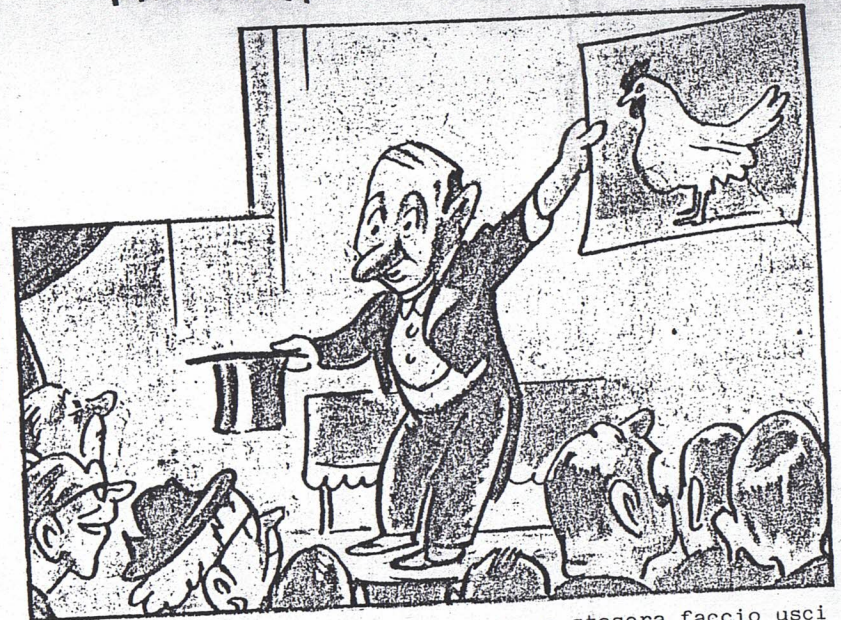
Catalogo della ditta Harries (Svezia)

Un caloroso ringraziamento a tutte le Associazioni Magiche
che ci hanno inviato le loro pubblicazioni.

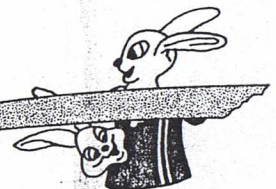
hannes höller



PRESENTA



- Signore e signori, vorrete scusare se stasera faccio uscire dal cilindro la fotografia d'una gallina, invece di una gallina vera, ma al mercato c'era la fila



GRAZIOTIN

IL PRESTIGIATORE MODERNO

Notiziario
del
CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA



Pubblicazione d'informazione
e cultura magica riservata ai Soci

Capi redattori

Vittorio Balli (Victor)
Gianni Pasqua (Roxy)

Redazione

Ida & Cipriano Candely
Michelangelo Francone (Bubu)
Michele Francone (Micky)
Franco Giove
Pierluigi Graziotin
Pino Rolle
Elio Schiro (Helios)

Il materiale inviato per
la pubblicazione viene restituito
solo dietro esplicita richiesta
da farsi all'atto dell'invio

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

Segreteria

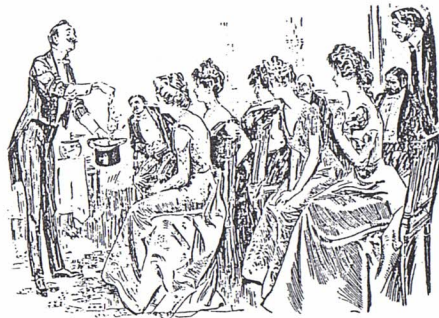
Via Massena, 91
10128 TORINO (ITALIA)
Telefono (011) 588.153

Sede

Via Santa Chiara, 23
10122 TORINO (ITALIA)
Telefono (011) 521.3822

IN QUESTO NUMERO

Appuntamenti Magici	2 ^a di copertina
Programma settembre 1988	pag. 2677
F.I.S.M. '88	pag. 2679
F.I.S.M. '91 a ROMA	pag. 2682
La carta nel palloncino	pag. 2683
2 ^a giornata Magica romana	pag. 2684
I tre bussolotti	pag. 2685
Le lettere di Fabian	pag. 2688
C'era una volta...	pag. 2691
Novità in libreria	pag. 2694
Matemagica	pag. 2695
Rebus Magico	pag. 2696
Magix	pag. 2697
Spigolature Magiche	pag. 2698
Tom Tit	pag. 2699
Stampa	pag. 2700
Biblioteca Magica	pag. 2701
Sorrisi Magici	pag. 2703
Sommario	pag. 2704
Appuntamenti Magici	3 ^a di copertina
Tom Tit	4 ^a di copertina



A questo numero hanno collaborato

Vincenzo Boccaccio
Devil
Fabian
Hannes Höller
Alberto Sitta

8
Ottobre
1988

DE BONKELAAR - Rotterdam (Olanda)
K. Linker
Krommedijk 7 - NL 3312 CD Dordrecht - Olanda

8/9/10
Ottobre
1988

TANNEN'S JUBILEE - New York (U.S.A.)
Louis Tannen Inc.
6W 32nd St. New York, NY 10001-3808 - U.S.A.

4/5/6
Novembre
1988

PRIX JUVENTA MAGICA - Berlino (Germania Occidentale)
Magischer Zirkel Berlin
Schöneberger Ufer 61, D-1000 Berlin-30 - Germania Occidentale

5
Novembre
1988

8^e MAGIE A GENEVE - Ginevra (Svizzera)
Pavel's Topmagic
21, rue du Mont-Blanc, 1201 Ginevra - Svizzera

20
Novembre
1988

SUPREME'S SUPER DAY - Lewisham (Inghilterra)
The Supreme Magic Co.
64, Higt Street, Bideford, Devon - Inghilterra

3/4
Dicembre
1988

17. INTERNATIONAL DAY OF MAGIC - Londra (Inghilterra)
Ron MacMillan
89 Clerknwell Rd. - GB London E.C.1 - Inghilterra

3/4/5/6
Dicembre
1988
Spagna

3. CONVENTION MAGICA DE CANARIAS - Tenerife - Spagna
Pres. Paul Melo-Dait
Apartado De correos 182 - La Laguna - Tenerife - Isla Canarias -

6/7/8
Gennaio
1989
Occ.

THE MAGIC FACHKONGRESSE - Böblingen (Germania Occidentale)
Manfred Thumm
Oderstrasse, 3 - Postfach 1241 - D 7033 Herreberg - Germania

4/5/6/7
Maggio
1989

34. ÖSTERR. NATIONALKONGRESS - Muntlix (Austria)
Erich Leitgeb
A-6832 - Muntlix - 229 Austria

2/3/4
Giugno
1989

CONGRES SUISSE DE L'ILLUSION Morges (Svizzera)
Club des Magiciens de Lausanne
Claude Pahud - Chemin du Buchet, 1 - 1025 St-Sulpice - Svizzera

9/10/11
Giugno
1988

NORD MZVD-MEISTERSCHAFT - Osnabrück (Germania Occidentale)
Mack Nini
Ellerbruch 2 - 4517 Hilter - Germania Occidentale

1-18
Luglio
1989

MAGIE AUX USA 89 (Stati Uniti)
Claudie Isbecque (Klingsor)
20, sq. Riga - B - 1030 Bruxelles (Belgio)

22/23/24
Settembre
1989

MITTE MZVD-MEISTERSCHAFT - Düsseldorf (Germania Occidentale)
Detlev Drenker
Sanddornweg 16 - 4030 Ratingen 1 - Germania Occidentale

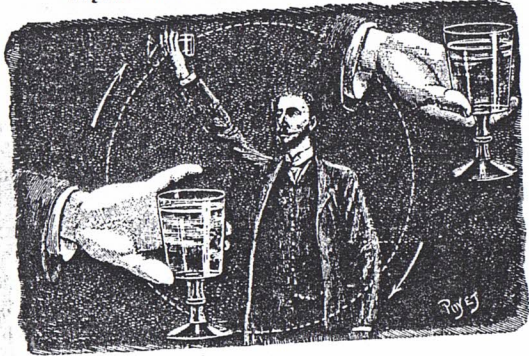
22/23/24
Settembre
1989

XXIII^e CONGRES FRANCAIS DE L'ILLUSION - Cannes (Francia)
A.F.A.P. - Audonin Rambaud
B.P. 55 - 06160 Juan-Les-Pins - Francia

TOM TIT

"LA SCIENZA DILETTEVOLE"

208 Esperimenti riccamente illustrati
(Milano, Edoardo Sonzogno Editore, 1892)
Riproduzione anastatica dall'originale



La forza centrifuga.

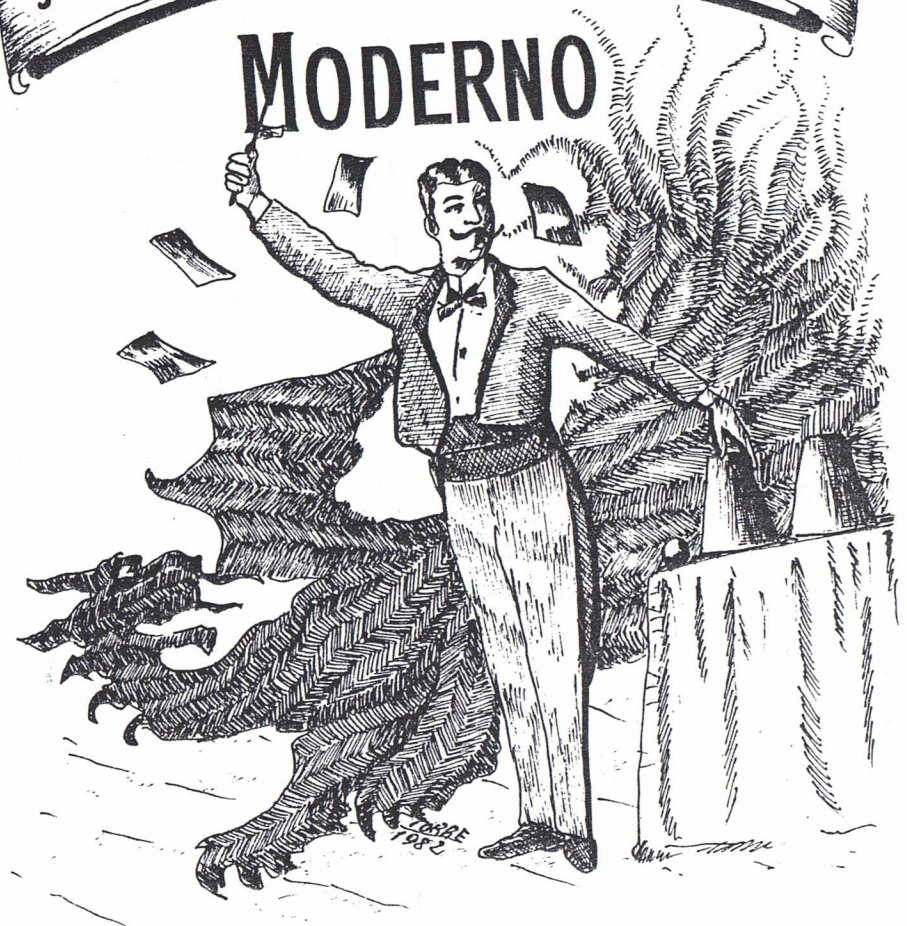
Tutti hanno visto, fra i giuochi del circo, un acrobata collocare un bicchiere d'acqua sopra un cerchio e imprimere a quest'ultimo movimenti di rotazione vertiginosi, senza che una sola goccia d'acqua sfugga dal bicchiere, e tutti sanno come questo fenomeno sia dovuto all'azione della forza centrifuga.

Ecco ora il modo di fare un'esperienza non altrimenti sorprendente col solo bicchiere d'acqua e senza apparecchio di sorta alcuna. Essendo il bicchiere posato sulla tavola a voi davanti, si tratta di prenderlo colla mano, di fargli descrivere un intero circolo nell'aria col vostro braccio teso e di riporlo di bel nuovo sulla tavola senza che abbia perduto una sol goccia di liquido.

Tutto sta nella maniera di tenere fra mani il bicchiere, e invece di prenderlo come se vi apprestaste a bere, afferratelo colla mano rovesciata e il palmo all'infuori, come lo indica la figura a destra del disegno. Lanciate allora arditamente il braccio nell'aria, e giratelo senza esagerare di troppo la velocità, ma senza scosse, nel senso delle frecce del disegno qui sopra; il bicchiere giunge allora, dopo la sua rivoluzione, ad essere tenuto dalla mano nella posizione rappresentata a sinistra, ed è in questa posizione che lo si ricolloca sulla tavola. Dopo qualche po' d'esercizio, riuscirete ad eseguire l'esperienza con un bicchiere di vino, ma, per maggior sicurezza, esercitatevi dapprima con acqua pura, chè la tovaglia... o i vostri vicini di tavola non avranno che a guadagnarne.

IL PRESTIGIATORE

MODERNO



NOTIZIARIO del CIRCOLO
AMICI DELLA MAGIA

ANNO XII
N° 136

APPUNTAMENTI MAGICI

IN ITALIA

3/4
Dicembre
1988

RADUNO MAGICO DI AUTUNNO '88 - Torino (Italia)
Circolo Amici della Magia di Torino
Via Massena, 91 - 10128 Torino - Italia - Tel (011) 588.133

17/18
Dicembre
1988

2ª GIORNATA MAGICA ROMANA - Roma (Italia)
C.M.I. Gruppo Regionale Lazio
Via Dessiè, 2 - 00199 Roma - Italia

SAINT VINCENT '89

24/25/26/27/28 MAGGIO 1989

CONGRESSO MAGICO A PARTECIPAZIONE INTERNAZIONALE

SAINT-VINCENT - VALLE D'AOSTA - ITALIA

Organizzazione: CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA DI TORINO

Via Massena, 91 - 10128 Torino - Telefoni (011) 588.133 / 521.3822

ALL'ESTERO

7/8/9
Ottobre
1988

KONGRES ILUZJONISTOW - Lodz (Polonia)
Krajowy Klub Iluzjonisòw
90113 Lodz, ul Traugutta Nr. 18 - Polonia

8
Ottobre
1988

DE BONKELAAR - Rotterdam (Olanda)
K. Linker
Krommedijk 7 - NL 3312 CD Dordrecht - Olanda

8/9/10
Ottobre
1988

TANNEN'S JUBILEE - New York (U.S.A.)
Louis Tannen Inc.
6W 32nd St. New York, NY 10001-3808 - U.S.A.

4/5/6
Novembre
1988

PRIX JUVENTA MAGICA - Berlino (Germania Occidentale)
Magischer Zirkel Berlin
Schöneberger Ufer 61, D-1000 Berlin-30 - Germania Occidentale

5
Novembre
1988

8ª MAGIE A GENEVE - Ginevra (Svizzera)
Pavel's Topmagic
21, rue du Mont-Blanc, 1201 Ginevra - Svizzera

20
Novembre
1988

SUPREME'S SUPER DAY - Lewisham (Inghilterra)
The Supreme Magic Co.
64, Higt Street, Bideford, Devon - Inghilterra

Continua in 3ª di copertina



ANNO XII - N° 136

SETTEMBRE 1988

PROGRAMMA DEL MESE DI OTTOBRE 1988

Mercoledì 5 **CONFERENZA MAGICA**

Ore 21.15 - Eccezionalmente, di ritorno al Circolo Amici della Magia di Torino, uno dei maggiori conferenzieri americani, con nuovi effetti:

MICHAEL AMMAR

Quote di partecipazione:

Soci di tutti i Circoli Magici

£ 5.000

Soci minori di anni 18

£ 1.000

Venerdì 7 **BIBLIOTECA**

Ore 21.30 - A cura di **Carla e Marco Fraticelli**.

I Soci che hanno in prestito d'uso i libri, oltre il periodo previsto, sono pregati di restituirli per consentirne la lettura ad altri.

PRIMI INCONTRI CON LA PRESTIGIAZIONE

Ore 21.30 - A cura di **Robert**.

A questi incontro devono partecipare i nuovi iscritti che non hanno ancora sostenuto l'esame di ammissione definitiva al Circolo.

ESAMI

Ore 21.30 - A cura del **Comitato Direttivo**.

I Soci che vogliono sostenere l'esame di ammissione definitiva al Circolo, sono pregati di contattare la Segreteria.

Lunedì 10 SAINT-VINCENT '89

Ore 21.00 - A cura del **Comitato Direttivo**.

Interverranno i Soci che faranno parte del **Comitato Organizzativo** del prossimo Congresso **Saint-Vincent '89**.

Venerdì 14 SCUOLA DI MAGIA

Ore 21.30 - A cura di **Micky**.

Con la partecipazione di:

MICKY

I famosi quattro dadi camaleonti

PINO ROLLE

Alcune magiche novità

SALES

Quando la magia è anche comicità

Lunedì 17 RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO

Ore 21.00 - Partecipano i Membri del Comitato Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Martedì 18 SCUOLA DI MAGIA

Ore 21.00 - Corso di micromagia a cura di **Enrico Oldani**.
Possono partecipare solo gli iscritti regolarmente al corso.

Giovedì 20 SPETTACOLO DI MICROCARTOMAGIA

A questo particolare spettacolo parteciperanno molti allievi della nostra **Scuola di Magia**, giunti ormai ad un ottimo livello artistico. Presentati da **NATALINO CONTINI**, si esibiranno:

MARCO AIMONE

ALVERMAN

IVANO BRUNO

ALBERTO COLLI

FEDERICO FACCHIN

FRANCO GIOVE

BRUNO MARGUTTI

Per assistere a questo spettacolo, programmato per persone estranee al Circolo, è obbligatoria la prenotazione, da farsi in sede tutte le sere che vi si svolge attività.

A spettacolo iniziato, i posti prenotati e non ancora occupati, si riteranno liberi.

Venerdì 21 INCONTRI E SCAMBI

Ore 21.30 - Serata dedicata ad incontri e scambi fra i Soci.

Giovedì 27 SCUOLA DI MAGIA

Ore 21.00 - Corso sulle corde a cura di **Victor**.

Possono partecipare solo gli iscritti regolarmente al corso.

Venerdì 28 SCUOLA DI MAGIA

Ore 21.00 - Prova di numeri da scena a cura di **Micky**.

I Soci che desiderano provare i propri numeri da scena, sono pregati di contattare la Segreteria.

* La Redazione de **IL PRESTIGIATORE MODERNO** si scusa con i suoi lettori *
* per il ritardo editoriale di questo notiziario, dovuto a motivi tecnici del centro *
* che normalmente compone e stampa la maggior parte degli articoli. *

the magic hands
FACHKONGRESSE

Böblingen 6. + 7. + 8. 1. '89

DOLLARO STRAPPATO E RICOSTRUITO

Effetto

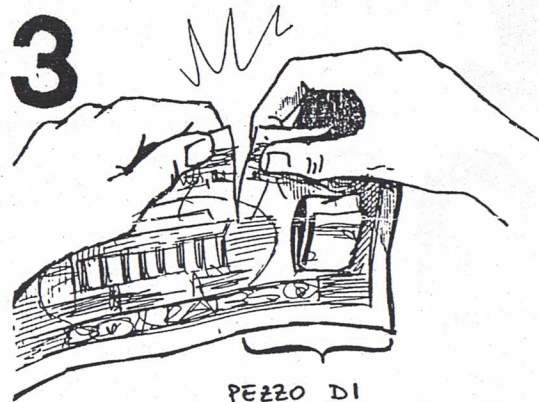
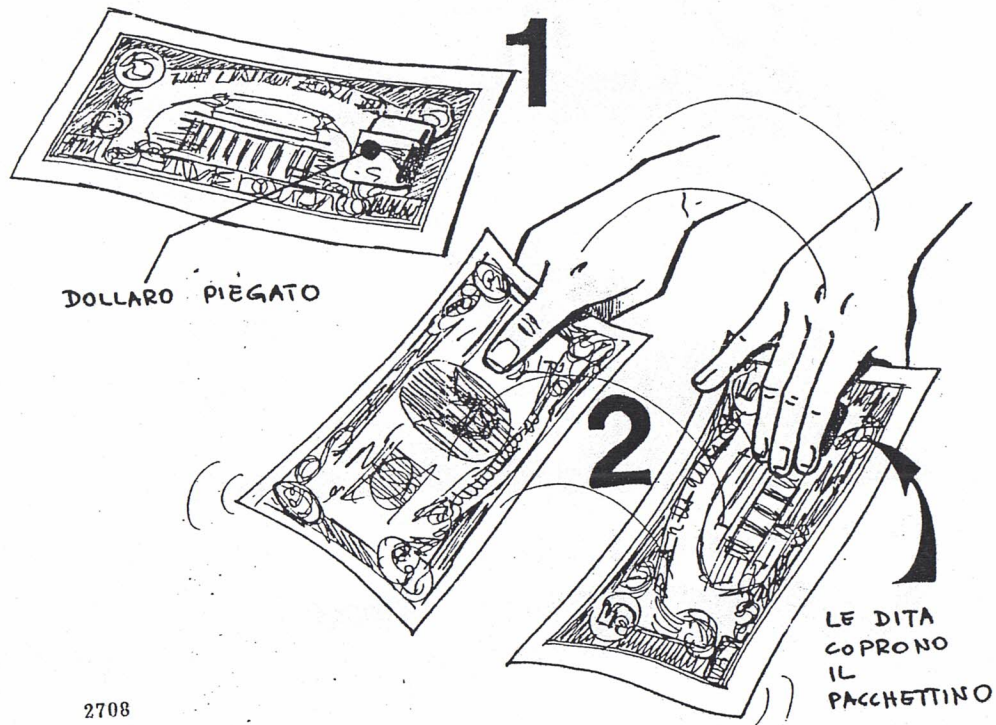
Il prestigiatore mostra un grosso dollaro intero, da entrambi i lati, lo rompe in diversi pezzi con i quali fa un pacchettino. Una parola magica ed il dollaro è mostrato interamente ricomposto e le mani completamente vuote.

Materiale

Una banconota da un dollaro che ne ha un'altra piegata sul dorso (fig. 1). E' importante preparare sempre il tutto in questo modo prima di presentarsi al pubblico: osservare bene la piegatura della banconota.

Spiegazione

Tenere il dollaro, preparato come già detto, coprendo con l'indice, medio e anulare della mano destra il pacchettino piegato e mostrarlo al pubblico da ambo i lati (fig. 2). Rompere la banconota in tanti pezzetti (figg. 3 e 4). Piegare i pezzi strappati in modo da averli tutti da una parte e il dollaro piegato dall'altra (fig. 5). Ora non resta che aprire il dollaro piegato arrivando alla fine ad avere i pezzi strappati nella posizione dove prima si trovava l'altra banconota intera e piegata, mostrando così nuovamente il dollaro da entrambi i lati.



PEZZO DI
DOLLARO
PIU' GRANDE
DEGLI ALTRI

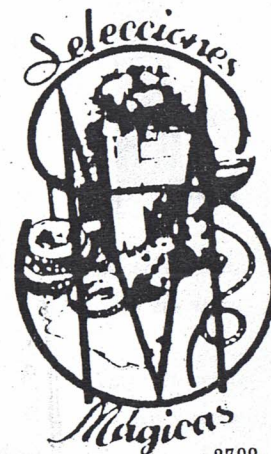


IL PEZZO PIU'
GRANDE DOVRA'
CONTENERE TUTTI
GLI ALTRI



DOLLARO INTERO
DOLLARO STRAPPATO

SELECCIONES MAGICAS
C/ CORUNA, 20
BARCELONA 26
SPAGNA





RADUNO MAGICO D'AUTUNNO

**Circolo Amici Della Magia
Di Torino**

Sabato 3/Domenica 4 Dicembre '88

Programma

**4.DIC. FIERE MAGICHE - CONFERENZE - GALA
CONCORSO DI MICROARTOMAGIA
(PER L'ASSEGNAZIONE DEL "PREMIO
ANGELO LOTTERIO") - VIDEO**

5 DIC. FIERE MAGICHE - CONFERENZE - VIDEO

**Quote di Partecipazione:
Soci di tutti i Circoli Magici
Familiari**

**£ 25.000
£ 10.000**

Informazioni: Segreteria del CADM - Tel. 588.133

IL PROFESSORE

Erano tanti anni che sentivo parlare, dai miei colleghi maghi, del Professore. Era questi un anziano prestigiatore, ormai in pensione, che abitava in un piccolo paese nelle colline dell'entroterra ligure. Di lui si parlava come di una vera e propria leggenda. Anzi, per essere più esatti, su di lui erano state costruite molte leggende. Non avevo mai trovato il tempo per fargli una visita. Il mio lavoro mi portava sempre verso il Sud dell'Italia. E nei pochi momenti di sosta, fra uno spettacolo e l'altro, trovavo giusto passare il tempo in famiglia.

Ma quell'estate mia moglie mi convinse a trascorre due settimane al mare, proprio nel mese di giugno. Accettai a malincuore questa pausa, non tanto per me, quanto per la mia compagna. Giugno era un mese buono per far spettacolo e rincresceva perdere dei buoni incassi.

La contropartita che chiesi a mia moglie fu la scelta della località. Naturalmente scelsi Sestri Levante, per la sola ragione che a pochi chilometri abitava il Professore. Convinsi anche la moglie a stare un giorno in spiaggia tutta da sola e io, non senza una certa trepidazione, mi recai in visita al Professore.

Abitava una piccola casa isolata, in mezzo ad uno sterminato oliveto. Quando bussai alla porta sentivo il cuore battermi. Chissà come mi avrebbe accolto il Professore. La porta si aprì ed apparve un'anziana signora. I capelli tinti di un bianco celeste. Tutta elegante e compunta che mi introdusse nella casa. Più che una casa era un vero e proprio museo. Alle pareti antiche stampe magiche e antichi manifesti teatrali. Qua e là, disposti nei luoghi meglio illuminati, alcuni vecchi giochi di prestigio, che però sembravano nuovi di zecca.

Mentre incantato mi guardavo intorno, una voce profonda, decisa, mi diede il buongiorno. Mi voltai e capii che davanti avevo lui: il Professore.

Aveva i capelli lunghi, bianchi d'argento. Era alto, maestoso nonostante si appoggiasse ad un bastone nero lucido, con il pomo bianco, proprio come quelli che usavo io in teatro. Indossava una vestaglia da camera di damasco rosso. Il suo sguardo mi penetrava dritto negli occhi, deciso, determinato. Ma la sua bocca esprimeva un dolce ed accattivante sorriso.

Passai con lui l'intera giornata, compreso l'invito per un ottimo pranzo, cucinato dalla signora che mi aveva aperto e che seppi essere sua moglie e la sua partner.

Ovviamente parlammo di magia e quello che più mi stupì era che lui mi conosceva. Aveva letto le recensioni di tutti i miei spettacoli e sembrava, anche se non era vero, che mi avesse visto all'opera in palcoscenico.

Poi, nel pomeriggio il Professore mi fece il più bel regalo della mia vita. Mi portò in due grandi stanze, piene di scaffali ed armadi, di casse e valigie. Dentro c'erano

tutti i suoi attrezzi magici. Me li fece vedere con dovizia di spiegazioni, con un amore tale che sembrava mi mostrasse i suoi figli.

E li rimasi colpito dal fatto che in magia di nuovo non c'è proprio nulla. Tutto quello che di più nuovo io avevo scoperto o avevo comprato dalle più famose case magiche di mezzo mondo, lì, nelle stanze del Professore, c'era già. Magari dove io usavo un motore elettrico, lui aveva usato un motore a molla. Dove io usavo un ritrovato chimico, lui ne aveva dovuti usare tre o quattro. Tra i suoi attrezzi ed i miei c'erano 50 anni di differenza. Una differenza che testimoniava come la magia si era evoluta con l'evolversi di tutta l'umanità. Ma alla fine, gli effetti erano simili. I suoi ed i miei.

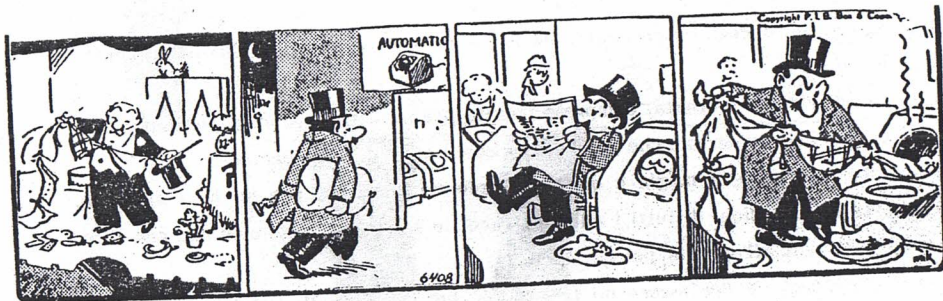
Il Professore, nonostante i suoi 90 anni dimostrava una vitalità impressionante. Mi ci volle molto coraggio per terminare la visita. Il Professore mi accompagnò per un piccolo pezzo di strada, poi si fermò, mi porse la mano e mi ringraziò per essere andato a trovarlo. Mi pregò di tornare, dicendo che purtroppo tutti si erano ormai dimenticati di lui.

Passarono poche settimane e, quasi per caso, mentre ero rinchiuso in un camerino di un teatro della Sicilia, lessi su un giornale la notizia della morte del Professore. Rimasi profondamente commosso e mi ripromisi di andare qualche volta a trovare la moglie.

Potei farlo solo dopo quasi due anni. Ma nella vecchia e piccola casa trovai una giovane coppia di stranieri. Chiesi notizie della moglie del Professore. I due si strinsero nelle spalle. Chiesi anche che fine avevano fatto tutte le cose del professore. La donna mi indicò una macchia nera in mezzo ad un piatto e mi disse: "tutte robe vecchie, senza valore, tutto bruciato". Mi venne un colpo al cuore e scappai.

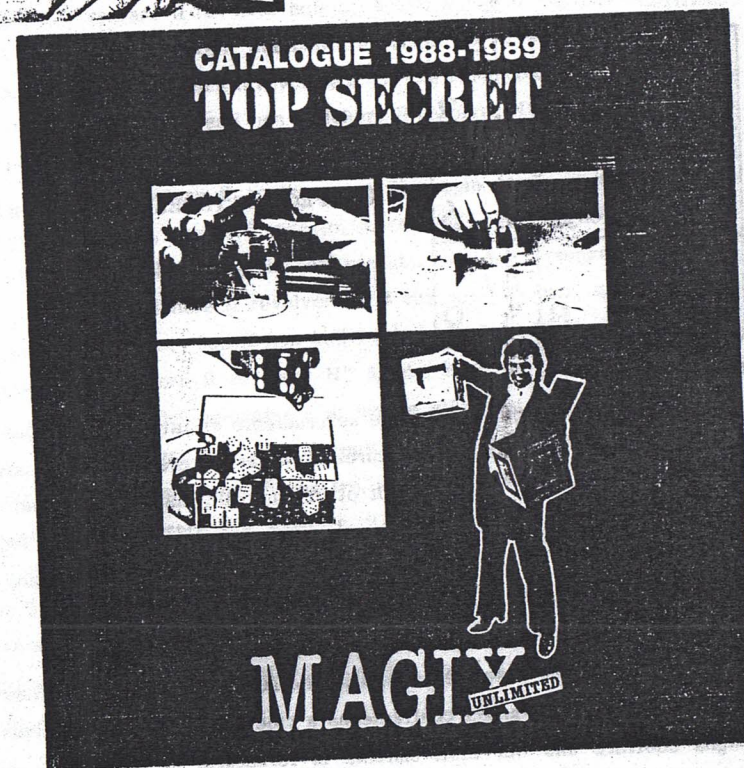
Ricordo ancora il Professore, oggi che anch'io ho quasi 90 anni. Ricordo ancora il dolore nel sapere che di lui era rimasto solo il ricordo. Di quell'episodio ho fatto lezione: di me non rimarrà solo un ricordo, ma anche tutti i miei attrezzi magici. Forse fra qualche anno anch'io sarò ricordato come il Professore.

Un vecchio prestigiatore



CATALOGUE MAGIX TOP-SECRET 1988/89

MAGIX
EDITIONS DU SPECTACLE
3, rue de la Klebsau
67000 STRASBURGO (Francia)
Telefono: (003388) 39.73.49



ROULETTE RUSSA

Effetto

L'artista mostra un tabellone con nove caselle numerate dall'uno al nove. In ogni casella, dietro indicazione di uno spettatore, viene collocato un revolver. Quindi il prestigiatore consegna allo spettatore che ha posizionato i revolver una cassetta registrata che asserisce contenere una predizione. Allo spettatore viene anche dato un contrassegno pregandolo di metterlo, a scelta, su una delle nove caselle. Si fa quindi ascoltare la predizione registrata che comanda allo spettatore di prendere uno dopo l'altro otto revolver e di sparare verso l'artista. Questi otto revolver saranno caricati a salve. Poi la registrazione comanda allo spettatore di prendere l'ultimo revolver, che sarà indicato in funzione di dove egli ha mezzo il contrassegno, e di sparare verso un bersaglio. L'ultima arma è veramente carica, infatti il bersaglio va in frantumi.

Materiale

Un tabellone a nove caselle numerate (vedere figura), nove revolver, uno solo dei quali è carico, un contrassegno ed una cassetta con la registrazione più sotto descritta.

1	2	3
4	5	6
7	8	9

LO SPECIALE TABELLONE NUMERATO

Avvertenze

L'uso di armi vere negli spettacoli è severamente vietato in Italia. Quindi, anche se l'effetto si può effettuare con sicurezza con armi vere, è meglio usare riproduzioni. In commercio si trovano degli ottimi modelli, sia come disegno che come peso. E' necessario sapere però, che per detenere armi riprodotte bisogna che queste portino sulla canna, un apposito **tappo rosso**, in assenza del quale le armi sono comparate a quelle vere.

Spiegazione

Perchè la previsione si avveri è necessario che l'unico revolver carico vada a finire nella casella centrale, quella contrassegnata cioè con il N° 5. Per ottenere questo bisogna adottare uno dei tanti sistema di forzatura. E' importante sapere che

l'unico revolver caricato si può notare facilmente. Infatti questo tipo di arma ha il tamburo e si vedono chiaramente le cartucce inserite, almeno il prestigiatore deve allenarsi a vederle.

Il trucco è tutto nella registrazione. In effetti la cassetta porta tre registrazioni, la prima deve essere usata quando lo spettatore sceglie, con il contrassegno, il revolver N° 5, la seconda quando viene scelto un revolver contrassegnato da un numero **dispari** e la terza quando viene scelto un revolver contrassegnato da un numero **pari**.

La prima registrazione parte dall'inizio del nastro sul lato A. La seconda da metà del nastro sul lato A e la terza dalla stessa metà nastro ma sul lato B. All'inizio del gioco la cassetta è posizionata a metà nastro, quindi in funzione della scelta dello spettatore, il prestigiatore la inserirà nel lettore o dal lato A o dal lato B. Nel caso venga scelto il revolver N° 5, la cassetta viene messa dal lato A e, asserendo che si era dimenticato di portare a capo il nastro alla fine dell'ultima volta che ha eseguito l'esperimento, il prestigiatore fa tornare a capo la cassetta.

Le registrazioni saranno le seguenti: per la scelta iniziale di un revolver contrassegnato da numero **dispari**: "sparare il revolver numero 6 e spostare il contrassegno di **sette** passi, o verticali o orizzontali, ma non trasversali come il passo di re negli scacchi), il contrassegno non indica il revolver N° 1, che viene sparato, spostare il contrassegno di **quattro** passi, questi non indicherà il revolver N° 9, che viene sparato, spostare il contrassegno di **sei** passi, il contrassegno non indicherà il revolver N° 7 che sarà sparato, spostare il contrassegno di **cinque** passi, questi non andrà a finire sul revolver N° 8, che sarà sparato, spostare il contrassegno di **due** passi, questi non indicherà il revolver N° 4 che sarà sparato, spostare il contrassegno di **un solo** passo, questi non indicherà il revolver N° 3 che sarà sparato, spostare il contrassegno ancora di **un** passo, questi non indicherà il revolver N° 2 che sarà sparato. Il contrassegno indica ora il revolver N° 5, che è l'unico carico e che quindi va sparato in direzione del bersaglio."; se invece all'inizio è indicato con il contrassegno un revolver su numero **pari** la registrazione sarà simile ma con i seguenti comandi: "Sparare 3, spostare di **quattro**, sparare 9 e spostare di **sette**, sparare 2 e spostare di **tre**, sparare 7 e spostare di **uno**, sparare 6 e spostare di **due**, sparare 8 e spostare di **cinque**, sparare 1 e spostare di **uno**, sparare 4, e infine per ultimo sparare 5.

Se invece il revolver contrassegnato all'inizio è proprio il N° 5, la registrazione comanderà di sparare tutti gli altri nell'ordine scelto dallo spettatore e come ultimo quello da lui contrassegnato.

E' un gioco che va condotto con drammaticità e che ha nel finale un grande effetto.



Prestigiatatori

« Se io, povero peccatore, posso fare alzare questa palla sopra le vostre teste, immaginate quale sia l'onnipotenza del buon Dio »

Il ritrovo più misterioso di Parigi è situato nella rue Victor Massé, a Montmartre, tra il Bal Tabarin e la sede centrale del Partito Socialista. Ogni tanto, trenta o quaranta signori dall'aspetto riservato e dai modi cortesi, vi si riuniscono quasi segretamente. Qualcuno porta con sé una valigia, altri si fanno addirittura seguire da voluminosi bagagli. Quasi tutti, però, arrivano come sono. Nulla in mano. Nulla nelle tasche. Hanno maniere strane che da tempo incuriosiscono il portinaio.

— Mio caro Presidente, rendetemi l'orologio, per favore. Siete davvero un monello incorreggibile!

— Ma voi esagerate! Mettetemi un coniglio nel cappello! Sono vent'anni ormai che faccio questo scherzo agli altri.

La sala delle riunioni è banale.

Una cinquantina di sedie in paglia, di fronte ad una predella. Alcune panche lungo i muri e un tavolo sulla predella.

Quando l'ultimo di questi signori è entrato, la doppia porta viene chiusa ermeticamente. Dal di fuori, non si sentono mai né discorsi né applausi. Eppure quante cose straordinarie vi succedono! Le più straordinarie del mondo.

E' la sala dei miracoli, la Borsa della Magia. Ci sono persone che vengono qui da San Francisco, da Sydney, da Hong-Kong, o semplicemente da un varietà parigino, per conoscere il segreto di un prodigio, per scoprire un nuovo potere, per scambiare una rivelazione. Un trucco è talvolta messo all'incanto. Per il piacere di vederlo svelato, un miracolo viene pagato 100.000 franchi e anche di più.

Da quando, nel secolo scorso, Robert Houdin ha rinnovato l'arte dell'illusione, Parigi rimane la capitale dei prestigiatatori.

L'Associazione francese degli artisti prestigiatatori, che riunisce numerosi gruppi d'illusionisti, conserva, agli occhi dell'universo, un prestigio considerevole. Essa raduna circa cinquecento professionisti e dilettanti di gran qualità, tutti riuniti fra loro dal vincolo del giuramento e del segreto.

Il dilettante, che vi va per fare un « numero » inedito, cerca una consacrazione. E il professionista non è soddisfatto se non quando riesce a sbalordire i propri colleghi. Il che succede raramente.

A memoria d'illusionista, solo tre trucchi sono rimasti impermeabili al dono della doppia vista dei membri dell'Associazione.

Due di essi appartengono a Buatier de Colta, uno dei più brillanti illusionisti dopo Robert Houdin, che cominciò a lavorare a 13 anni e morì qualche anno fa.

Dinanzi a una ventina di colleghi, egli collocò sul tavolino un dado di 15 centimetri, che aveva tolto da una valigia.

Il tavolino della rue Victor Massé non è truccato. La predella non ha doppio fondo. Non ci sono quinte o tendaggi nella sala e gli spettatori sono seduti ai tre lati della predella.

La signora de Colta era venuta a raggiungere il marito e stava in piedi, abbastanza lungi da lui.

Il prestigiatore aveva dunque deposto il dado sul tavolino. Le sue braccia descrivevano ampi gesti: il dado prese a crescere, crescere... Quando ebbe raggiunto le proporzioni di un baule, la parte superiore si sollevò e la signora de Colte ne uscì, sorridente. I presenti ri-

masero perplessi per una buona mezz'ora.

— Signori, — disse infine una voce — sarei del parere di offrire 100.000 franchi (si era prima della guerra) al nostro collega, perchè ci sveli il suo trucco.

— No, non ho intenzione di cederlo — rispose l'illusionista.

Buatier de Colta ritornò una seconda volta. Domandò il permesso di condurre con sé un assistente. Quella sera, sua moglie non l'aveva accompagnato. L'assistente era un giovanotto piccolo, magro, svelto. Salito sulla predella, de Colta drizzò una scala, mantenendola verticale con le mani. Il giovanotto, infilato un saio da monaco, prese a salire lentamente i pioli. Giunto al quinto piolo, scomparve improvvisamente alla vista dei presenti e il suo saio vuoto ricadde al suolo... Buatier de Colta adagiò la scala sulla predella e, di colpo, il piccolo assistente apparve al suo fianco.

Per una volta ancora, l'illusionista rifiutò di vendere il segreto.

Sei mesi dopo, moriva portando con sé i suoi misteri.

— E' stato possibile trovare una spiegazione a questi numeri prodigiosi? — abbiamo chiesto al dottor Dhotel, che presiede l'Associazione.

— Ne sono state avanzate parecchie. Ma nessuna valida, dato che nessun collega ha più saputo imitare quei numeri.

— Ci sono altri trucchi rimasti senza spiegazione?

— Ch'io sappia, uno solo. Quello che il dottor Hocker eseguiva in America, nel 1939. Era meno « spettacolare », ma più sorprendente ancora per gli specialisti. Hocker faceva tirare alcune carte dagli spettatori, le collocava col resto del

mazzo in una scatola che, a sua volta, veniva messa sotto un globo di vetro; e, a distanza, le faceva riapparire.

L'ultimo trucco incomprensibile l'Associazione l'ha comprato da un professionista inglese. E' stato pagato cento sterline, centosessantamila lire. Consisteva nel far scegliere una carta che veniva mischiata ad altre cinque; le sei carte erano deposte su un tavolo davanti a sei scatole di fiammiferi messe dritte; su ogni scatola era posto un fiammifero in bilico. Da lontano, il prestidigitatore contava fino a tre. Al «tre», uno dei fiammiferi cadeva sulla carta ch'era stata scelta!

— E come operava?

— Ecco quanto ho giurato di mai rivelare, trent'anni fa, quando sono entrato nell'Associazione. Tutti i nostri membri sono tenuti al segreto.

Questo segreto, gli illusionisti l'osservano da millenni. Nelle Piramidi, sono stati trovati anelli, i classici anelli cinesi che si compenetrano e si staccano come se, in un certo punto, avessero una fessura. I magi della corte dei Faraoni già se ne servivano all'epoca di Giuseppe e di Mosè. Eppure, in seimila anni, il loro segreto non è mai stato rivelato ai non-iniziati!

— Sapete forse — mi dice il dottor Dhotel — che San Francesco d'Assisi e don Bosco hanno praticato la prestidigitazione? Rabelais voleva farla insegnare agli allievi delle scuole, come corso d'abilità e di pazienza. Il cardinale de Fleury la coltivò per distrarre l'incurabile malinconia del futuro Luigi XV. Alberto I del Belgio e Edoardo VIII

d'Inghilterra se ne interessarono. L'ex re del Siam se ne servì per consolarsi della perdita del trono.

«Chirurghi di ospedali e grandi medici — io stesso sono medico in un quartiere di Parigi — fanno parte della nostra Associazione, come pure l'avv. Maurice Garçon dell'Accademia francese e il celebre Sacha Guitry. Gli esami d'entrata che hanno subiti, al pari di tutti gli altri membri, erano molto severi ed esigevano lunghi mesi di pratica.



Il candidato deve anzitutto eseguire, in modo perfetto, davanti ai maestri, il trucco classico della manipolazione: far apparire e scomparire fra le dita

alcune palline rosse, cogliere in aria sigarette accese ecc. Poi, deve dar saggio di qualche trucchetto personale, ad esempio, con le carte. Attenti, però! Gli esaminatori sono vecchie volpi e non lasciano passare un trucchetto che possa essere sorpreso da un pubblico profano. Bisogna inoltre eseguire un numero classico della magia: chiuso in un baule, dovete riapparire libero in trenta secondi. Oppure far sorgere, dal cappello, un coniglio, una colomba o una frittata... O estrarre, dalla tasca del presidente, una candela accesa...

Infine, deve rispondere a tre domande sulla magia.

Il voto avviene a scrutinio segreto, con carte rosse per l'affermativa, nere per la negativa. Occorrono almeno due terzi di carte rosse per essere ammessi.

Uno dei più eminenti praticanti della magia francese era, fino a qualche tempo fa, un vescovo,

monsignor Barré, morto recentemente a Nizza. Missionario, aveva consacrato la propria vita all'evangelizzazione dell'Oceania. Praticava nello stesso tempo la stregoneria bianca e il proprio ministero, ma le sue sedute ricreative esercitavano un'immensa attrazione sugli indigeni. Ma le alte autorità ecclesiastiche gustano mediocrementemente un simile miscuglio di generi. Ci si preoccupò, a Roma, che i Vahinées si mostrassero più assidui alle sedute d'illusionismo del vescovo che non alle sue prediche, e monsignor Barré terminò i suoi giorni a Nizza, in un ritiro che aveva un po' l'aria d'una caduta in disgrazia.

Un altro illusionista ecclesiastico — protestante, questo — fece sfoggio, negli Stati Uniti, dei propri talenti profani con l'intera approvazione della sua congregazione. Si tratta del reverendo T. Voorkees il quale mette, ogni domenica, la propria abilità al servizio del Cielo. Le sue prediche sono intramezzate da riuscitissime esibizioni.

— Vedete, miei cari fratelli, questa palla che, senza toccarla, faccio salire in aria...?

E dinanzi agli occhi attoniti dei parrocchiani, la sfera si eleva al disopra del pulpito...

— Se io, povero peccatore, ho questo debole potere, immaginate quello di Dio nella sua onnipotenza.

In un campo di concentramento della Germania, nacque uno dei più brillanti illusionisti contemporanei, il francese Jean Valton, professore di matematica e gran giocatore di bridge. Nell'infermeria del campo, c'era un gioco di carte, ma nessuno con cui fare una partita. Jean Valton non s'interessava ai solitari e si mise a immaginare trucchetti da eseguirsi con le carte. Tre anni e mezzo dopo, era diventato un maestro. Mietè tutti i

grandi premi nei congressi internazionali degli illusionisti, dopo la liberazione. Ha abbandonato l'Università dove insegnava e, diventato professionista, è ora uno dei prestidigitatori più applauditi del mondo intero.

Un altro grande specialista della Scuola di Parigi è un diplomatico persiano, Revzani. Inviato in missione in Francia, si appassionò per la prestidigitazione e scoperse che questo passatempo aveva la virtù di rendere, attorno a lui, le persone più felici che non una conferenza diplomatica. Plenipotenziario, era invitato, una volta la settimana, da vecchie signore compassate e noiosissime. Illusionista, non ha più una sera libera. E' uno dei persiani più festeggiati di Parigi. Ha soprattutto studiato un truccherello che continua a sorprendere gli stessi professionisti. Egli si serve delle classiche palline rosse che appaiono, scompaiono, si moltiplicano tra le dita dei suoi colleghi. (Queste palline sono di solito truccate e si separano in due su un semplice scatto; la stessa pallina divisa in due, metà sul palmo, metà sul dorso della mano, sembra formare due palline). Revzani fa giochi con le palline, ma senza toccarle. Mette una pallina sul tavolo, la copre con una scodella, solleva la scodella e trova tre palline. Le ricopre di nuovo, solleva la scodella: sono passate sotto la scodella vicina.

Ottant'anni or sono, la prestidigitazione ha esercitato un'azione inversa. Anziché togliere un diplomatico alla sua carriera, essa ha valso a Robert Houdin, rinnovatore della magia bianca, una missione diplomatica.

Nel 1870, le tribù berbere erano in effervescenza. Napoleone III, che sentiva prossima la guerra in Francia, mandò il celebre illu-

nista per calmarli. Houdin arrivò in Algeria, mentre si stava predicando la guerra santa. Riuscì tuttavia a riunire un'assemblea in cui figuravano i più importanti caïds. Robert Houdin apparve su una carrozza straordinaria, fece sfoggio di bagagli degni di un sultano e, dopo aver ricevuto gli onori militari, fece venire a sé uno dei caïds più scalmanati. Lo fece sedere al suo fianco, poi si alzò e il caïd scomparve.

— E' partito — fece annunciare Robert Houdin — per domandare consiglio al Profeta...

Un attimo dopo, il caïd riapparve. La folla si prosternò...

Robert Houdin, fece venire un altro agha fanatico e, senza tanti complimenti, gli tagliò la testa. Dopo di che, glie la rimise sulle spalle. La sua missione era terminata. Robert Houdin ripartì salutato come un nuovo profeta.

Il suo più grande successo, però, lo ottenne di fronte al Papa. E' vero che gli applausi del Papa gli costarono 1.200 franchi di allora, qualcosa come 400.000 lire di oggi...

Il giorno prima di essere ricevuto in Vaticano, Robert Houdin, recatosi da un gioielliere per far riparare un meccanismo delicatissimo, ebbe modo d'ammirare un orologio di squisita fattura.

— Ce ne sono solo due al mondo — gli disse il gioielliere. — Questo e quello che si trova nel taschino del cardinale Morini, che voi vedrete domani col Santo Padre.

— Ebbene, lo compero!

Il giorno dopo, in Vaticano, Robert Houdin chiedeva un orologio eccezionale, si faceva consegnare

quello del cardinale e, sotto gli sguardi esterrefatti di quest'ultimo, polverizzava il gioiello a colpi di martello. La faccia del cardinale faceva pena a vedersi.

— Metto i frammenti in questo cartoccio di carta... Attenti! Non ci sono già più... Eminenza, l'orologio è nel vostro taschino...

Può darsi che il cardinale Morini abbia considerato Robert Houdin come un lontano cugino di Satana.



Il dottor Dhotel prepara in questo momento una « summa » della Magia bianca: « La prestidigitazione senza bagagli ovvero Mille trucchi in una valigia » che, nonostante i titoli leggermente contraddittori, è l'opera più seria e più

particolareggiata che sia stata scritta sull'illusione all'infuori dei grandi spettacoli. Il presidente vi lavora da dieci anni. Quest'opera conterà di 23 volumi e sarà introvabile, essendo stampata per i soli iniziati e a tiratura numerata.

Il trucchetto elementare degli anelli cinesi, i miei amici prestidigitatori hanno avuto la gentilezza di eseguirlo per me, sotto i miei sguardi, numerose volte, lentamente. Ebbene, non ho mai potuto trovare l'ombra di una spiegazione.

Viceversa, l'allenamento mi ha permesso di chiarire altri piccoli segreti. Ad esempio, quello della candela che esce accesa di tasca. Il prestidigitatore mette la candela sul tavolo, l'accende, la copre con un giornale, alza il giornale, la candela è scomparsa.

Si volge verso il pubblico e,

ostensibilmente, estrae dalla tasca della giacca la candela accesa.

Spiegazione: la candela sul tavolo era falsa. Un nastro di carta arrotondato su cui è stato fissato un fiammifero-candela. Il nastro, svoltolato, scompare nel giornale. La vera candela è nella tasca dell'operatore. Al momento di tirarla fuori, egli strofina un fiammifero contro il rovescio della giacca munito di una sostanza chimica e, in pari tempo, accende. Il giochetto è fatto.

La radice quadrata di qualsiasi numero che esce, scritta, da un cappello, è stata proiettata con una cerbottana da un assistente, nascosto dietro una tenda e provvisto d'un tavolo e di una macchina

calcolatrice...

Ma non servirebbe a nulla svelarli mille trucchi. Ogni giorno, gli illusionisti ne inventano di nuovi, che sconcertano il pubblico e gli stessi specialisti.

La magia, per quanto perfezionati siano gli strumenti dell'illusione, non risiede nella bottega di un mercante d'accessori per prestidigitatori; risiede, invece, nella fantasia del mago.

Private pure un illusionista di ogni strumento, gli rimarrà sempre, se ha del valore, un fazzoletto, un pezzo di carta, una formula matematica, una cifra-chiave che gli permetteranno di stupire gli stessi professori d'università.

GABRIELE SEVERINI

dalla rivista
COSTELLAZIONE
Uomini, fatti, idee di tutto il Mondo visti dall'Italia
Anno 1 - N° 5, Agosto 1950

QUOTE SOCIALI 1989

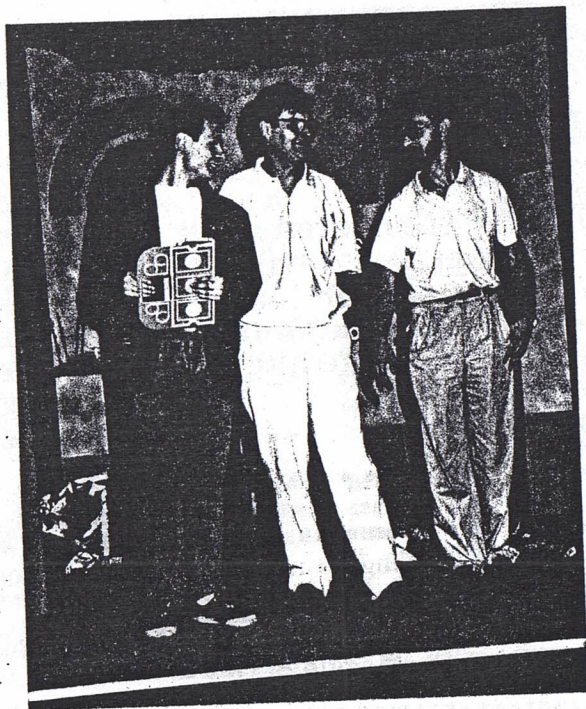
SOCIO FONDATORE	£ 150.000
MEMBRO DEL COMITATO DIRETTIVO	£ 150.000
MEMBRO DEI REVISORI DEI CONTI	£ 150.000
SOCIO SOSTENITORE (MINIMO)	£ 120.000
SOCIO ORDINARIO (IN PROVINCIA DI TORINO)	£ 90.000
SOCIO ORDINARIO (FUORI PROVINCIA DI TORINO)	£ 70.000
SOCIO MINORE DI ANNI 18	£ 35.000
SOCIO FAMILIARE	£ 25.000

I Soci ordinari che rinnoveranno la loro quota entro il 10 dicembre 1988, riceveranno in omaggio un'agenda 1989 personalizzata con il proprio nome scritto in oro.

I Soci sostenitori invece, nella particolare serata a loro dedicata, riceveranno il tradizionale omaggio di fine anno.

PROVE DI NUMERI DA SCENA

Il giorno 22 luglio scorso si è svolta presso la nostra sede una serata di "prove", durante la quale tre Soci, fra quelli iscritti negli ultimi tempi, hanno avuto modo di, è il caso di dirlo, provare il loro numero e saggiare le proprie capacità sul palcoscenico, davanti ad un pubblico che anche se non numeroso, si è comunque fatto sentire. La serata è stata presentata da **Daniele Bugalla**, che nonostante l'emozione della prima volta e la mancanza d'esperienza, ha però dimostrato di avere delle ottime capacità che potranno dare i loro frutti in un futuro neanche troppo lontano; si sono quindi alternati sul palcoscenico **Giorgio Agnello** e **Dario Baracco**. Il primo si è esibito in un numero di magia generale, denotando già un minimo di pratica grazie all'esperienza fatta in alcuni spettacoli privati, il secondo ha intrattenuto i presenti con un numero di magia comica che però, non ce ne voglia l'artista, ha bisogno di una riveduta e di qualche correzione. Al di là, comunque, dei giudizi sui numeri presentati che sono già stati espressi durante la serata stessa da parte dei Soci anziani, la serata è da giudicarsi più che positiva sotto tutti gli aspetti, non bisogna dimenticare infatti che questa come le altre che seguiranno, sono riunioni il cui scopo è quello di correggere eventuali errori o apportare miglioramenti ai numeri e ai giochi in maniera che quando sono poi presentati al pubblico siano fatti più che egregiamente. Ricordiamo che chiunque voglia provare i propri giochi o il proprio numero durante queste serate, può rivolgersi a **Micky** (telefono 913.7014) o in tutte le sere d'apertura del Circolo: vi attendiamo numerosi.



I TRE ARTISTI DELLA SERATA



I nostri Soci **Piero ALLIGO (REX)** e **Marco MARCHISIO (BERRY)** hanno ideato e prodotto, con la collaborazione del grafico americano **Antony Moore** una serie di sei cartoline a soggetto magico dal titolo: **Gnomi Magici**. I sei soggetti (sopra raffigurati) rappresentano altrettante scene classiche della prestigiazione. Gli interessati possono richiederle a:

MARCO MARCHISIO
Via Valle Balbiana, 7/2
10025 PINO TORINESE (Torino)
Telefono (011) 840.450

Prezzo della serie di 6 cartoline: lire 10.000 (+ 5.000 lire per spese postali, pagamento in contrassegno)

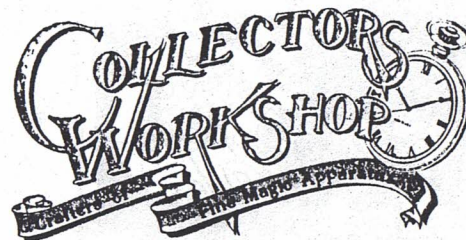
NOVITA' IN LIBRERIA



Personalmente ritengo che 'La magia di Lewis Carroll' sia una dei più affascinanti libri sui giochi di prestigio da leggere. Non voglio farvi supporre che sia un trattato con i trucchi più segreti (ma ne esistono ancora?) dei più grandi prestigiatori, no, è solo una bellissima esposizione, quasi romanizzata di effetti magici legati al famoso romanzo 'Alice nel Paese delle Meraviglie'.
Un ottimo libro da acquistare per fare un regalo intelligente ad una persona che sia potenzialmente un mago, ma che non abbia ancora scoperto questa sua vocazione.
312 pagine, molte illustrazioni, £ 28.000.

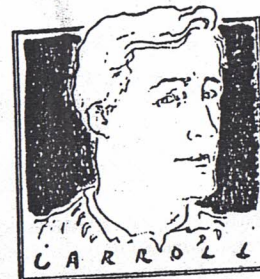
SPIGOLATURE MAGICHE

* **COLLECTORS WORKSHOP**: una casa magica per intenditori, con prezzi (forse) un poco più alti del normale, ma con una qualità assolutamente superiore! Produce giochi per close-up.



4335 Cathedral Avenue, N.W. • Washington, D.C. 20016
(202) 364-3020

* **EDITORIAL FRAKSON** ci comunica le sue ultime novità:
Juan Tamariz - The Five Points In Magic (30 \$)
Juan Tamariz - The Magic Way, The Theory Of False Solutions (45 \$)
Josè Carroll - 52 Lovers. Vol. 1 (45 \$)
René Lavand - Slow Magic Motion. Vol. 1 (40 \$)



EDITORIAL FRAKSON
C/ Lope de Rueda, 3
28009 MADRID (Spagna)

* **SCUOLA DI MAGIA**, da diversi anni a Grenoble (Francia) opera una scuola di prestigiazione per bambini ed adolescenti, sotto la direzione di artisti professionisti; **Maurice Soltano & Luc Parson**. Ad essa fa anche capo l'Association des Jeunes Amis De La Magie. Per informazioni scrivere a: Association des Jeunes Amis de la Magie, 3 Rue Papet, 38000 GRENOBLE (Francia), telefono: 003376-96.66.33

* **JEAN MARIE**, un noto collezionista francese, gradirebbe ricevere materiale da collezione: inviare liste con offerte per: libri, biglietti da visita, affiches, manifesti, foto, ex-libris, carta da lettera intestata, stendardi di società magiche, carte da gioco, jolly ...
Le offerte devono essere inviate a:

JEAN MARIE 102 C, Rue Condorcet 78800 HOUILLES (F)

* **PAUL DANIELS AND THE STORY OF MAGIC**, è un bellissimo volume in lingua inglese sulla storia della prestigiazione: 288 pagine riccamente illustrate (molte figure sono a colori), rilegato e con sovracoperta. Veramente una grande opera scritta da **John Fisher** (il produttore di 'The Paul Daniels Magic Show')



* **ROCA MAGICS** è la casa magica che più si distingueva al **FISM 88** per la qualità delle sue costruzioni nel campo delle **grandi illusioni**. La loro esperienza di oltre 15 anni li ha portati a servire tutto il mondo. Se richiesti possono realizzare grandi illusioni personalizzate. Per informazioni:

ROCA MAGICS
Kortrijksestraat 88 - 8720 KUURNE (Belgio)

* **JEAN PIERRE HORNECKER** ha pubblicato il suo nuovo catalogo 1988-1989: un grosso volume di quasi 350 pagine che presenta molte innovazioni. 'Catalogue Magix Top Secret 1988/1989' comprende:

- Libri editi da Editions du spectacle
- Libri editi da altri editori
- Giochi di prestigio da tutto il mondo
- Elenchi di indirizzi per la pubblicità e promozione di spettacoli
- Tutta la produzione della casa magica **Mephisto-Huis**
- Sezione di **video cassette** (oltre 11 pagine)

Fra le varie facilitazioni di pagamento proposte da **Jean Pierre Hornecker** ricordiamo il **pagamento rateale** e lo **sconto del 5%** a chi aderisce al suo **MAGIX-CLUB**, tale riduzione può partire già all'atto del primo ordine. Il catalogo può essere richiesto gratuitamente a:

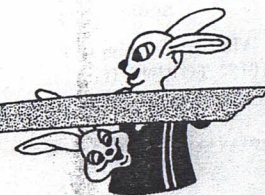
MAGIX - EDITIONS DU SPECTACLE
3, rue de la Klebsau
F - 67000 STRASBOURG (Francia)
Telefono (003388) 39.73.49

hannes höller

PRESENTA



— Durerà ancora molto, questo gioco?



IL PRESTIGIATORE MODERNO
Notiziario
del
CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA



Publicazione d'informazione
e cultura magica riservata ai Soci

Capi redattori

Vittorio Balli (Victor)
Gianni Pasqua (Roxy)

Redazione

Ivano Bruno
Ida & Cipriano Candely
Franco Giove
Elio Schiro (Helios)

Il materiale inviato per
la pubblicazione viene restituito
solo dietro esplicita richiesta
da farsi all'atto dell'invio

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

Segreteria

Via Massena, 91
10128 TORINO (ITALIA)
Telefono (011) 588.133

Sede

Via Santa Chiara, 23
10122 TORINO (ITALIA)
Telefono (011) 521.3822

IN QUESTO NUMERO

Appuntamenti Magici	2 ^a di copertina
Programma ottobre 1988	pag. 2705
Fachkongresse	pag. 2707
Dollaro strappato	pag. 2708
Il professore	pag. 2711
Magix	pag. 2713
Roulette russa	pag. 2714
Prestidigitatori	pag. 2716
Quote Sociali 1989	pag. 2721
Prove di numeri da scena	pag. 2722
Le cartoline di Rex & Berry	pag. 2723
Novità in libreria	pag. 2724
Spigolature magiche	pag. 2725
Sorrisi magici	pag. 2727
Sommario	pag. 2728
Appuntamenti Magici	3 ^a di copertina
Tom Tit	4 ^a di copertina



A questo numero hanno collaborato

Piero Alligo
Hannes Höller
Marco Marchisio
Luigi Moggio
Selecciones Magicas

3/4
Dicembre
1988

17. INTERNATIONAL DAY OF MAGIC - Londra (Inghilterra)
Ron MacMillan
89 Clerknwell Rd. - GB London E.C.1 - Inghilterra

3/4/5/6
Dicembre
1988

3. CONVENTION MAGICA DE CANARIAS - Tenerife - Spagna
Pres. Paul Melo-Dait
Apartado De correos 182 - La Laguna - Tenerife - Isla Canarias - Spagna

6/7/8
Gennaio
1989

THE MAGIC FACHKONGRESSE - Böblingen (Germania Occidentale)
Manfred Thumm
Oderstrasse, 3 - Postfach 1241 - D 7033 Herremberg - Germania Occ.

15 ÷ 20
Febbraio
1989

2° CONGRESSO MAGICO "LATINO AMERICANO" - San Paolo (Brasile)
Flasoma
San Paolo - Brasile

4/5/6/7
Maggio
1989

34. ÖSTERR. NATIONALKONGRESS - Muntlix (Austria)
Erich Leitgeb
A-6832 - Muntlix - 229 Austria

2/3/4
Giugno
1989

CONGRES SUISSE DE L'ILLUSION Morges (Svizzera)
Club des Magiciens de Lausanne
Claude Pahud - Chemin du Buchet, 1 - 1025 St-Sulpice - Svizzera

9/10/11
Giugno
1988

NORD MZVD-MEISTERSCHAFT - Osnabrück (Germania Occidentale)
Mack Nini
Ellerbruch 2 - 4517 Hilter - Germania Occidentale

1 ÷ 18
Luglio
1989

MAGIE AUX USA 89 (Stati Uniti)
Claude Isbecque (Klingsor)
20, sq. Riga - B - 1030 Bruxelles (Belgio)

22/23/24
Settembre
1989

MITTE MZVD-MEISTERSCHAFT - Düsseldorf (Germania Occidentale)
Detlev Drenker
Sanddornweg 16 - 4030 Ratingen 1 - Germania Occidentale

22/23/24
Settembre
1989

XXIII^e CONGRES FRANCAIS DE L'ILLUSION - Cannes (Francia)
A.F.A.P. - Audonin Rambaud
B.P. 55 - 06160 Juan-Les-Pins - Francia

1989

MZVD GONGRESS - Stoccarda (Germania Occidentale)
OZ Stoccarda - Germania Occidentale

24/25/26/27
Maggio
1990

MZVD CONGRESS - Wolfsburg (Germania Occidentale)
Mzvd - H. H. Roch
Kaufhof 7, 3180 Wolfsburg - Germania Occidentale

20/21/22/23
Settembre
1990

35. ÖSTERR NATIONALKONGRESS - Graz (Austria)
Hans Luley
Sporgasse 5, A-8010 - Graz - Austria

Luglio
1991

18° CONGRESSO MONDIALE F.I.S.M. - Roma (Italia)
C. M. I. Presidente Prof. Alberto Sitta
Via Lame, 160 - 40122 Bologna - Italia - Tel. (051) 522.037